



**BANCA  
MALATESTIANA**  
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



# Relazioni e Bilancio

20  
21



**GRUPPO CASSA CENTRALE**  
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



**BANCA MALATESTIANA – CREDITO COOPERATIVO – SOCIETA' COOPERATIVA**

Sede: 47923 Rimini (RN) – Via XX settembre, 63 – Tel. 0541.315811 / Fax 0541.315990

Iscritta all'Albo delle Società Cooperative al n. A104549 – Data iscrizione 14/02/2005

Sezione: Cooperative a Mutualità Prevalente di Diritto

Iscritta all'albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia al n. 5532

Aderente al Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari

Soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo Italiano S.p.A.

Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti e degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo

Iscritta all'Ufficio Registro delle Imprese presso CCIAA di Rimini al n. 03310710409

Codice A.B.I. 07090.4 – CCIAA n° REA: 287035 – Codice Fiscale 03310710409

Società partecipante al Gruppo IVA Cassa Centrale Banca – P.IVA 02529020220

Iscritta nella sezione D del registro intermediari assicurativi e riassicurativi al n. D000186427

Codice Swift CCRITITMAL

Capitale Sociale al 31/12/2021 Euro 7.547.121; Riserve al 31/12/2021 Euro 182.950.253

Sito Internet: [www.bancamalatestiana.it](http://www.bancamalatestiana.it)

Mail: [info@bancamalatestiana.it](mailto:info@bancamalatestiana.it) - PEC: [bm@postacer.bancamalatestiana.it](mailto:bm@postacer.bancamalatestiana.it)

# SOMMARIO

<b>Avviso di convocazione</b>	<b>4</b>
<b>Organigramma</b>	<b>5</b>
<b>Relazione del Consiglio di Amministrazione</b>	<b>6</b>
1. Il contesto globale ed il credito cooperativo	9
2. Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio	18
3. Andamento della gestione della Banca	23
4. La struttura operativa	42
5. Il presidio dei rischi ed il sistema dei controlli interni	44
6. Altre informazioni sulla gestione	52
7. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	58
8. Prevedibile evoluzione della gestione	60
9. Proposta di destinazione del risultato di esercizio	62
10. Considerazioni conclusive	64
<b>Relazione del Collegio Sindacale</b>	<b>66</b>
<b>Relazione della Società di Revisione</b>	<b>70</b>
<b>Schemi del bilancio dell'impresa</b>	<b>77</b>
<b>Bilancio di coerenza 2021</b>	<b>85</b>
<b>Allegati</b>	<b>91</b>

## Avviso di convocazione di Assemblea Ordinaria

L'assemblea ordinaria dei Soci di **BANCA MALATESTIANA – CREDITO COOPERATIVO – SOCIETA' COOPERATIVA** è indetta in prima convocazione per il 30 aprile 2022, alle ore 9.00, presso la Sede sociale in Rimini, via XX settembre 1870, n. 63 e – occorrendo - in seconda convocazione per il **7 maggio 2022, alle ore 11.00**, stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

### ORDINE DEL GIORNO

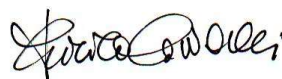
1. *Presentazione e approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021 e destinazione del risultato di esercizio*
2. *Aggiornamento del Regolamento assembleare sul ristorno*
3. *Appostazione in bilancio, ai sensi dall'articolo 110 c. 4 del Decreto-legge del 14 agosto 2020, n. 104, convertito nella Legge del 13 ottobre 2020, n. 126, di un vincolo fiscale su una quota della Riserva legale per un importo di 4.941.048 euro*
4. *Informativa relativa all'adozione da parte del Consiglio di Amministrazione delle modifiche allo Statuto Sociale per conformarlo alle previsioni del 35° aggiornamento della Circolare 285/2013 della Banca d'Italia*
5. *Modifica del Regolamento assembleare ed elettorale*
6. *Informativa all'Assemblea degli esiti dell'autovalutazione degli Organi Sociali*
7. *Autorizzazione alla stipula della polizza relativa alla responsabilità civile e agli infortuni professionali ed extraprofessionali per gli Amministratori e i Sindaci*
8. *Approvazione delle politiche di remunerazione e incentivazione 2022; informativa all'Assemblea sull'attuazione delle politiche 2021*
9. *Informativa in merito all'aggiornamento del Regolamento di Gruppo per la gestione delle operazioni con soggetti collegati.*

Cordiali saluti.

Rimini, li 24 marzo 2022

**BANCA MALATESTIANA**

Il Presidente  
Dott.ssa Enrica Cavalli



## Organigramma al 31 dicembre 2021

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Cavalli Enrica
Vicepresidente	Zannoni Riccardo
Consiglieri	Fabbri Fausto
	Gentili Vincenzo
	Moretti Maurizio
	Nicoletti Francesco
	Zorteo Maddalena

### COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Gagliardi Daniele
Sindaci Effettivi	Turci Rita
	Rossi Giorgio

### COLLEGIO PROBIVIRI

Presidente	Sesta Michele
Probiviri	Farneti Giuseppe Maria
	Mantero Alessandro Antonio

### DIREZIONE

Direttore	Lisi Paolo
Vice Direttore Vicario	Santini Stella
Vice Direttore	Clementi Stefano



# **Relazione del Consiglio di Amministrazione**

## Care Socie, cari Soci,

abbiamo imparato, negli ultimi complessi ed eccezionali 24 mesi, che è possibile intraprendere in tempi molto rapidi nuove strade e nuove opzioni non sperimentate prima. Basta volerlo.

Con questa convinzione abbiamo affrontato il 2021. Senza tradire i nostri valori cooperativi. Forti dell'agire con il supporto ed il contributo di ognuno dei nostri portatori di interesse, in particolare dei Soci. Lo abbiamo fatto in molti modi, sul piano dell'ampia gamma dei servizi proposti, delle innovative soluzioni di investimento e di copertura assicurativa, delle opportunità creditizie, del supporto alle famiglie e alle imprese del territorio di riferimento, della solidarietà.

Nel tempo in cui si rischia il dominio della tecnologia impersonale, abbiamo continuato a cercare di essere interpreti di una visione dell'economia e di una modalità di fare banca di vicinanza e di contatto con le persone, con le imprese e le istituzioni, con il territorio. Nel tempo in cui dominano le macro-piattaforme "dall'alto", abbiamo continuato a generare soluzioni e piattaforme cooperative "dal basso", che creano connessioni valorizzando le intelligenze e le eccellenze presenti nelle comunità locali.

Nel corso del 2021 abbiamo sostenuto l'economia del territorio anche tramite l'attività di acquisto di crediti fiscali da privati e imprese: sono stati gestiti circa 56 milioni di euro di crediti fiscali derivanti da operazioni superbonus, ecobonus ed altre agevolazioni fiscali legate alla riqualificazione degli immobili. Questa azione ha contribuito a migliorare l'efficienza energetica e sismica, l'estetica e le funzionalità degli immobili presenti sul territorio, fomendo contestualmente la necessaria liquidità a imprese e famiglie.

Abbiamo sostenuto le imprese anche mediante l'utilizzo dei Fondi di Garanzia pubblici: nel 2021 sono state perfezionate oltre 900 operazioni con garanzia del Fondo di Garanzia per le PMI e di Ismea (quest'ultima dedicata alle imprese dei settori agricolo e pesca), delle quali circa 100 in controgaranzia tramite consorzi fidi, per un controvalore prossimo ai 180 milioni di euro di finanziamenti.

Inoltre, in coerenza con l'identità mutualistica di banca della comunità, non abbiamo fatto mancare il nostro sostegno e la nostra vicinanza a imprese, famiglie, associazioni e altre realtà del territorio. Su tutti, il finanziamento dei progetti di finalità sociale scelti dai Soci e premiati con 120.000 euro di sostegno concreto alla loro realizzazione.

Grazie a questa condotta, oltre alla capacità di soddisfare tutti i bisogni del mercato attraverso modernità ed efficienza e di garantire sicurezza attraverso una forte solidità patrimoniale, nel corso del 2021 la Banca ha superato i 50 mila Clienti, raggiunto i 6 mila Soci, conseguito dati economici e di patrimonializzazione ampiamente soddisfacenti.

Gli ottimi risultati conseguiti ci consentono di riprendere a riconoscere il ristorno, che corrisponde al conferimento monetario ai Soci di parte dell'utile della Banca, ristorno che è calcolato in proporzione ai rapporti contrattuali intrattenuti da ciascun Socio con la Banca ed al loro utilizzo, e che viene attribuito in forma di assegnazione di nuove azioni.

Siamo pienamente consapevoli e orgogliosi di sapere che tutto ciò che riusciamo a fare è merito dei nostri portatori di interesse e soprattutto di Voi Soci, che ogni giorno continuate a sceglierci e a confermarci fiducia e stima.

Nel corso del 2021 la compagine sociale della Banca si è ulteriormente arricchita di 205 nuovi Soci, di cui 148 giovani con età inferiore a trentacinque anni. Alla fine del 2021 il numero complessivo dei Soci era pari a 6.003. Cogliamo l'occasione per dare un grande benvenuto ai nuovi Soci e per rivolgere con affetto un pensiero e un grazie ai Soci che lo scorso anno sono venuti a mancare.

Il domani è già oggi.

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza da poco avviato deve avere successo. E potrà averlo solo se vi saranno lo spirito giusto e lo slancio di chi vuole cambiare, la concretezza nella declinazione delle misure, l'attento monitoraggio delle singole azioni. Sarà inoltre indispensabile la partecipazione attiva ed effettiva dei territori, delle comunità locali.

Il credito continua ad essere determinante per fornire linfa ai circuiti produttivi.

La capacità della Banca di generare reddito deve essere ancora più sostenuta dall'attività di intermediazione nei servizi, con la forza che deriva dal far parte di un Gruppo Bancario Cooperativo, che possa supportare la Banca e fare sì che essa sia sempre più estesamente ed efficacemente capace di rispondere alle esigenze delle comunità di riferimento.

Anche nell'attenzione alle tematiche della protezione dell'ambiente e della sostenibilità abbiamo deciso di dare una risposta tangibile, inaugurando un impegno serio e concreto, sia internamente, sia esternamente.

Internamente, contenendo il consumo di carta, incentivando l'utilizzo di firma grafometrica, riducendo per quanto possibile il consumo di plastica, sostituendo il parco auto con mezzi elettrici, sostituendo le luci al neon con luci a led, prevedendo l'installazione di impianti fotovoltaici su immobili di proprietà, sostituendo la produzione annuale di agende

e calendari con iniziative che sostengano la presenza di aree verdi sul territorio e che salvaguardino la sostenibilità ambientale, promuovendo buone pratiche aziendali.

Esternamente, prevedendo condizioni agevolate di finanziamento per i mutui casa se finalizzati all'acquisto di abitazioni in classe energetica A, ovvero alla ristrutturazione con miglioramento di classi energetiche, per l'acquisto di auto elettriche e l'installazione di stazioni di ricarica domestiche, per investimenti per la riqualificazione energetica o per far fronte ai cambiamenti climatici (in particolare per le imprese del settore agricolo), sviluppando prodotti di conto corrente caratterizzati da agevolazioni legate a comportamenti virtuosi nell'ambito della sostenibilità ambientale e della transizione ecologica (utilizzo dell'home banking, firma grafometrica ed elettronica, strumenti di archiviazione elettronica dei documenti), proponendo prodotti di investimento caratterizzati da selezione di imprese che rispettano requisiti di sostenibilità sociale e ambientale (ESG), promuovendo buone pratiche ambientali attraverso l'organizzazione di escursioni nei nostri territori, sostenendo la formazione, l'educazione e il valore della sostenibilità ambientale.

Per la realizzazione di ogni obiettivo la salvaguardia della cooperazione a mutualità prevalente è decisiva: nonostante il contesto sia sempre più complesso, custodire la finalità del business mutualistico, tenere vivo il legame con i Soci, motivare costantemente i collaboratori faranno la differenza e ci auguriamo la "grandezza" del nostro Istituto.

Come affermava Alcide De Gasperi, "La cooperazione bisogna ringiovanirla, rinsanguarla ad ogni costo. È necessario impedire che le cooperative crescano a discapito dell'idea cooperativa".

Anche questa è una sfida che sentiamo nostra.

Desideriamo a questo punto esprimere il nostro più sentito e sincero grazie a tutta la nostra compagine sociale, e più di ogni altra cosa al valore di patrimonio umano che essa rappresenta, dal quale vogliamo continuare a ricevere e a meritare fiducia.

Terminiamo questa introduzione ringraziando il Collegio Sindacale e la Società di Revisione, per la collaborazione, i consigli, l'assistenza, l'attenzione precisa e quotidiana al nostro lavoro. Cogliamo inoltre l'occasione per un sentito ringraziamento alla direzione, a tutti i dipendenti, ai collaboratori, per l'impegno, la dedizione e la professionalità con cui giornalmente operano e che danno della nostra Banca un'immagine di umanità e solidarietà che oggi è raro trovare.

Un sentito ringraziamento rivolgiamo, inoltre, alla nostra Capogruppo Cassa Centrale Banca, per la vicinanza, il supporto, lo stimolo e il sostegno di ogni giorno.

Rimini, 24 marzo 2022

Il Presidente  
Dott.ssa Enrica Cavalli





# **Il contesto globale e il credito cooperativo**

## Capitolo 1

### Il contesto globale e il credito cooperativo

#### Scenario macroeconomico di riferimento

Il 2021 è stato caratterizzato da una generale ripresa dell'attività economica a livello globale, che ha avuto un ritmo maggiormente sostenuto nel corso della prima parte dell'anno grazie alle aperture consentite dal progresso della campagna vaccinale, evidenziando invece segni di rallentamento nel corso del secondo semestre a causa dell'emersione a livello globale di "colli di bottiglia" che hanno pesato negativamente sulle dinamiche dell'offerta di beni e servizi. Le stime del Fondo Monetario Internazionale (di seguito "FMI"), pubblicate a gennaio 2022, evidenziano una crescita del Prodotto Interno Lordo (nel seguito anche "PIL") nel corso del 2021 del 5,9%. L'aspettativa per il 2022 è che questa ripresa in atto possa continuare anche se ad un ritmo meno vigoroso, come evidenziano le stime FMI per il 2022 che prevedono un progresso dell'output globale del 4,4%.

La stima FMI indica una crescita del PIL statunitense del 5,6% nel 2021 e del 4,0% nel 2022, mentre per la zona Euro vede un incremento del PIL pari al 5,2% nel 2021 e del 3,9% nel 2022, in uno scenario dove gli analisti vedono più probabile un materializzarsi di revisioni al ribasso, a causa del perdurare di limitazioni all'attività economica dovute alla presenza di misure atte a contenere la diffusione di nuove varianti del virus Covid-19 e di problemi nella catena dell'approvvigionamento.

Il conflitto tra Russia e Ucraina può incidere negativamente sul contesto macroeconomico europeo, con la Banca Centrale Europea che nella riunione del Consiglio direttivo di marzo 2022 ha rivisto al ribasso le stime del PIL per il 2022 al 3,7% rispetto al precedente valore del 4,2% fornito a dicembre.

Il 2021 ha visto un forte incremento dell'inflazione negli Stati Uniti e in molte economie avanzate. La stima FMI per il 2021 vede il dato americano al 4,3% e per il 2022 l'attesa è che questo si attesti al 3,5%, a causa della persistenza di pressioni nel mercato del lavoro, con un tasso di disoccupazione atteso al 3,5% a fine 2022, e in quello immobiliare, entrambe in grado di mantenere elevate anche le rilevazioni della componente core.

Anche l'Eurozona ha visto in particolare nella seconda metà dell'anno il materializzarsi di pressioni inflative testimoniate dal dato FMI che stima un incremento dei prezzi nel 2021 del 2,2%, principalmente a causa dell'aumento dei prezzi energetici e di problematiche nella catena di approvvigionamento che si sono tradotte in aumento dei costi per i consumatori finali. Le tensioni geopolitiche e le loro ripercussioni sul prezzo dell'energia e delle materie prime agricole sembrano poter incidere negativamente sul mantenimento della traiettoria di inflazione della zona Euro al di sotto del 2%, con la Banca Centrale Europea che a marzo 2022 ha rivisto al rialzo le previsioni di inflazione per il 2022 al 5,1% (dalla precedente stima del 3,2%).

Secondo le stime di Eurostat, la dinamica occupazionale nel corso del 2021 si è riavvicinata ai livelli pre-pandemici, con il tasso di disoccupazione destagionalizzato dell'Area Euro che a dicembre 2021 è stato rilevato al 7,0%. La dinamica occupazionale ha proseguito il proprio trend di miglioramento a inizio 2022, portandosi al 6,8% nella rilevazione di gennaio. Il dato è previsto in ulteriore miglioramento nel corso dell'anno, con le stime di autunno della Commissione Europea che prevedono la creazione di 3,4 milioni di nuovi posti di lavoro nel biennio 2022/23 che porteranno il tasso di disoccupazione a fine 2023 al 6,5%.

Per quanto riguarda l'economia italiana, l'Istat prevede una robusta crescita del PIL sia nel 2021 (6,3%) che nel 2022 (4,7%), guidata principalmente dalla componente legata ai consumi interni (6,0% nel 2021 e 4,4% nel 2022). Un fattore di freno alla crescita potrebbe essere rappresentato secondo l'Istat dalle conseguenze della guerra in Ucraina, che potrebbe deprimere i consumi interni a causa del rialzo dei costi dell'energia.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro italiano, l'Istat prevede che l'andamento del tasso di disoccupazione registri una progressiva normalizzazione, con un aumento del tasso di disoccupazione nel 2021 al 9,6% dovuto principalmente alla diminuzione dei lavoratori inattivi, e successivamente un leggero calo al 9,3% nel 2022.

Anche per il contesto italiano il 2021 ha evidenziato una ripresa della dinamica inflazionistica, in particolare a partire dalla seconda parte dell'anno, a causa del forte aumento dei prezzi energetici e delle materie prime agricole con l'Istat che stima una crescita dei prezzi al consumo complessiva dell'1,9%, in decisa risalita rispetto al dato di -0,2% registrato nel 2020.

## Mercati finanziari e valutari

Nel corso del 2021 il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea ha riconfermato il proprio orientamento espansivo di politica monetaria, a fronte di uno scenario che nell'Area Euro ha mostrato segnali di miglioramento sul fronte della ripresa economica nonostante il permanere di incertezze legate all'emergenza sanitaria.

La conferma dell'accomodamento monetario è risultata necessaria in particolare nella prima parte dell'anno, per evitare che la trasmissione del rialzo dei rendimenti osservato sui mercati internazionali e i temporanei rialzi nell'inflazione si traducessero in un inasprimento prematuro delle condizioni finanziarie nell'Area. Nella riunione dell'11 marzo 2021 il Consiglio direttivo ha pertanto deciso di aumentare in maniera significativa, a partire dalla seconda metà di marzo e anche nel secondo trimestre del 2021, il ritmo degli acquisti netti mensili nell'ambito del programma di acquisto di titoli pubblici e privati per l'emergenza pandemica (c.d. PEPP) rispetto a quanto registrato nei primi mesi dell'anno.

L'8 luglio 2021 è stato invece pubblicato l'esito del riesame della strategia di politica monetaria avviato a gennaio del 2020. Il Consiglio direttivo ritiene che il miglior modo per mantenere la stabilità dei prezzi sia quello di perseguire un obiettivo di inflazione del 2% nel medio termine. Questo obiettivo è simmetrico e non rappresenta un limite superiore; pertanto, scostamenti negativi e positivi devono essere considerati ugualmente inopportuni. Inoltre, coerentemente con l'obiettivo di stabilizzare l'inflazione sul 2% nel medio termine, potrebbero rendersi necessarie azioni di politica monetaria più incisive e persistenti, tali da comportare un periodo transitorio in cui l'inflazione si colloca su un livello moderatamente al di sopra dell'obiettivo.

In occasione della riunione del 16 dicembre 2021, i progressi registrati sotto il fronte della ripresa economica nell'Area Euro hanno spinto il Consiglio direttivo a ricalibrare in senso restrittivo il ritmo degli acquisti netti mensili nell'ambito del PEPP. Fino al termine del programma, fissato a marzo 2022, gli acquisti netti continueranno a un ritmo inferiore rispetto ai trimestri precedenti. Il Consiglio direttivo ha inoltre deciso di estendere l'orizzonte temporale di reinvestimento del capitale rimborsato sui titoli in scadenza, estendendolo di 12 mesi almeno fino alla fine del 2024. Allo scopo di evitare nel corso del 2022 possibili ripercussioni negative sui mercati, a fronte del graduale ridimensionamento del piano di acquisti pandemico, il Consiglio direttivo ha invece incrementato il ritmo degli acquisti netti mensili nell'ambito del programma di acquisti convenzionale (c.d. APP), fissandoli rispettivamente a 40 e 30 miliardi di euro nel secondo e nel terzo trimestre del 2022, salvo poi ritornare a 20 miliardi di euro a partire da ottobre del prossimo anno.

Sempre nell'ambito delle misure introdotte dalla Banca Centrale Europea per preservare condizioni di finanziamento favorevoli e sostenere il credito bancario a imprese e famiglie, nel corso del 2021 sono state regolate le ultime quattro aste delle dieci previste dalla terza serie di operazioni di rifinanziamento mirate a più lungo termine (c.d. TLTRO-III). Il totale dei fondi erogati alle controparti bancarie dell'Area nell'ambito di questa serie di operazioni è così salito a complessivi 2.199 miliardi di euro.

Per quanto riguarda gli Stati Uniti, la Federal Reserve ha confermato nelle prime riunioni del 2021 le proprie direttive di politica monetaria, mantenendo invariato l'intervallo obiettivo dei tassi sui *Federal Funds* a 0,00% - 0,25% ed il piano di acquisti mensili di titoli per 120 miliardi di dollari statunitensi. Lo scenario è invece cambiato nelle riunioni di novembre e dicembre, in occasioni delle quali la Federal Reserve, sulla spinta del miglioramento della ripresa economica sostenuta dal piano Biden e di fronte a un rialzo dell'inflazione che non viene più considerato solo transitorio, ha invece formalizzato l'avvio del processo di riduzione degli acquisti mensili di titoli.

Le aspettative di un orientamento monetario relativamente più espansivo da parte della Banca Centrale Europea rispetto alla Federal Reserve hanno contribuito alla tendenza di generale rafforzamento del dollaro rispetto all'euro sui mercati valutari, in un contesto comunque caratterizzato da significativa volatilità. Complessivamente, il cross EUR/USD si è infatti portato nei dodici mesi del 2021 da area 1,2270 a 1,1330 (-7,70%).

I rendimenti dei principali titoli governativi hanno chiuso in rialzo il 2021. Nei primi mesi dell'anno l'avvio delle campagne vaccinali ha favorito un generalizzato rialzo dei rendimenti supportato dai primi segnali di aumento dei prezzi, in particolare delle materie prime. La natura dei rialzi, giudicata transitoria dalle principali banche centrali, ha successivamente spinto gli investitori ad acquistare nuovamente i titoli governativi europei, tanto che il rendimento del Btp decennale ha così raggiunto il minimo annuale nel mese di luglio. Negli ultimi mesi dell'anno, l'aumento dell'inflazione si è fatto più consistente, di conseguenza i rendimenti dei titoli di stato sono tornati a salire in modo generalizzato esibendo notevole volatilità: nelle ultime due settimane dell'anno il rendimento dei Btp a 10 anni è passato da 0,90% a 1,17% (realizzando un incremento di 62 punti base rispetto all'inizio dell'anno).

Grazie alla forte ripresa economica e alla rinnovata propensione al rischio degli investitori, i principali indici azionari mondiali hanno registrato nel 2021 rialzi consistenti. Il principale listino statunitense e il listino dei titoli tecnologici hanno guadagnato rispettivamente il 27% ed il 22%, aggiornando i massimi storici. Andamento positivo ma di entità più contenuta per i listini europei, dove a livello settoriale spiccano le performance dei titoli bancari e della tecnologia: il

principale listino domestico ha chiuso l'anno in rialzo del 23%. In Asia invece i listini azionari sono stati penalizzati dalle decisioni di politica monetaria della banca centrale cinese e dalle difficoltà economiche del gruppo immobiliare Evergrande: l'indice di Hong Kong ha chiuso il 2021 in calo del -8,7% se espresso in termini di euro.

## Il sistema bancario italiano

La crescita economica osservata in Italia nella prima metà dell'anno è rimasta elevata anche nel terzo trimestre, sostenuta dall'espansione dei consumi delle famiglie. Tuttavia, nel IV trimestre la ripresa ha subito un rallentamento, in conseguenza del rialzo dei contagi e dell'aumento dell'inflazione spinto dalla crescita dei costi energetici.

Tale rallentamento si è riflesso anche sul credito al settore privato non finanziario, con una crescita della domanda di nuovi finanziamenti risultata debole in autunno. L'espansione dei prestiti alle famiglie è proseguita invece a ritmi sostenuti.

A dicembre, sulla base dei dati pubblicati dall'ABI nell'ambito del *Monthly Outlook Economia e Mercati Finanziari-Creditizi*, di gennaio e febbraio 2022, i prestiti a residenti in Italia (comprensivi settore privato e amministrazioni pubbliche) si sono attestati a 1.726,9 miliardi di euro, segnando una variazione annua positiva del 2,0%, calcolata includendo i prestiti non rilevati nei bilanci bancari in quanto cartolarizzati e al netto delle variazioni delle consistenze non connesse con transazioni. Nello specifico, i prestiti destinati al settore privato hanno registrato una accelerazione annua pari al 2,1%, mentre la dinamica su base annua dei prestiti a famiglie e imprese non finanziarie ha evidenziato una variazione annua positiva del 2,6%.

Dall'analisi della distribuzione del credito, emerge che nel 2021 il settore manifatturiero, l'attività di estrazione di minerali e i servizi hanno coperto una quota sul totale dei finanziamenti pari a circa il 58,8% (la quota delle sole attività manifatturiere è del 27,8%). Seguono per incidenza il commercio e le attività di alloggio e ristorazione con circa il 22,2%, il comparto delle costruzioni con il 9,1%, il settore agricolo con il 5,5% e infine le attività residuali con circa il 4,4%.

Osservando il profilo di rischiosità, a dicembre 2021 risultano in diminuzione su base d'anno le sofferenze bancarie (al netto di svalutazioni e accantonamenti effettuati), pari a circa 15,1 miliardi di euro (-28,0% rispetto a dicembre 2020), con un rapporto sofferenze nette/impieghi totali dello 0,86% (1,21% a dicembre 2020).

La raccolta totale da clientela delle banche in Italia (depositi a clientela residente e obbligazioni al netto di quelle riacquistate da banche) è salita a 2.068,3 miliardi di euro a dicembre 2021, con un incremento del 5,6% su base annua. Nel dettaglio, i depositi (1.859,4 miliardi di euro) hanno registrato una crescita annua del 6,9%; per contro, le obbligazioni sono risultate in diminuzione a 208,0 miliardi di Euro, con una flessione del 3,5% rispetto a dicembre 2020.

Con riferimento alla dinamica dei tassi di interesse, il tasso medio della raccolta bancaria da clientela calcolato dall'ABI (dato che comprende il rendimento dello stock di depositi, obbligazioni e pronti contro termine in euro applicati al comparto delle famiglie e società non finanziarie) è sceso allo 0,44% a dicembre 2021 (0,49% a dicembre 2020). Nello stesso mese, il tasso medio ponderato sul totale dei prestiti a famiglie e società non finanziarie ha continuato la propria discesa, raggiungendo un nuovo minimo storico al 2,13% (2,28% a dicembre 2020).

## L'andamento del Credito Cooperativo nell'industria bancaria

Anche nel corso del 2021 è proseguito il processo di concentrazione all'interno della Categoria del Credito Cooperativo posto in essere salvaguardando la prossimità territoriale, elemento fondante del modello di banca locale mutualistica.

Con riguardo all'attività di intermediazione, si registra per le banche della categoria una sensibile crescita annua degli impieghi lordi, in contrapposizione con la stazionarietà del sistema bancario complessivo e uno sviluppo della raccolta da clientela pari al doppio di quello rilevato mediamente nel sistema bancario.

La qualità del credito è ulteriormente migliorata nel corso dell'anno.

### Gli assetti strutturali

Nel corso del 2021 il numero di banche di credito cooperativo è diminuito di 11 unità, fino a quota 238 di ottobre 2021 (-4,4%). Alla fine del mese di ottobre il numero degli sportelli BCC risulta pari a 4.174 unità, 38 in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-0,9%).

Alla fine di ottobre 2021 le BCC-CR-RAIKA sono l'unica presenza bancaria in 685 Comuni, per l'87,7% caratterizzati da popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.

Il numero dei soci delle BCC CR è pari a settembre 2021 a 1.369.753, in crescita dell'1,9% su base d'anno.

L'organico delle BCC CR ammonta alla stessa data a 28.754 dipendenti (-0,7% annuo contro il -2,6% dell'industria bancaria). I dipendenti complessivi del Credito Cooperativo, compresi quelli delle Federazioni locali e delle società ed enti del sistema, superano le 34.000 unità.

## Lo sviluppo dell'intermediazione

In un quadro congiunturale ancora molto incerto, nel corso del 2021 si è assistito per le BCC-CR-RAIKA ad una consistente crescita su base d'anno dell'attività di finanziamento e a un contestuale progressivo miglioramento della qualità del credito erogato.

Sul fronte della raccolta, si è rilevata una crescita notevolmente superiore alla media dell'industria bancaria, trainata, come nel precedente esercizio, dalla componente "a breve scadenza".

## Attività di impiego

Gli impieghi lordi alla clientela delle BCC-CR-RAIKA sono pari a ottobre 2021 a 137,6 miliardi di euro (+3,7% su base d'anno, a fronte del -0,1% rilevato nell'industria bancaria). Gli impieghi al netto delle sofferenze sono pari a 132,7 miliardi di euro e presentano un tasso di crescita del 5,7% annuo a fronte del +1,0% registrato nell'industria bancaria complessiva.

Con riguardo ai settori di destinazione del credito, si conferma nel 2021 uno sviluppo particolarmente significativo dei finanziamenti netti rivolti alle famiglie consumatrici: +7,5% su base d'anno, a fronte del +4,6% del sistema bancario complessivo. I finanziamenti a famiglie consumatrici costituiscono il 38,5% del totale degli impieghi delle BCC-CR-RAIKA (32,2% nell'industria bancaria).

Si rafforza la tendenza di ripresa dei finanziamenti netti alle istituzioni senza scopo di lucro che fanno segnalare una variazione pari al +2,4% su base d'anno (+0,6% a dicembre 2020), contro il -3,4% dell'industria bancaria.

Il tasso di variazione annua dello stock di finanziamenti netti alle famiglie produttrici risulta debolmente positivo: +0,3% (+7,4% a fine 2020), a fronte del -0,6% della media dell'industria bancaria.

Risultano, infine, in forte crescita su base d'anno i finanziamenti netti delle BCC alle imprese a fronte della stazionarietà rilevata nella media di sistema.

I finanziamenti lordi delle BCC-CR-RAIKA al settore produttivo ammontano alla fine di ottobre 2021 a 78,4 miliardi di euro, pari a una quota di mercato del 10,7%. L'aggregato risulta in crescita del 1,3% su base d'anno, a fronte del -2,4% registrato mediamente nell'industria bancaria. I finanziamenti vivi erogati dalle BCC-CR-RAIKA al settore produttivo sono pari alla stessa data a 74,5 miliardi di euro, in significativa crescita su base d'anno: +4,0% (-0,2% nell'industria bancaria).

La crescita annua degli impieghi vivi erogati dalle BCC alle imprese, pur se parzialmente riassorbitasi nella seconda parte dell'anno, risulta superiore a quella rilevata mediamente nell'industria bancaria in quasi tutti i rami di attività economica ed è particolarmente rilevante nel comparto delle "Attività manifatturiere" (+4,5% contro il -0,3% del sistema), del "Commercio" (+4,7% contro il +2,2% dell'industria), dell'Agricoltura (+4,8% contro il +3,2% del sistema complessivo) dei "Servizi di comunicazione e informazione" (+10,5% contro -4,4%) e delle "Attività professionali, scientifiche e tecniche" (+7,6% contro -3,4%).

Crescono significativamente, in linea con quanto rilevato per l'industria bancaria complessiva, anche le erogazioni nette al "Turismo" (+4,2% contro il +4,5% del sistema bancario complessivo). Con riguardo alla dimensione delle imprese finanziate, risulta maggiormente rilevante la crescita degli impieghi vivi alle imprese con più di 20 addetti (+6,4% annuo contro -0,1% del sistema bancario complessivo).

La quota di mercato delle BCC-CR-RAIKA nel mercato complessivo degli impieghi a clientela è pari mediamente al 7,8%, ma risulta notevolmente superiore nei comparti di elezione, a testimonianza del contributo fattivo delle BCC-CR all'economia italiana, soprattutto nei settori ad alta intensità di lavoro.

Gli impieghi delle BCC-CR-RAIKA rappresentano infatti a ottobre 2021:

- Il 24,2% del totale dei crediti alle imprese artigiane;
- Il 21,9% del totale erogato per le attività legate al turismo;
- Il 22,6% del totale dei crediti erogati all'agricoltura;
- Il 13,7% di quanto erogato al settore delle costruzioni e attività immobiliari;
- L'11,2% dei crediti destinati al commercio.

Le quote di mercato BCC costituiscono inoltre:

- Il 25,4% dei finanziamenti alle imprese con 6-20 dipendenti (imprese minori);
- Il 19,5% del totale erogato alle famiglie produttrici (microimprese).

Gli impieghi delle BCC-CR-RAIKA rappresentano inoltre:

- Il 15,4% del totale dei crediti alle Istituzioni senza scopo di lucro (terzo settore);
- Il 9,3% del totale erogato dall'industria bancaria alle famiglie consumatrici.

## Qualità del credito

Alla fine del III trimestre 2021 i crediti deteriorati lordi delle BCC-CR risultano in contrazione del 20,6% su base d'anno.

Il rapporto tra crediti deteriorati lordi e impieghi delle BCC-CR risulta pari al 7,6% (8,2% a fine 2020). Il rapporto permane più elevato rispetto alla media dell'industria bancaria (5,3%). I crediti in sofferenza ammontano ad ottobre 2021 a poco meno di 5 miliardi di euro, in forte contrazione su base d'anno (-30,1%) per le operazioni di cartolarizzazione, in parte assistite da GACS, realizzate negli ultimi dodici mesi. Il rapporto sofferenze/impieghi è pari al 3,6% (3,9% a fine 2020).

Il rapporto di rischio risulta ad ottobre inferiore a quello medio dell'industria con riferimento ai settori delle microimprese/famiglie produttrici (3,5% contro 4,5%), delle imprese minori (4,9% contro 6,3%), delle istituzioni senza scopo di lucro (1,5% contro 2,7%); è allineato all'industria bancaria con riguardo alle famiglie consumatrici (2,0%).

Il tasso di copertura delle sofferenze (Cfr. Banca d'Italia, *Rapporto sulla stabilità finanziaria*, 2/2021) delle BCC-CR-RAIKA è pari a giugno 2021 al 73,6% (71,9% a dicembre 2020), superiore al 67% delle banche significative e al 46,2% delle banche meno significative; il coverage delle altre categorie di NPL delle BCC-CR-RAIKA è pari al 50,5% per le inadempienze probabili e al 19,6% per le esposizioni scadute (rispettivamente 47,9% e 18,5% a fine 2020).

## Attività di raccolta

Sul fronte del funding, si rileva uno sviluppo particolarmente significativo, trainato anche nel 2021 dalla componente "a vista" della raccolta da clientela.

A ottobre 2021 la provvista totale (raccolta da banche e raccolta da clientela) delle banche della categoria è pari a 245,3 miliardi di euro, in crescita significativa su base d'anno (+6,5%, contro il +6,0% dell'industria bancaria complessiva). Alla stessa data la raccolta da clientela (comprensiva di obbligazioni) delle BCC-CR-RAIKA ammonta a 193,3 miliardi di euro e fa registrare una crescita annua ancora molto significativa (+8,4% contro il +4,7% della media di sistema).

I conti correnti passivi presentano anche ad ottobre una variazione eccezionalmente positiva (+14,4% contro +9,4% del sistema bancario nel suo complesso), mentre per la raccolta a scadenza prosegue la decisa contrazione già segnalata: le obbligazioni emesse dalle BCC e i PCT diminuiscono rispettivamente del 33,0% e del 31,0% annuo.

## Posizione patrimoniale

La dotazione patrimoniale delle banche della categoria risulta in crescita significativa: l'aggregato "capitale e riserve" delle BCC-CR è pari a ottobre 2021 a 21,2 miliardi di euro: +2,8% contro -4,2% dell'industria bancaria.

Alla fine del I semestre 2021 l'ammontare dei fondi propri risulta pari a 19,9 miliardi di euro; quasi il 97% dell'aggregato è inoltre costituito da capitale primario di classe 1 (CET1).

Il CET1 Ratio, il Tier1 ratio ed il Total Capital Ratio delle BCC sono pari a giugno 2021 rispettivamente a 18,8%, 18,9% e 19,4%, in sensibile incremento rispetto allo stesso periodo del 2020 e significativamente superiori alla media dell'industria bancaria.

La distribuzione dell'indicatore tra le banche della categoria evidenzia, inoltre, una situazione in progressivo miglioramento come testimoniato da un valore mediano in significativa crescita negli ultimi dodici mesi: dal 19,6% di giugno 2020 al 20,2% della fine del primo semestre 2021. Alla fine del I semestre 2021 quasi il 75% delle BCC-CR-RAIKA presenta, inoltre, un CET1 ratio compreso tra il 14% e il 28%.

## Aspetti reddituali

Per quanto concerne, infine, gli aspetti reddituali, si segnala alla fine del III trimestre dell'anno un'evoluzione positiva.

Si rileva in particolare una crescita annua rilevante del margine di interesse, a fronte di una contrazione registrata in media nell'industria bancaria (rispettivamente +9,4% per le BCC e -1,2% per l'industria bancaria). Gli interessi attivi presentano per le BCC un aumento pari a +5,5% a fronte del -1,2% del sistema bancario complessivo, mentre gli interessi passivi risultano in calo del 17%, contro il -1,1% registrato mediamente nell'industria bancaria. Le commissioni nette delle BCC-CR crescono sensibilmente (+5,8%), ma meno di quanto rilevato nel sistema bancario nel suo complesso (+12,0%). I ricavi da negoziazione risultano in sensibile incremento e contribuiscono significativamente alla formazione dell'utile (+29,3% per le BCC e +15% per il sistema bancario). In conseguenza delle dinamiche descritte, i ricavi operativi delle BCC presentano una crescita superiore all'industria (+9,3% contro +1,5%). Le spese amministrative permangono in incremento (+1,5%), in

controtendenza con l'industria bancaria (-3,5%). Aumentano considerevolmente le rettifiche di valore (+37,7%) a fronte della contrazione rilevata mediamente nel sistema bancario (-43,1%).

L'utile delle BCC-CR relativo al terzo trimestre dell'anno ammonta, infine, a 911 milioni di euro, in crescita del 27,8% rispetto allo stesso periodo del 2020.

## Scenario economico regionale EMILIA-ROMAGNA

### Congiuntura Economica

Dopo la riduzione di fine 2020 (-0,31% nel IV trimestre del 2020) e quella più contenuta di inizio 2021 (-0,13% nel I trimestre del 2021), il numero di imprese attive nella regione è ritornato ad aumentare in misura ampia nel II trimestre del 2021. Infatti, in quest'ultimo trimestre, il numero di imprese attive nella regione è aumentato dello 0,7%. Di conseguenza, nell'ultimo trimestre, la crescita regionale è risultata più ampia sia della crescita media delle regioni del Nord Est (+0,6% nel II trimestre del 2021) sia della crescita media nazionale (+0,61% nel II trimestre del 2021).

Come per il totale delle imprese, anche il quadro per le imprese artigiane attive nella regione è ritornato positivo nel II trimestre del 2021. Infatti, dopo le riduzioni che hanno interessato sia il IV trimestre del 2020 (-0,29%) che il I trimestre del 2021 (-0,36%), il numero di imprese artigiane attive nella regione è aumentato dello 0,51% nel II trimestre del 2021 recuperando così buona parte di quanto perduto nei due trimestri precedenti. Con riferimento al II trimestre del 2021, la crescita a livello regionale è risultata più ampia sia della crescita che ha interessato in media l'insieme delle regioni del Nord Est (+0,38%) che della crescita media nazionale (+0,41%).

Il commercio con l'estero della regione nella prima metà del 2021 ha evidenziato una decisa crescita grazie alla ripresa dell'attività economica. Infatti, su base tendenziale, le esportazioni regionali sono aumentate del 6,1% nel I trimestre e del 46,8% nel II trimestre. Una crescita sostenuta ha interessato anche le importazioni regionali che, rispetto allo stesso periodo del 2020, sono aumentate del 12,4% nel I trimestre del 2021 e del 38,5% nel II trimestre. L'avanzo commerciale regionale nel II trimestre è risultato dunque pari a circa 8.363 milioni di euro.

Nella seconda metà del 2020, il tasso di disoccupazione regionale è aumentato in misura decisa stabilizzandosi oltre la soglia del 6%: al 6,7% del III trimestre del 2020 è seguito il 6,1% nel IV trimestre del 2020. La crescita del tasso di disoccupazione regionale è in parte da addebitare all'incremento del tasso di attività regionale che nel IV trimestre del 2020 ha registrato un valore pari al 73%, evidenziando una dinamica simile a quella che ha interessato sia le regioni del Nord Est (in aumento al 71,5%) sia l'intera Italia (in aumento al 64,6%). Dopo una sostanziale stabilità, le assunzioni previste dalle imprese della regione nel periodo settembre – novembre sono aumentate rispetto ai periodi precedenti raggiungendo le 131.010 unità.

Nel periodo luglio – settembre 2021 l'indice generale dei prezzi al consumo per l'intera collettività a livello regionale ha evidenziato un ampliamento della relativa crescita. Infatti, su base tendenziale, i prezzi al consumo sono aumentati del 2,1% a luglio, del 2,3% ad agosto e del 2,7% a settembre. La crescita a livello regionale è quindi risultata leggermente più ampia della crescita media sia delle regioni del Nord Est (+2% a luglio, +2,1% ad agosto e +2,7% a settembre) sia dell'intera Italia (+1,9% a luglio, +2% ad agosto e +2,6% a settembre).

La ripresa dell'attività economica ha portato a una crescita imponente delle compravendite di immobili. Su base tendenziale, infatti, i volumi di compravendita sono aumentati del 50% nel I trimestre del 2021 e del 74,4% nel II trimestre. In entrambi i trimestri, la crescita ha interessato in misura più ampia gli immobili ad uso non residenziale rispetto agli immobili ad uso residenziale.

### Congiuntura Bancaria

Nella regione sono presenti 10 BCC con 397 sportelli. Le BCC sono presenti in 162 comuni, in 11 dei quali operano come unica presenza bancaria.

Nel periodo giugno 2020 – giugno 2021 la dinamica del credito erogato dalle BCC-CR nella regione è stata positiva.

Gli impieghi lordi erogati dalle BCC alla clientela residente nella regione ammontano a giugno 2021 a più di 14 miliardi di euro (+7,4% su base d'anno contro il +0,7% rilevato nell'industria bancaria), per una quota di mercato del 10,5%. Gli impieghi vivi erogati dalle BCC nella regione ammontano alla stessa data a 13,8 miliardi di euro (+8,7% su base d'anno contro il +2,7% dell'industria bancaria complessiva). Gli impieghi vivi a medio-lungo termine erogati dalle banche della categoria alla clientela residente nella regione fanno registrare una variazione maggiormente significativa: +14,2% contro il +7,3% del sistema bancario.

Con riguardo ai settori di destinazione del credito, a giugno 2021, gli impieghi lordi a famiglie consumatrici erogati da BCC ammontano a 5.729 milioni di euro (+11,9% annuo contro il +4% registrato dall'industria bancaria). Al netto delle sofferenze la variazione è pari a +12,2%, contro il +4,3% rilevato per l'industria bancaria complessiva.

Gli impieghi lordi erogati dalle banche della categoria a famiglie produttrici (microimprese) ammontano, a metà 2021, a 1.395 milioni di euro, in calo del -0,5% su base d'anno, in linea con quanto rilevato nella media dell'industria, -0,4%. Al netto delle sofferenze la variazione è pari per le BCC a +1,3% a fronte del +1,9% rilevato per il sistema bancario complessivo.

La quota delle BCC-CR nel mercato degli impieghi a clientela della regione è pari al 10,5%; sale al 12,2% per le famiglie consumatrici e al 18% per le famiglie produttrici.

In relazione alla qualità del credito erogato, i crediti deteriorati lordi delle BCC ammontano a 928,4 milioni di euro, in significativa diminuzione su base d'anno (-19,7%, contro il -31,5% dell'industria bancaria).

Con riguardo all'attività di raccolta, i depositi da clientela delle BCC-CR ammontano a poco più di 17 miliardi di euro e presentano una crescita annua pari a +16,8%, superiore alla media dell'industria bancaria regionale (+11,6%). La componente più liquida, costituita dai conti correnti, cresce in misura ancora maggiore: +20,4% (+14,7% nel sistema bancario).

## Scenario economico provincia di RIMINI

Il *Rapporto sull'Economia 2021 e prospettive* pubblicato dalla Camera di Commercio della Romagna evidenzia come, pur con alcune criticità riconducibili alla crisi sanitaria, siano state rilevate positive tendenze per il territorio riminese.

Al 31 dicembre 2020 (*ultimo dato disponibile*) la popolazione residente totale, è pari a 335.478 persone, in flessione dello 0,4% rispetto al 2019 (*fonte ISTAT*). Il livello del tasso di occupazione provinciale (15-64 anni) è pari al 63,4%, inferiore al dato regionale (68,8%) ma superiore a quello italiano (58,1%). Il tasso di disoccupazione (15 anni e oltre) è risultato pari al 9,8%, superiore a quello regionale (5,7%) e nazionale (9,2%).

Il valore aggiunto totale 2020 (*ultimo dato disponibile*) ammonta a 8.530,2 milioni di euro, con una variazione negativa del 8,4% rispetto al 2019, maggiore rispetto a quanto rilevato in Emilia-Romagna (-7,3%) ed in Italia (-7,2%). Gran parte del valore aggiunto è generato dal settore dei servizi (79,3%), nettamente superiore sia al dato regionale (66,1%) sia a quello nazionale (74,0%). Il commercio, i trasporti, il turismo e le attività ICT generano il 30,5% del valore aggiunto totale provinciale. L'industria in senso stretto, invece, è il settore meno rilevante nella creazione di ricchezza provinciale (solo il 15,5% contro un 27,6% dell'Emilia-Romagna ed un 19,6% dell'Italia). L'agricoltura pesa relativamente poco se rapportata ad altri settori, con un 1,1% inferiore all'incidenza che assume sia in regione (2,4%) sia in Italia (2,1%).

Il valore aggiunto pro capite 2020 (*ultimo dato disponibile*) della provincia di Rimini è pari a 25.377,09 euro, nettamente inferiore al dato regionale (30.610,08 euro) ma più alto della media nazionale (25.073,59 euro); tale valore si presenta in diminuzione dell'8,3% rispetto al 2019 (27.668,34 euro), con un trend annuo peggiore di quello fatto segnare in Emilia-Romagna (-7,2%) e in Italia (-6,7%).

La provincia di Rimini si conferma nel 2021 un territorio ad imprenditorialità altamente diffusa. Il rapporto tra imprese attive e abitanti è pari a 103 imprese attive ogni 1.000 abitanti (90 imprese a livello regionale e 87 a livello nazionale). Aumentano le localizzazioni attive (+2,2%), maggiormente di quanto osservato in regione (+1,1%) o a livello nazionale (+0,8%). Si riscontra un deciso aumento anche delle imprese attive complessive (+1,8%) che non si osserva nell'andamento regionale (+0,7) e nazionale (+0,3%).

Il peso di Rimini sul settore export regionale, pari al 3,7%, risulta quasi invariato rispetto allo stesso periodo del 2020 (3,6%) ed ancora inferiore se paragonato al 2019 (4,0%). Nel complesso le esportazioni provinciali nei primi nove mesi dell'anno sono state pari a circa 1.947 milioni di euro, con un incremento del 19,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tale variazione è superiore a quella regionale (+18,7%) ma lievemente inferiore al dato nazionale (+20,1%). Le principali aree di destinazione dell'export sono l'Unione Europea per il 48,8% del totale, i Paesi europei non UE per il 16,0%, l'America Settentrionale per il 15,1% e l'Asia Orientale per l'8,9%. I principali Paesi sono, rispettivamente, gli Stati Uniti (14,0%), la Francia (9,4%), la Germania (8,5%) ed il Regno Unito (6,2%).

In aumento anche le importazioni provinciali (+27,0% pari a oltre 842 milioni di euro nei primi nove mesi del 2021), con un andamento superiore alla media sia regionale (+24,9%) sia nazionale (+23,6%).

Con riferimento al movimento turistico nella provincia di Rimini, i dati provvisori per l'anno 2021 evidenziano un andamento sicuramente positivo, con un incremento sia degli arrivi (+41,3%) sia delle presenze (+43,8%), soprattutto per la clientela straniera. La permanenza media (rapporto presenze/arrivi) è risultata pari a 4,5 giorni (4,4 giorni nel 2020).

Riguardo al sistema bancario e credito, prosegue il ridimensionamento strutturale del settore, con una riduzione degli sportelli bancari presenti sul territorio provinciale (-2,5%). La densità degli sportelli, 59 ogni 100 mila abitanti, si attesta comunque ad un buon livello, con valori superiori alle medie regionali e nazionali. Con riferimento alle imprese (57 sportelli ogni 10 mila imprese), i valori si presentano inferiori alla regione e superiori all'intera Italia. Nel 2021 si riscontra inoltre un decremento annuo dei prestiti bancari (-2,3%) a differenza dell'aumento che ha contraddistinto la regione Emilia-



Romagna (+1,8%). Nel dettaglio, calano i prestiti alle imprese (-4,4%) e aumentano quelli verso le famiglie consumatrici (+2,9%). Più della metà dei prestiti (il 67,6% del totale) sono stati erogati alle imprese del macrosettore dei servizi, seguiti dai finanziamenti alle imprese manifatturiere (20,7%) e a quelli delle costruzioni (6,7%). I depositi aumentano del 8,2% (11.378 milioni di euro al 31/12/2021), con un dato che si presenta superiore all'incremento regionale (+6,3%). Le sofferenze registrano un sensibile calo annuo (-36,9%), superiore alle variazioni negative che si riscontrano in regione (-32,3%) ed in Italia (-32,1%).

## Scenario economico provincia di PESARO e URBINO

I dati economici elaborati dal Centro studi regionale della CNA restituiscono un quadro incoraggiante per l'economia della provincia di Pesaro e Urbino.

Per l'anno 2021 gli indicatori relativi al numero di imprese, alle esportazioni, ai ricavi e all'occupazione, evidenziano andamenti più che positivi, come non si osservava da anni, delineando un quadro congiunturale più che soddisfacente per molti settori.

Il numero complessivo di attività imprenditoriali (al 30 novembre 2021), in provincia di Pesaro e Urbino è pari a 34.319 (34.125 nel 2020), per lo più concentrate nel settore terziario (57,5% del totale). Le imprese attive della provincia sono dunque cresciute di 194 unità, pari a +0,6%. Una crescita maggiore di quella dell'intera regione Marche, sia in assoluto (+158 unità) sia in termini percentuali (+0,1%).

Le esportazioni crescono nei primi tre trimestri del 2021 del 26% rispetto allo stesso periodo del 2020 con una performance migliore rispetto alla media delle Marche (+12,7%). Risultano orientate in primo luogo all'Unione Europea e agli USA e registrano in tutti i casi una crescita.

Nel corso dei primi sei mesi del 2021, secondo i dati della CNA, i ricavi medi delle microimprese della provincia sono cresciuti consentendo di recuperare i livelli medi dei ricavi precedenti la pandemia. Le attività del terziario hanno recuperato tali livelli mentre quelle delle costruzioni li hanno abbondantemente superati. Le attività manifatturiere pur recuperando non hanno, invece, ancora raggiunto i livelli precedenti la pandemia.

La dinamica della domanda di lavoro si è manifestata evidenziando in ambito regionale, l'incremento più accentuato sia in prospettiva tendenziale che congiunturale (+79,7% e +66,5% rispettivamente).

## Iniziative volte al conseguimento degli scopi statutari e sviluppo dell'idea cooperativa

Prima di illustrare l'andamento della gestione aziendale, vengono indicati, ai sensi dell'art. 2545 c.c., "i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico", ripresi anche dall'art.2 della Legge n.59/92.

In un contesto di grande complessità, la Banca non ha mancato di proseguire con responsabilità la propria azione socialmente orientata, nella consapevolezza che il ruolo di banca locale e cooperativa rappresenti un argine contro la crisi. In questa direzione, abbiamo confermato il nostro modo di intendere il credito e la finanza, collocando sempre le persone al primo posto in coerenza alla nostra natura fondata sui valori della mutualità, della solidarietà e del localismo e abbiamo puntato a rafforzare l'azienda nella reciproca responsabilità, quella della Banca nei confronti dei Soci e, viceversa, quella dei Soci nei confronti della Banca, con l'obiettivo di accrescerne ulteriormente la stabilità e la solidità nel tempo. Solidarietà e responsabilità sono un binomio inscindibile: la solidarietà funziona solo se è presente una responsabilità consapevole e condivisa volta ad alimentare il circuito mutualistico, dando sempre nuova forza alla Banca e alla sua azione nel territorio.

In base a questa responsabilità - che permea tutta l'attività aziendale - abbiamo prodotto anche nell'esercizio trascorso nuovo valore aggiunto, economico e sociale. Abbiamo lavorato per migliorare l'efficienza, ma lo abbiamo fatto garantendo ai portatori di interesse della nostra Banca vantaggi concreti, bancari e non bancari. Abbiamo continuato ad intessere reti sociali nel territorio di riferimento, promuovendo l'inclusione finanziaria, sostenendo l'imprenditoria e la progettualità sociale, nel costante riferimento ai principi della solidarietà e della sussidiarietà. Ulteriori informazioni sono dettagliatamente fornite nella sezione dedicata al Bilancio di Coerenza.



**Fatti di rilievo  
avvenuti  
nell'esercizio**

## Capitolo 2

### Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio

#### PIANIFICAZIONE STRATEGICA

In data 28 luglio 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano strategico individuale per gli anni 2021-2024, redatto sulla base degli orientamenti stabiliti dalla Capogruppo in un contesto di riferimento influenzato da:

- perdurare dell'emergenza pandemica;
- quadro normativo che vede l'aumento dei costi derivanti da regolamentazione e vigilanza, con notevoli impatti organizzativi;
- innovazione tecnologica, necessaria per rispondere alle nuove esigenze, sia del cliente che in termini di Big Data Analytics;
- un ambiente estremamente competitivo.

Le aree chiave di intervento identificate, che rappresentano la visione, gli obiettivi da perseguire e le linee di azione da realizzare, vertono su:

- persone e territorio;
- sviluppo commerciale;
- efficientamento del modello di business;
- gestione dei profili di rischio;

in un'ottica di incremento della redditività complessiva e continua ottimizzazione dei costi, con ulteriore riduzione dei crediti deteriorati. È inoltre atteso il mantenimento di indici patrimoniali e strutturali in grado di garantire la consueta solidità.

#### PRINCIPALI INTERVENTI NORMATIVI E REGOLAMENTARI CONSEGUENTI ALLA PANDEMIA

Per incrementare gli strumenti con cui fronteggiare la crisi economica conseguente alla pandemia da Covid-19, il Governo ha adottato nuove misure di sostegno all'economia contenute nel Decreto Sostegni (D.L. n. 41 del 22 marzo 2021) e nel Decreto Sostegni-bis (D.L. n. 73 del 25 maggio 2021).

Con i provvedimenti in parola, sono state introdotte ulteriori misure per il sostegno alle imprese e agli operatori del terzo settore, al lavoro e per il contrasto alla povertà, alla salute e alla sicurezza. I provvedimenti hanno iniziato a tracciare un graduale percorso di uscita dalle misure emergenziali (in particolare con riguardo ai sistemi di garanzia pubblica sui prestiti e alle moratorie).

Con riferimento al tema delle moratorie legislative, il Decreto Sostegni-bis ha prorogato fino alla fine del 2021 i provvedimenti relativi alle garanzie pubbliche e alla moratoria sui prestiti alle imprese, rimodulandoli per favorire un'uscita graduale dalle agevolazioni. Sono state di fatto modificate le condizioni di accesso e ridotte le aliquote di copertura dei prestiti garantiti dal Fondo centrale di garanzia per le piccole e medie imprese e limitata alla quota capitale delle rate la proroga della moratoria sui mutui.

#### ADOZIONE DEL CODICE ETICO

In data 20 maggio 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la nuova versione del Codice Etico.

Con l'avvio operativo del Gruppo, si è infatti resa necessaria l'armonizzazione dei Codici etici preesistenti e l'adeguamento all'articolazione a Gruppo Bancario Cooperativo, in modo tale che ciascuna Società del Gruppo vi si potesse riconoscere.

I valori ed i principi contenuti nel Codice integrano le regole di comportamento che i Dipendenti e gli Esponenti Aziendali sono tenuti ad osservare in virtù delle normative vigenti, dei contratti di lavoro, nonché delle procedure, dei regolamenti e delle disposizioni che le Società del Gruppo abbiano emanato o emaneranno internamente.

Mediante il Codice il Gruppo esplicita i propri valori e principi e orienta, in coerenza con gli stessi, i comportamenti individuali, anche nella consapevolezza che la considerazione delle istanze sociali e ambientali contribuisce a minimizzare l'esposizione ai rischi propri dell'attività bancaria e delle attività ad essa strumentali e ai rischi di compliance nonché a rafforzare la reputazione.

Il Codice contiene inoltre i richiami alla composizione del Gruppo, agli Statuti, ai principi cooperativi e alla sostenibilità. È strutturato in capitoli, che richiamano i diversi ambiti di applicazione, e contribuiscono a definire l'approccio valoriale del Gruppo; inoltre rappresentano una delle premesse per il controllo interno e la gestione dei rischi anche in ambito non finanziario.

### COMPREHENSIVE ASSESSMENT

Il *Comprehensive Assessment* (di seguito anche "CA") rappresenta una valutazione approfondita, ai sensi del Regolamento sul Meccanismo di Vigilanza Unico (Regolamento UE n. 1024 del Consiglio del 15 ottobre 2013), finalizzata a garantire che le banche siano adeguatamente capitalizzate e possano resistere agli shock di tipo macroeconomico e finanziario. Nella conduzione di tale esercizio, gli obiettivi dichiarati dalla BCE sono i seguenti:

- trasparenza, ossia fornire informazioni corrette sulla reale situazione delle banche europee;
- correzione, ovvero l'applicazione di misure atte a colmare eventuali carenze emerse dai bilanci;
- rafforzamento della fiducia (risultante dalla somma dei due obiettivi precedenti), ossia assicurare a tutti i soggetti interessati all'attività bancaria che gli Istituti siano fundamentalmente solidi e affidabili.

L'esercizio di *Comprehensive Assessment*, che ha natura prudenziale piuttosto che contabile (quindi senza riflessi automatici sul bilancio di Gruppo), si compone di due ambiti principali che hanno avuto come punto di partenza i dati del Gruppo al 31 dicembre 2019:

- un esame della qualità degli attivi (*Asset Quality Review*, nel seguito anche "AQR") volto a migliorare la trasparenza delle esposizioni bancarie attraverso un'analisi della qualità dell'attivo delle banche;
- uno *stress test* per verificare la resilienza del patrimonio del Gruppo nel triennio 2020-2022 in scenario ordinario e avverso (*Comprehensive Assessment Stress Test*, nel seguito anche "CAST").

L'esercizio, previsto inizialmente per il primo semestre 2020, è stato oggetto di generale sospensione a seguito dello scoppio dell'emergenza sanitaria da Covid-19. Le attività legate all'AQR sono state interrotte da parte della Vigilanza Europea e, parimenti, è stata sospesa la componente di CAST (permettendo di completare il solo invio – a inizio marzo 2020 – della *Advance Data Collection*, consistente nella rappresentazione dei dati a consuntivo relativi al Gruppo).

Durante il mese di agosto 2020 la Banca Centrale Europea ha informato il Gruppo dell'imminente riavvio dell'intero esercizio di *Comprehensive Assessment* comunicando, sia per la componente di AQR che per quella di CAST, le nuove *timeline* che hanno visto la conclusione delle attività connesse nel corso dei primi mesi del 2021.

Le risultanze dell'AQR sono state integrate (*Join-up*) nello *stress test*, proiettando così sull'orizzonte temporale dello *stress test* stesso la valutazione puntuale dell'AQR. Rispetto a un dato di partenza pari a 19,72% (valore al 31 dicembre 2019), il *CET1 ratio* è risultato largamente superiore al valore soglia applicato per individuare le carenze di capitale nell'AQR e nello scenario baseline (pari all'8%) nonché rispetto al valore soglia per lo scenario avverso (pari al 5,5%). I risultati complessivi dell'esercizio pubblicati sul sito BCE venerdì 9 luglio 2021 sono i seguenti:

- *CET1 ratio* del 17,14% nello scenario "base" rispetto al valore di partenza di dicembre 2019 del 19,72%, significativamente superiore alla soglia di attenzione dell'8% fissata da BCE;
- *CET1 ratio* del 10,59%, nello scenario "avverso", rispetto alla soglia minima definita dalla BCE del 5,5%.

In definitiva, il Gruppo ha superato positivamente l'esame del *Comprehensive Assessment*, confermando l'elevata solidità patrimoniale e la resilienza anche rispetto agli scenari Covid-19 "catastrofici" definiti a livello di *stress test*.

### OPERAZIONI DI CESSIONE CREDITI AVVENUTE NELL'ESERCIZIO

Il ridimensionamento degli stock dei crediti non performing è avvenuto anche attraverso un piano definito di cessioni e cartolarizzazioni. In particolare, nell'ultimo trimestre dell'anno si è perfezionata un'operazione di cessione di NPL per circa 3,4 milioni di euro, svalutati per 2,6 milioni di euro.

L'impatto netto a conto economico di tali operazioni, rilevato a voce *100 lettera a)*, ammonta a perdite complessive per 0,2 milioni di euro.

### ISPEZIONE DI BANCA D'ITALIA IN MATERIA DI ANTIRICICLAGGIO E TRASPARENZA

Il 6 agosto 2021 si è conclusa la verifica ispettiva della Banca d'Italia avviata il 12 aprile sul Gruppo Cassa Centrale. L'accertamento ha avuto come obiettivo la verifica del rispetto della normativa in materia di trasparenza delle operazioni e correttezza delle relazioni con la clientela e di contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo. L'esito

dell'accertamento ispettivo, notificato nel corso del mese di gennaio 2022, è sintetizzato al capitolo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

#### **INIZIATIVE DI RISTRUTTURAZIONE DELL'INFRASTRUTTURA TECNOLOGICA DELLA BANCA**

Il Gruppo Cassa Centrale ha innescato nel 2021 nuove logiche di governo del comparto ICT, concretizzatosi con il consolidamento dell'outsourcer unico in capo alla società Allitude S.p.A., che si sono tradotte nell'emanazione di regolamentazione interna e in un'evoluzione delle modalità di erogazione dei servizi sempre più in sinergia e secondo le direttive della Capogruppo.

Banca Malatestiana, strategicamente aderente ad un modello di Outsourcing Accentrato, ha recepito nell'anno 2021 il Regolamento di Gruppo *Gestione del Sistema Informativo di Gruppo*, il quale contiene i requisiti per la gestione del Sistema Informativo ed è volto a privilegiare la standardizzazione e la graduale centralizzazione dei processi e dei servizi ICT, oltre ad assicurare un corretto presidio dei rischi ICT in accordo alla normativa nazionale e internazionale applicabile.

La parte prettamente ICT, inoltre, ha declinato nella fase operativa quanto precedentemente deliberato con riferimento ai Regolamenti di Gruppo per la Gestione del Cambiamento ICT, per la Gestione della Domanda ICT e del Piano Operativo ICT, per la Continuità Operativa e la Gestione delle Crisi ed infine per la Gestione degli Incidenti ICT.

Dal punto di vista normativo, in conformità alle disposizioni della Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013, Titolo IV, Capitolo 4 e successivi aggiornamenti, è proseguita la revisione dell'intero processo di governo della strategia informatica di Gruppo.

Parte prioritaria per iniziative di miglioramento all'infrastruttura tecnologica, è stata orientata alla tematica di Sicurezza Informatica, nella quale un ruolo importante è detenuto dal personale della Banca e nello specifico dell'Ufficio Sistemi Informatici, provvedendo ad elevare l'attenzione con riferimento al rischio di attacchi informatici, ad intensificare le attività di monitoraggio e difesa in relazione a possibili attività di malware e ad adottare tutte le misure di mitigazione dei rischi che si sono rese necessarie. Tutti i collaboratori hanno partecipato al progetto formativo "Confidenza Digitale", promosso da Cassa Centrale Banca attraverso la fornitura di pillole info-formative aventi l'obiettivo di rendere tutto il personale consapevole dei rischi di sicurezza informatica che è possibile incontrare nelle attività quotidiane. Infine, con l'obiettivo di sensibilizzare il personale sulle tematiche di Sicurezza Informatica, è stato messo a disposizione un Manuale di Gruppo in materia di Sicurezza degli Utenti e dei relativi Allegati in materia di Norme Comportamentali da adottare in caso di attacco informatico di tipo malware e ransomware e Rischi Cyber correlati allo smart working.

Con la Capogruppo sono stati considerati attentamente i piani di continuità aziendale (Business Continuity Plan) atti a garantire il corretto funzionamento e il pronto ripristino dei backup; Banca Malatestiana ha partecipato attivamente tra le banche nominate ai test di verifica.

Il processo di revisione ha inoltre coinvolto il Regolamento di Gruppo in materia di Sicurezza delle Informazioni ed il Regolamento di Gruppo Standard di Data Governance, applicabili a tutte le Banche, Società e Centri Servizi del Gruppo. Tali regolamenti sono stati ampliati sulle tematiche di Gestione Identità e Accessi Logici, Gestione Sicura degli Endpoint e Linee Guida di Data Quality con l'obiettivo di assicurare un corretto presidio dei rischi ICT connessi alla Sicurezza Informatica e Governo dei Dati. La Capogruppo ha inoltre emanato il Regolamento di Gruppo per la Gestione delle Frodi Digitali, con lo scopo di garantire il corretto raccordo tra le attività delle Banche e dell'outsourcer Allitude, minimizzare gli impatti, analizzare e identificare le cause e svolgere il corretto reporting periodico verso le autorità competenti avviando allo stesso tempo progettualità specifiche di rafforzamento dei presidi antifrode volti all'analisi comportamentale dell'operatività dei Clienti e adozione di soluzioni di Cyber Threat Intelligence per il monitoraggio di Internet al fine di individuare in modo proattivo ed efficace le minacce.

Si evidenzia che, come disposto dai Regolamenti, al fine di assicurare il presidio della Sicurezza Informatica ed il monitoraggio dei rischi connessi, la Banca ha provveduto alla nomina di un referente per tutte le attività inerenti alla sicurezza informatica, dotato di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e competenza.

#### **RIALLINEAMENTO FISCALE DEI MAGGIORI VALORI ISCRITTI IN BILANCIO**

Con l'art. 110 del D.L. n. 104 del 2020 (c.d. decreto Agosto) è stata prevista la possibilità, per i soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali, di riallineare ai fini fiscali i maggiori valori iscritti in bilancio alla data del 31 dicembre 2019 sui beni materiali e immateriali - incluse le partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni finanziarie - e ancora presenti al termine dell'esercizio del 2020, versando un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi e dell'IRAP nella misura del 3% del differenziale riallineato.

Tale disallineamento discende dal fatto che a fronte di eventuali rivalutazioni contabili di immobilizzazioni materiali e immateriali iscritte nell'attivo, effettuate in conformità ai principi contabili di riferimento nei precedenti esercizi, i corrispondenti valori fiscali sono rimasti inalterati.

Il riallineamento consente di ottenere:

- I. la deducibilità fiscale degli ammortamenti IAS ai fini IRES e ai fini IRAP (nella misura del 90%) dell'importo affrancato relativo ai fabbricati e agli assets immateriali, ovvero,
- II. per i beni, ma anche per i terreni non ammortizzabili, il riconoscimento fiscale del maggior valore in sede di cessione, salvo il caso che il realizzo dei beni avvenga durante un periodo cosiddetto "di sorveglianza", durante il quale è necessario monitorare l'eventuale fuoriuscita del bene dal circuito produttivo dell'impresa (per esempio in caso di cessione).

La norma prevede che l'importo corrispondente ai maggiori valori oggetto di riallineamento, al netto dell'imposta sostitutiva, sia vincolato a una riserva in sospensione d'imposta ai fini fiscali.

In tale contesto, nel corso del secondo trimestre la Banca ha proceduto al riallineamento dei succitati valori con riferimento agli immobili per un importo pari a 5,1 milioni di euro. L'imposta sostitutiva dovuta a fronte del riallineamento di cui sopra ammonta a 153 mila euro ed è stata versata in unica soluzione in data 29 giugno 2021.

A fronte del pagamento dell'imposta sostitutiva, da un punto di vista contabile si è proceduto quindi all'iscrizione di maggiori imposte a fronte dell'imposta sostitutiva versata e al contestuale rilascio, per 1,7 milioni di euro, del fondo a suo tempo rilevato per fiscalità differita sui maggiori valori contabili iscritti, posto che viene meno la differenza tra i valori contabili e i fiscali sui beni oggetto di riallineamento, con un effetto netto positivo a conto economico pari a 1,5 milioni di euro.

In ossequio alla norma, nel patrimonio netto della Banca al 31 dicembre 2021 è stato apposto un vincolo su un'apposita riserva, di importo pari a 4,9 milioni di euro, corrispondente ai differenziali riallineati (al netto della relativa imposta sostitutiva).



# **Andamento della gestione della Banca**

## Capitolo 3 Andamento della gestione della Banca

### Indicatori di performance della Banca

Si riportano nel seguito i principali indicatori di performance e di rischiosità in riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

#### Indicatori di performance

INDICI	31/12/2021	31/12/2020	Variazione %
<b>INDICI DI STRUTTURA</b>			
Crediti verso clientela / Totale Attivo	50,37 %	48,55 %	3,75%
Raccolta diretta / Totale Attivo	69,27 %	66,26 %	4,54%
Patrimonio Netto / Totale Attivo	9,37 %	9,52 %	(1,58%)
Patrimonio netto / Impieghi lordi	11,38 %	11,02 %	3,22%
Patrimonio netto / Raccolta diretta da clientela	13,53 %	14,37 %	(5,85%)
Impieghi netti / Depositi	72,71 %	73,27 %	(0,76%)
<b>INDICI DI REDDITIVITÀ</b>			
Utile netto / Patrimonio netto (ROE)	5,30 %	1,56 %	239,85%
Utile netto / Totale Attivo (ROA)	0,50 %	0,15 %	234,49%
Cost to income ratio (Costi operativi / margine di intermediazione)	47,86 %	60,56 %	(20,97%)
Margine di interesse / Margine di intermediazione	58,32 %	60,37 %	(3,38%)
<b>INDICI DI RISCHIOSITÀ</b>			
Sofferenze nette / Crediti netti verso clientela	0,14 %	0,55 %	(75,35%)
Altri crediti deteriorati / Crediti netti verso clientela	1,80 %	2,32 %	(22,37%)
Rettifiche di valore su sofferenze / Sofferenze lordi	90,10 %	76,38 %	17,96%
Rettifiche di valore su altri crediti deteriorati / altri crediti deteriorati lordi	67,25 %	57,68 %	16,58%
Rettifiche di valore su crediti in bonis / Crediti lordi in bonis	0,69 %	0,45 %	52,63%
<b>INDICI DI PRODUTTIVITÀ</b>			
Margine di intermediazione per dipendente	243.576	215.038	13,27%
Spese del personale dipendente	68.563	82.240	(16,63%)

I crediti verso la clientela includono i finanziamenti e le anticipazioni alla clientela al costo ammortizzato e al fair value, differiscono quindi dalle esposizioni verso la clientela rappresentate negli schemi di bilancio.

Dall'analisi degli indicatori di performance relativi al 2021 è evidente come la Banca stia proseguendo nel dedicare attenzione alla riduzione sostenibile dei crediti deteriorati: ne diminuisce ulteriormente l'incidenza sul totale dei crediti verso la clientela, quale conseguenza di una strategia di efficiente prevenzione, monitoraggio e gestione e si raggiungono livelli di copertura superiori rispetto agli esercizi passati, grazie ai consistenti accantonamenti per impatti futuri legati al mutato scenario macroeconomico delineatosi con il protrarsi della pandemia.

Gli indicatori evidenziano il mantenimento di una situazione patrimoniale, economica e produttiva eccellente, confermando la capacità di Banca Malatestiana di affrontare con tempestività ed efficacia le notevoli complessità del contesto economico in cui stiamo vivendo.



## Risultati economici

### Conto economico riclassificato

Al fine di fornire una migliore rappresentazione gestionale dei risultati, i dati economici riclassificati differiscono dagli schemi di Banca d'Italia.

(Importi in migliaia di euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione %
Interessi netti	31.396	28.947	2.449	8,46%
Commissioni nette	13.260	11.809	1.452	12,29%
Risultato netto delle attività e passività in portafoglio	8.740	6.890	1.850	26,85%
Dividendi e proventi simili	434	307	126	41,02%
<b>Proventi operativi netti</b>	<b>53.830</b>	<b>47.954</b>	<b>5.877</b>	<b>12,26%</b>
Spese del personale	(15.497)	(18.340)	2.843	(15,50%)
Altre spese amministrative	(11.737)	(10.937)	(800)	7,32%
Ammortamenti operativi	(1.361)	(1.355)	(7)	0,51%
Rettifiche / riprese di valore nette per rischio di credito	(16.722)	(16.008)	(714)	4,46%
<b>Oneri operativi</b>	<b>(45.317)</b>	<b>(46.639)</b>	<b>1.322</b>	<b>(2,83%)</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>8.513</b>	<b>1.315</b>	<b>7.199</b>	<b>547,62%</b>
Altri accantonamenti netti e rettifiche di valore nette su altre attività	(654)	(1.965)	1.311	(66,71%)
Altri proventi (oneri) netti	3.486	3.554	(69)	(1,93%)
Utili (perdite) dalla cessione di investimenti e partecipazioni		(5)	5	(101,42%)
<b>Risultato corrente lordo</b>	<b>11.345</b>	<b>2.899</b>	<b>8.445</b>	<b>291,28%</b>
Imposte sul reddito	(608)	116	(724)	(622,44%)
Utili (perdite) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-	-	
<b>Risultato Netto</b>	<b>10.737</b>	<b>3.016</b>	<b>7.721</b>	<b>256,04%</b>

### Margine di interesse

(Importi in migliaia di euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione %
Interessi attivi e proventi assimilati	33.669	30.823	2.846	9,23%
<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	33.595	30.747	2.848	9,26%
Interessi passivi e oneri assimilati	(2.273)	(1.876)	(397)	21,17%
<b>Margine di interesse</b>	<b>31.396</b>	<b>28.947</b>	<b>2.449</b>	<b>8,46%</b>

Il margine d'interesse raggiunge i 31,4 milioni di euro; rispetto a dicembre 2020 si rileva un incremento di 2,4 milioni di euro, pari al +8,46%, determinato dall'incremento degli interessi attivi (+9,23%, in valore assoluto pari a +2,8 milioni di euro).

In particolare, la variazione positiva risulta sostenuta dagli interessi attivi da banche che includono 4,6 milioni di interessi maturati su finanziamenti passivi TLTROII e TLTROIII, aventi tasso negativo (pari a 1,4 milioni di euro nel 2020, +234,32%). Positivo anche il contributo generato dalle operazioni di acquisto di crediti di imposta ex DL Rilancio, con interessi attivi contabilizzati per 0,8 milioni di euro.

## Margine di intermediazione

(Importi in migliaia di euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione %
Interessi netti	31.396	28.947	2.449	8,46%
Commissione nette	13.260	11.809	1.452	12,29%
Dividendi e proventi simili	434	307	126	41,02%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	75	85	(10)	(12,01%)
Risultato netto dell'attività di copertura	-	-	-	
Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività e passività finanziarie	8.501	6.606	1.895	28,69%
Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	164	199	(35)	(17,70%)
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>53.830</b>	<b>47.954</b>	<b>5.877</b>	<b>12,26%</b>

Il margine di intermediazione si attesta a 53,8 milioni di euro, con un incremento di 5,9 milioni di euro (+12,26%) rispetto a quanto contabilizzato nel 2020.

Analizzando nello specifico le componenti del margine di intermediazione emerge come tale incremento sia influenzato oltre che dal margine d'interesse come sopra rappresentato, anche da:

- Utili da cessione di attività finanziarie (+1,9 milioni di euro, pari al +28,69%), derivanti da operazioni sul portafoglio titoli al costo ammortizzato, in esecuzione delle linee guida stabilite nell'ambito del modello di business di Gruppo;
- Commissioni nette (+1,5 milioni di euro, pari al +12,29%), da ascrivere all'incremento dell'attività creditizia, di intermediazione e di gestione del risparmio. Oltre le attese anche le commissioni derivanti dal collocamento e mantenimento di prodotti finanziari e assicurativi (+0,4 milioni di euro, pari al +13,5%).

## Costi operativi

(Importi in migliaia di euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione %
Spese amministrative:	27.234	29.277	(2.043)	(6,98%)
- Spese per il personale	15.497	18.340	(2.843)	(15,50%)
- Altre spese amministrative	11.737	10.937	800	7,32%
Ammortamenti operativi	1.361	1.355	7	0,51%
Altri accantonamenti (escluse rettifiche per rischio di credito)	654	1.965	(1.311)	(66,71%)
- di cui su impegni e garanzie	506	1.157	(651)	(56,27%)
Altri oneri / proventi di gestione	(3.486)	(3.554)	69	(1,93%)
<b>Costi operativi</b>	<b>25.764</b>	<b>29.042</b>	<b>(3.278)</b>	<b>(11,29%)</b>

I costi operativi ammontano a 25,8 milioni di euro, in diminuzione dunque di 3,3 milioni di euro (-11,29%) rispetto a fine 2020. Il decremento più rilevante in termini assoluti riguarda le spese amministrative, con minori costi per circa 2 milioni di euro (-6,98%). Nello specifico:

- Le spese per il personale si riducono di 2,8 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (-15,50%). A tale proposito si rammenta che a fine 2020, in linea con quanto previsto per il Gruppo nell'ambito dell'efficientamento del modello di business, sono stati accantonati oneri straordinari per esodi incentivati e anticipato premi di risultato previsti dalla contrattazione di secondo livello, comprensivi di oneri contributivi, per un ammontare pari a circa 2,3 milioni di euro. Accantonamenti che hanno conseguentemente prodotto effetti positivi in termini di riduzione di costi sul bilancio 2021;
- Le altre spese amministrative si incrementano di 0,8 milioni di euro (+7,32%), perlopiù per una diversa contabilizzazione del contributo al fondo di garanzia dei depositanti europeo DGS. In particolare, nell'esercizio 2020 i contributi ordinari sono stati contabilizzati tra gli accantonamenti a fondi rischi e oneri per una quota parte pari a 0,6 milioni di euro, nelle more dell'esito di accoglimento di un'istanza (poi rigettata dalla Commissione

Europea) di riduzione del livello di dotazione finanziaria dallo 0,8% allo 0,6% dei depositi garantiti. All'aumento delle spese amministrative ha inoltre concorso l'incremento dei finanziamenti erogati e delle giacenze, con maggiori costi sostenuti per l'accesso a informazioni e visure (+0,4 milioni di euro, pari al +88,40%) e maggiori imposte versate dalla Banca nella sua veste di sostituto d'imposta (+0,3 milioni di euro, pari al +9,35%). In contrazione altresì le spese per servizi informatici, servizi professionali e pubblicità, per complessivi 0,4 milioni di euro (-14,5%).

Gli accantonamenti a fondi rischi e oneri si riducono se paragonati all'esercizio 2020: ammontano a 0,7 milioni di euro rispetto ai 2,0 milioni di euro dello scorso esercizio (-1,3 milioni di euro, -66,71%). Oltre al venir meno della suddetta quota di contributi dovuti al fondo europeo di garanzia dei depositanti DGS, rilevato straordinariamente nel 2020 tra gli accantonamenti a fondi rischi e oneri, si è ridotto di 0,7 milioni di euro (-76,9%) l'ammontare di rettifiche su impegni, garanzie e margini classificati in stage 3 (non performing).

### Risultato corrente lordo

(Importi in migliaia di euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione %
Margine di intermediazione	53.830	47.954	5.877	12,26%
Costi operativi	(25.764)	(29.042)	3.278	(11,29%)
Rettifiche di valore nette per rischio di credito	(16.726)	(15.967)	(759)	4,75%
Altre rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-	-	-	
Altri proventi (oneri) netti	4	(46)	50	(108,66%)
<b>Risultato corrente lordo</b>	<b>11.345</b>	<b>2.899</b>	<b>8.445</b>	<b>291,28%</b>

Le rettifiche di valore nette per rischio di credito ammontano a 16,7 milioni di euro. Il confronto con i valori 2020 evidenzia un incremento di 0,8 milioni di euro pari al +4,75%. Per assicurare un approccio di adeguata valutazione dei rischi, sono state recepite le considerazioni sul tema proposte dalla Capogruppo a valle degli esiti dell'esercizio di *Asset Quality Review Adjustment*, in un'ottica di straordinaria responsabilità volta a riflettere quelli che saranno i futuri effetti sull'economia reale della situazione macroeconomica ancora incerta.

Nel dettaglio, si osservano rettifiche di valore su:

- crediti performing per 4,2 milioni di euro, con un incremento di 3,5 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (+541,64%). Tale variazione è da attribuire principalmente quale esito della valutazione di posizioni in moratoria, operata prudenzialmente in considerazione del limitato periodo di osservazione;
- crediti non performing per 12,5 milioni di euro (-2,7 milioni di euro, pari al -17,98% rispetto a fine 2020). Nonostante la riduzione degli stock dei deteriorati, si è proceduto con ulteriori accantonamenti al fine di innalzare il presidio a livelli coerenti con i requisiti minimi di copertura previsti dal Regolatore e con le medie di Gruppo.

### Utile di periodo

(Importi in migliaia di euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione %
Utile/perdita dell'operatività corrente al lordo delle imposte	11.345	2.899	8.445	291,28%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(608)	116	(724)	(622,44%)
Utile/perdita dell'operatività corrente al netto delle imposte	10.737	3.016	7.721	256,04%
Utile/perdita delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-	-	
<b>Utile/perdita d'esercizio</b>	<b>10.737</b>	<b>3.016</b>	<b>7.721</b>	<b>256,04%</b>

Per effetto di quanto esposto, il risultato lordo di gestione al 31 dicembre 2021 ammonta a 11,3 milioni di euro e rispetto a dicembre 2020 evidenzia un incremento di 8,4 milioni di euro, pari al +291,28%. Al netto delle imposte, stimate in circa 0,6 milioni di euro, il risultato d'esercizio raggiunge i 10,7 milioni di euro: riflette dunque un modello di business efficiente e resiliente che permette di raggiungere risultati eccellenti nonostante il contesto ancora fortemente influenzato dalla pandemia.

## Aggregati patrimoniali

### Stato patrimoniale riclassificato

Al fine di fornire una migliore rappresentazione gestionale dei risultati, i dati patrimoniali riclassificati differiscono dagli schemi di Banca d'Italia.

(Importi in migliaia di euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione %
<b>ATTIVO</b>				
Cassa e disponibilità liquide	275.817	197.408	78.409	39,72%
Esposizioni verso banche	24.115	22.188	1.927	8,68%
<i>di cui al fair value</i>	4.392	4.163	228	5,48%
Esposizioni verso la clientela	1.088.582	985.770	102.812	10,43%
<i>di cui al fair value</i>	13.302	14.289	(987)	(6,91%)
Attività finanziarie	656.272	752.235	(95.963)	(12,76%)
Partecipazioni	89	89	-	0,00%
Attività materiali e immateriali	32.310	32.398	(89)	(0,27%)
Attività fiscali	30.317	32.367	(2.051)	(6,34%)
Altre voci dell'attivo	53.871	8.102	45.769	564,94%
<b>Totale attivo</b>	<b>2.161.372</b>	<b>2.030.557</b>	<b>130.814</b>	<b>6,44%</b>
<b>PASSIVO</b>				
Debiti verso banche	423.601	457.621	(34.020)	(7,43%)
Raccolta diretta	1.497.094	1.345.380	151.715	11,28%
- <i>Debiti verso la clientela</i>	1.451.486	1.290.255	161.231	12,50%
- <i>Titoli in circolazione</i>	45.608	55.124	(9.516)	(17,26%)
Altre passività finanziarie	30	59	(29)	(48,91%)
Fondi (rischi, oneri e personale)	13.567	13.663	(95)	(0,70%)
Passività fiscali	312	2.275	(1.964)	(86,30%)
Altre voci del passivo	24.187	18.190	5.998	32,97%
<b>Totale passività</b>	<b>1.958.792</b>	<b>1.837.187</b>	<b>121.605</b>	<b>6,62%</b>
Patrimonio netto	202.580	193.371	9.209	4,76%
<b>Totale passivo e patrimonio netto</b>	<b>2.161.372</b>	<b>2.030.557</b>	<b>130.814</b>	<b>6,44%</b>

## Raccolta complessiva della clientela

(Importi in migliaia di euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione %
<b>Raccolta diretta</b>	<b>1.497.094</b>	<b>1.345.380</b>	<b>151.715</b>	<b>11,28%</b>
Conti correnti e depositi a vista	1.447.790	1.286.042	161.748	12,58%
Depositi a scadenza	533	1.173	(640)	(54,54%)
Pronti contro termine e prestito titoli	-	-	-	
Obbligazioni	-	-	-	
Altra raccolta	48.772	58.165	(9.393)	(16,15%)
<b>Raccolta indiretta</b>	<b>539.188</b>	<b>481.785</b>	<b>57.403</b>	<b>11,91%</b>
Risparmio gestito	434.780	363.933	70.846	19,47%
di cui:				
- Fondi comuni e SICAV	129.478	125.544	3.934	3,13%
- Gestioni patrimoniali	109.653	59.880	49.773	83,12%
- Prodotti bancario-assicurativi	195.649	178.510	17.140	9,60%
Risparmio amministrato	104.409	117.852	(13.443)	(11,41%)
di cui:				
- Obbligazioni	87.051	96.804	(9.753)	(10,07%)
- Azioni	17.358	21.048	(3.690)	(17,53%)
<b>Totale raccolta</b>	<b>2.036.283</b>	<b>1.827.165</b>	<b>209.118</b>	<b>11,44%</b>

Nel 2021 la dinamica della raccolta ha evidenziato valori in crescita; gli strumenti finanziari a medio e lungo termine continuano ad evidenziare un andamento negativo, mentre una dinamica più che positiva si riscontra per gli strumenti a breve termine e a vista.

Complessivamente le masse amministrate per conto della clientela – costituite dalla raccolta diretta, amministrata e dal risparmio gestito – ammontano a 2.036,3 milioni di euro, con un aumento del 11,44% (pari a 209,1 milioni di euro su base annua). Incremento che conferma, in questo clima di incertezza, la fiducia di imprese e famiglie nelle capacità di Banca Malatestiana di tutelare e valorizzare i propri risparmi.

Nella tabella sottostante è riportata la composizione percentuale della raccolta complessiva da clientela.

COMPOSIZIONE % DELLA RACCOLTA DA CLIENTELA	31/12/2021	31/12/2020	Variazione %
Raccolta diretta	74%	74%	-
Raccolta indiretta	26%	26%	-

### Raccolta diretta

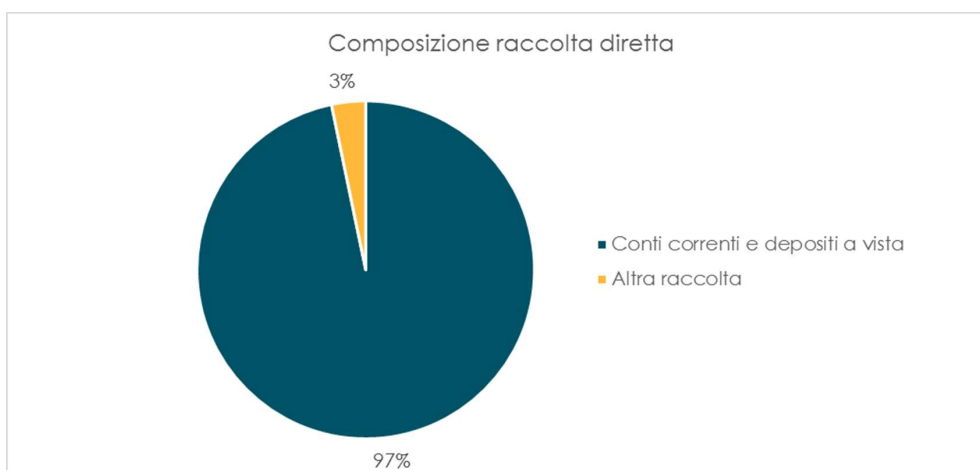
L'incremento riscontrato nella raccolta da clientela ha riguardato in misura maggiore la raccolta diretta - composta da debiti verso clientela, dai titoli in circolazione e dalle passività finanziarie valutate al fair value (FV) – che si attesta al 31 dicembre 2021 a 1.497,1 milioni di euro, con una variazione positiva di 151,7 milioni di euro, pari al +11,28%, su dicembre 2020. Tale variazione risulta superiore alla media riscontrata per le banche appartenenti al Gruppo Cassa Centrale Banca, che si attesta al +7,8%.

La forma tecnica che registra lo scostamento più rilevante è quella dei conti correnti e depositi a vista (+161,7 milioni di euro, pari al +12,58%), che si presenta in costante aumento arrivando a rappresentare il 97% del totale della raccolta diretta.

L'altra raccolta, che include principalmente i certificati di deposito emessi, ammonta a 48,8 milioni di euro, in contrazione rispetto a dicembre 2020 del 16,15%.

Si evidenzia come non risultino in circolazione prestiti obbligazionari emessi.

RACCOLTA DIRETTA	31/12/2021	31/12/2020	Variazione %
Conti correnti e depositi a vista	97%	96%	1,04%
Depositi a scadenza	0%	0%	-
Pronti contro termine e prestito titoli	0%	0%	-
Obbligazioni	0%	0%	-
Altra raccolta	3%	4%	(25,00%)
<b>Totale raccolta diretta</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>-</b>



In coerenza con le tendenze generali di sistema la dinamica riscontrabile nelle forme tecniche evidenzia come la clientela continui a privilegiare strumenti finanziari più liquidi in alternativa a strumenti finanziari a medio lungo termine, ferma restando la situazione di più ampio equilibrio finanziario come evidenziato dall'indicatore NSFR (Net Stable Funding Ratio) che al 31 dicembre 2021 risulta essere pari a 1,32 (1,50 al 31 dicembre 2020) a fronte di un minimo regolamentare stabilito pari a 1,00.

La componente della raccolta in relazione al settore economico di appartenenza conferma il peso del settore delle famiglie, pari al 67% del totale, anche se in diminuzione rispetto al 72% registrato nel 2020. Analizzando l'andamento del 2021, emerge come l'incremento del peso delle persone giuridiche sia consequenziale alla maggiore possibilità di ricorso al credito, alla sospensione dei pagamenti ed al minor impiego in investimenti in seguito alla pandemia.

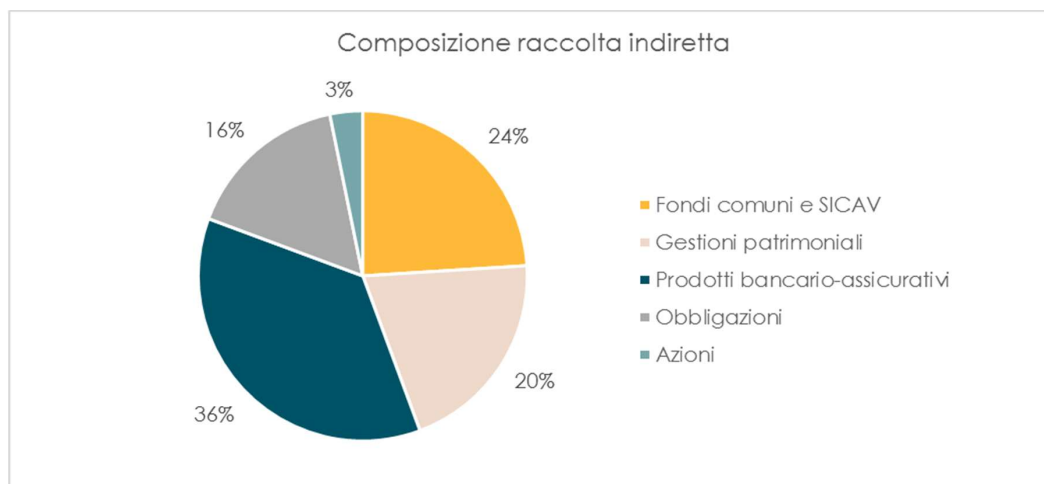
RACCOLTA PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA	31/12/2021	31/12/2020
Amministrazioni pubbliche	1%	1%
Società non finanziarie	29%	25%
Società finanziarie	0%	0%
Famiglie	67%	72%
di cui Consumatori	60%	65%
di cui Produttori	7%	7%
Istituzioni senza scopo di lucro	1%	1%
Unità non classificabili e resto del mondo	2%	2%
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

### Raccolta indiretta

Al 31 dicembre 2021 la raccolta indiretta da clientela ammonta a 539,2 milioni di euro, in crescita di 57,4 milioni di euro rispetto a fine 2020 (+11,91%). In pari periodo le banche affiliate al Gruppo evidenziano un incremento della raccolta indiretta del 15,0%.

L'incremento maggiore si riscontra nell'ambito del risparmio gestito (+70,8 milioni di euro, pari al +19,47%) sostenuto in particolare dall'ottimo andamento delle gestioni patrimoniali (+49,8 milioni di euro, pari al +83,12%), grazie all'offerta di prodotti con piani di investimento programmato che hanno permesso alla clientela di entrare gradualmente sui mercati finanziari e di ottenere una remunerazione delle somme in giacenza presenti tempo per tempo sul conto di gestione ad un tasso di favore, per un anno dall'attivazione. Soddisfacenti anche le performance ottenute nell'ambito dei prodotti bancario-assicurativi (+17,1 milioni di euro, pari al +9,60%).

In contrazione il risparmio amministrato (-11,41% con -13,4 milioni di euro), presentando attualmente una minore attrattiva presso la clientela.



### Impieghi verso la clientela

Gli impieghi netti a clientela si incrementano del 10,43% (+102,8 milioni di euro) rispetto allo scorso esercizio, raggiungendo 1.088,6 milioni di euro. Variazione sensibilmente superiore se paragonata alla media rilevata per le banche del Gruppo Cassa Centrale Banca (+5,6%) e rispetto al sistema, che evidenzia un +1,2% nello stesso periodo (fonte *ABI Monthly Outlook gennaio 2022*).

(Importi in migliaia di euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione %
Impieghi al costo ammortizzato	1.075.280	971.481	103.799	10,68%
Conti correnti	99.191	96.969	2.222	2,29%
Mutui	836.459	736.448	100.012	13,58%
Altri finanziamenti	118.558	109.801	8.757	7,98%
Attività deteriorate	21.071	28.263	(7.193)	(25,45%)
Impieghi al fair value	13.302	14.289	(987)	(6,91%)
<b>Totale impieghi verso la clientela</b>	<b>1.088.582</b>	<b>985.770</b>	<b>102.812</b>	<b>10,43%</b>

Sono costituiti per il 99% da impieghi al costo ammortizzato ed in via residuale (13,3 milioni di euro, pari al 1%) da attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, per lo più rappresentate da polizze di capitalizzazione sottoscritte con primarie imprese di assicurazione per complessivi 12,6 milioni di euro.

Nel dettaglio, risulta sensibilmente in aumento il comparto dei mutui (+100,0 milioni di euro pari al +13,58% rispetto a fine 2020), che rappresenta il 77% del totale impieghi verso la clientela (75% a dicembre 2020). Si rafforza dunque con determinazione l'impegno di Banca Malatestiana nel sostenere famiglie ed imprese, così da supportare la fase di ripresa.

In crescita le forme tecniche che nello scorso esercizio avevano maggiormente subito gli effetti sfavorevoli della pandemia:

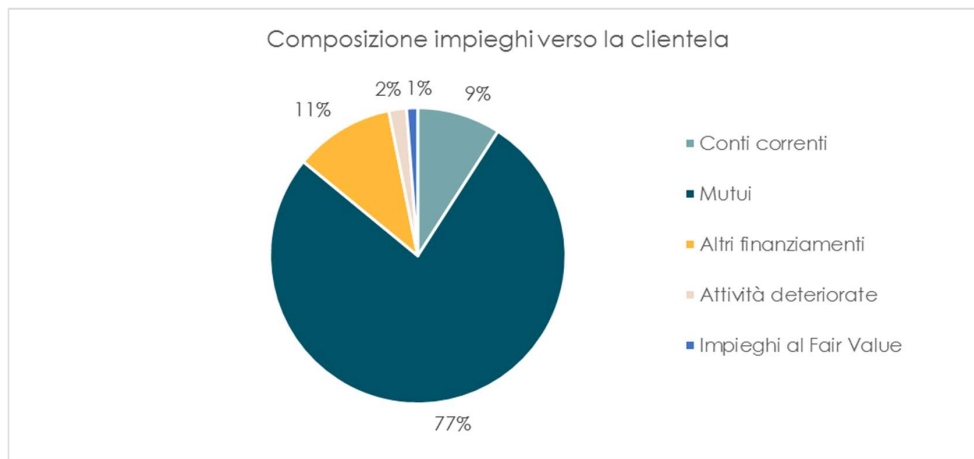
- ammontano a 99,2 milioni di euro i conti correnti (+2,2 milioni di euro, pari al +2,29%), con ricorso più intenso all'utilizzo degli affidamenti;
- gli altri finanziamenti raggiungono i 118,6 milioni di euro (+8,8 milioni di euro, pari al +7,98%), con le anticipazioni di portafoglio che, anche se inferiori ai livelli pre-pandemia, evidenziano presentazioni di effetti e fatture superiori rispetto all'anno 2020, sia in termini di pezzi che di volumi.

In contrazione le attività deteriorate, che a fine 2021 raggiungono i 21,1 milioni di euro (-7,2 milioni di euro, pari al -25,45%).

### Composizione percentuale degli impieghi verso la clientela

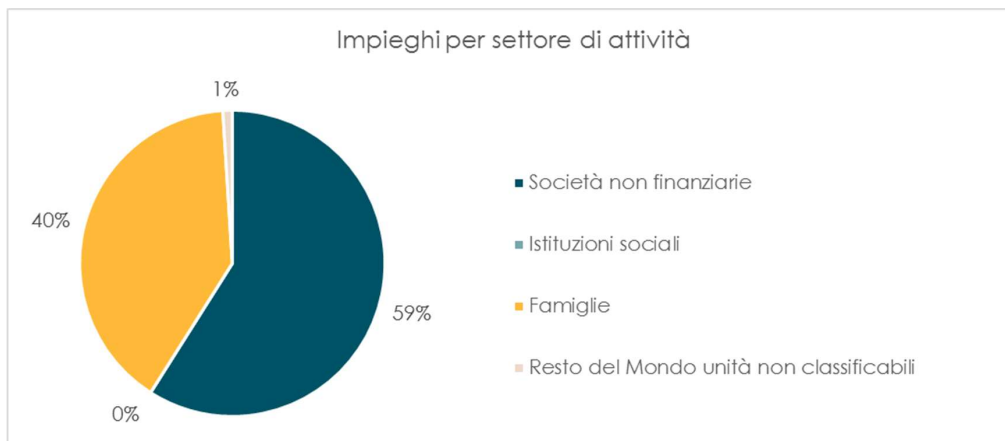
COMPOSIZIONE % DEGLI IMPIEGHI VERSO LA CLIENTELA	31/12/2021	31/12/2020	Variazione %
Conti correnti	9%	10%	(10,00%)
Mutui	77%	75%	2,67%
Altri finanziamenti	11%	11%	0,00%
Attività deteriorate	2%	3%	(33,33%)
Impieghi al Fair Value	1%	1%	0,00%
<b>Totale impieghi verso la clientela</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	





La composizione degli impieghi per settori di attività economica della clientela mette in evidenza come i segmenti delle piccole medie imprese, le famiglie e le microimprese (famiglie produttrici) rappresentino settori di particolare importanza per Banca Malatestiana.

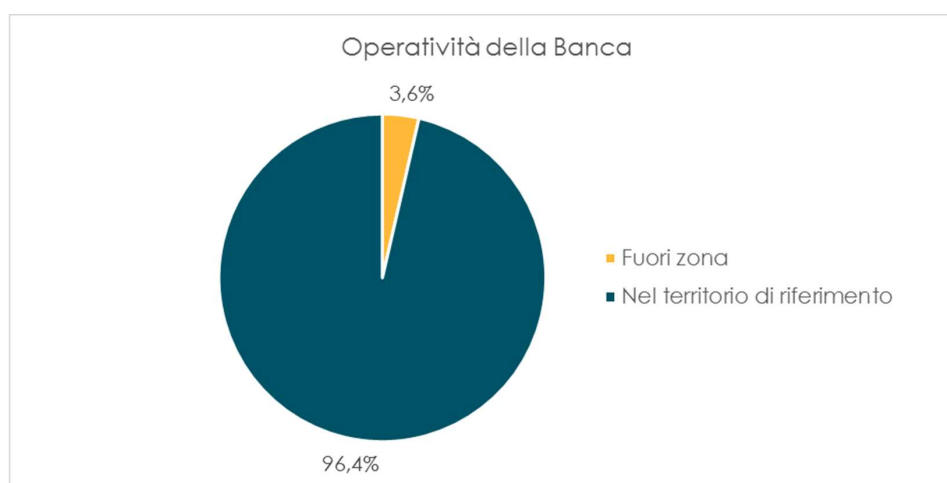
IMPIEGHI PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA	31/12/2021	31/12/2020
Amministrazioni pubbliche	0%	0%
Società non finanziarie	59%	58%
Istituzioni sociali	0%	1%
Società finanziarie	0%	0%
Famiglie	40%	40%
- di cui Consumatori	32%	32%
- di cui Produttori	8%	9%
Resto del Mondo unità non classificabili	1%	1%
<b>Totale impieghi verso la clientela</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>



Con riferimento alla dinamica delle principali forme tecniche, si osserva l'incremento significativo dell'indebitamento a medio-lungo termine. Tendenza favorita, come detto, dalle iniziative a sostegno all'economia varate dal Governo e dal basso livello dei tassi, che incrementa ulteriormente il peso dei prestiti a tasso fisso (34% del 2021 contro il 31% del 2020). Di questi, il 21,5% ha durata inferiore a 5 anni.

RIPARTIZIONE DEGLI IMPIEGHI	31/12/2021	31/12/2020
Impieghi a breve	18%	19%
Impieghi a medio/lungo termine	82%	81%
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>
Impieghi a medio/lungo termine		
- a tasso fisso	34%	31%
- a tasso variabile	66%	69%
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

A confermare la propensione di Banca Malatestiana ad intrattenere rapporti di natura fiduciaria con gli operatori del territorio di riferimento, è l'indicatore di operatività fuori zona: le disposizioni di vigilanza richiedono che non meno del 95% delle attività di rischio della banca sia riconducibile alla zona di competenza territoriale; al 31 dicembre 2021 le attività fuori zona si attestano al 3,6% (3,9% al 31 dicembre 2020).



Il rapporto tra impieghi lordi a clientela e raccolta da clienti è pari al 76% in diminuzione rispetto al dato 2020 (77%), contro una media calcolata per le banche appartenenti al Gruppo Cassa Centrale Banca che si attesta al 73%.

Con riferimento all'indicatore NSFR (Net Stable Funding Ratio), che misura l'equilibrio finanziario di medio-lungo termine tra la parte di impieghi stabili finanziati e le fonti stabili di raccolta, alla data del 31 dicembre 2021 Banca Malatestiana presenta un indicatore pari al 1,32 (1,50 al 31 dicembre 2020) a fronte di un minimo regolamentare stabilito pari ad 1. Le fonti stabili di finanziamento pertanto coprono ampiamente gli impieghi stabili da finanziare.

## Qualità del credito

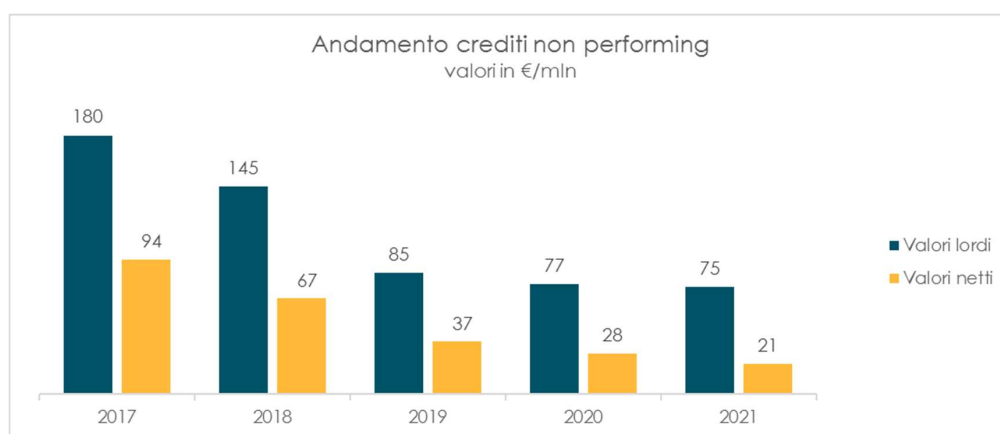
### Attività per cassa verso la clientela

I crediti per cassa verso clientela, al netto delle rettifiche di valore, possono essere rilevati nella voce 40 dell'attivo di stato patrimoniale "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e nella voce 20 dell'attivo dello stato patrimoniale "Attività finanziarie valutate al fair value (FV) con impatto a conto economico".

Nella tabella sottostante sono pertanto riportate le consistenze degli impieghi verso la clientela relative a prestiti erogati e di quelle attività al fair value quali contratti assicurativi di capitalizzazione e finanziamenti concessi al Fondo di Garanzia dei Depositanti e al Fondo Temporaneo delle Banche di Credito Cooperativo nell'ambito degli interventi finalizzati alla risoluzione di crisi bancarie.

(Importi in migliaia di euro)	31/12/2021			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Coverage
Esposizioni deteriorate al costo ammortizzato	74.687	(53.616)	21.071	71,79%
- Sofferenze	14.845	(13.375)	1.470	90,10%
- Inadempienze probabili	59.310	(40.090)	19.220	67,59%
- Sconfinanti/scadute deteriorate	532	(151)	381	28,34%
Esposizioni non deteriorate al costo ammortizzato	1.065.076	(10.867)	1.054.209	1,02%
Totale attività nette per cassa verso la clientela al costo ammortizzato	1.139.763	(64.483)	1.075.280	5,66%
Esposizioni deteriorate al FV	-	-	-	
Esposizioni non deteriorate al FV	13.302	-	13.302	0,00%
Totale attività nette per cassa verso la clientela al FV	13.302	-	13.302	0,00%
<b>Totale attività nette per cassa verso la clientela</b>	<b>1.153.065</b>	<b>(64.483)</b>	<b>1.088.582</b>	

(Importi in migliaia di euro)	31/12/2020			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Coverage
Esposizioni deteriorate al costo ammortizzato	76.884	(48.621)	28.263	63,24%
- Sofferenze	22.861	(17.460)	5.400	76,38%
- Inadempienze probabili	53.633	(31.117)	22.516	58,02%
- Sconfinanti/scadute deteriorate	391	(43)	347	11,12%
Esposizioni non deteriorate al costo ammortizzato	949.872	(6.654)	943.218	0,70%
Totale attività nette per cassa verso la clientela al costo ammortizzato	1.026.756	(55.276)	971.481	5,38%
Esposizioni deteriorate al FV	-	-	-	
Esposizioni non deteriorate al FV	14.289	-	14.289	0,00%
Totale attività nette per cassa verso la clientela al FV	14.289	-	14.289	0,00%
<b>Totale attività nette per cassa verso la clientela</b>	<b>1.041.046</b>	<b>(55.276)</b>	<b>985.770</b>	

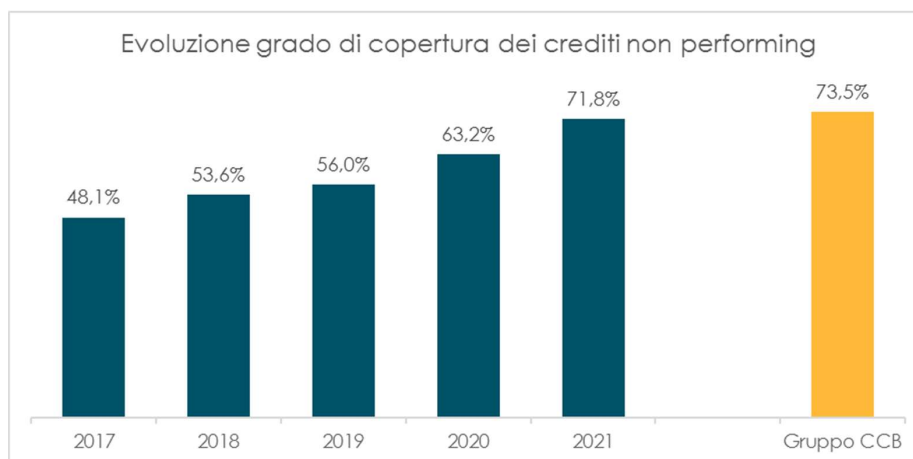


Il totale dei crediti deteriorati lordi si attesta a 74,7 milioni di euro, in diminuzione rispetto al saldo rilevato a fine 2020, pari a 76,9 milioni di euro (-2,2 milioni di euro, pari al -2,86%). L'andamento dello stock dei crediti non performing si conferma pertanto positivo, quale conseguenza di una strategia di efficiente presidio del rischio di credito, sia nella fase di assunzione del rischio che in quella di monitoraggio e prevenzione dei crediti anomali, unitamente al ridimensionamento degli stock attraverso un piano definito di cessioni e cancellazioni contabili (write-off) di crediti per i quali si riteneva improbabile la recuperabilità. A tale proposito, nell'ultimo trimestre dell'anno si è perfezionata un'operazione di cessione di crediti non performing per un valore lordo di circa 3,4 milioni di euro, svalutati per 2,6 milioni di euro.

L'incidenza dei crediti deteriorati lordi sul totale degli impieghi lordi (NPL Ratio) risulta essere pari al 6,5%, inferiore dunque al 7,4% di dicembre 2020. Tale indicatore è superiore rispetto alla media evidenziata dal totale delle banche facenti parte del Gruppo Cassa Centrale Banca, pari al 5,9%. Anche il rapporto tra crediti deteriorati netti e totale impieghi netti, che passa dal 2,9% del 2020 al 1,9% del 2021, conferma la positiva gestione del comparto.

INDICATORE	31/12/2021	31/12/2020
Crediti deteriorati lordi / Crediti lordi	6,50%	7,40%
Sofferenze lorde / Crediti lordi	1,30%	2,20%
Inadempienze probabili lorde / Crediti lordi	5,10%	5,20%
Crediti deteriorati netti / Crediti netti	1,90%	2,90%

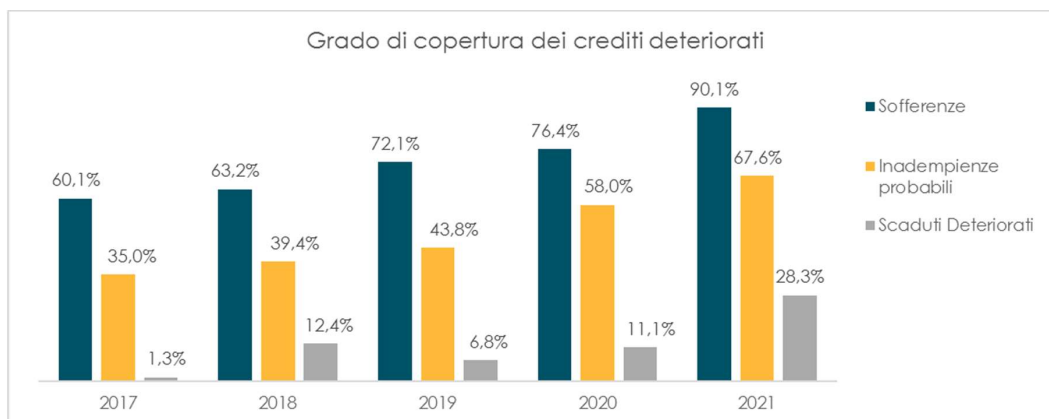
La percentuale di copertura del complesso dei crediti deteriorati raggiunge pertanto il 71,79% contro il 63,24% del 2020, percentuale che poco si discosta dal 73,5% medio evidenziato dalle banche facenti parte del Gruppo Cassa Centrale Banca e risulta superiore alla media resa pubblica da Bankitalia e calcolata sulle banche *significant* (53,5%).



Analizzando nel dettaglio, la percentuale di copertura delle sofferenze si attesta al 90,11%, superiore rispetto ai livelli di fine 2020 (76,38%) e superiore alla media di Gruppo Cassa Centrale Banca, pari al 87,0%.

Il coverage delle inadempienze probabili è salito al 67,59%, rispetto ad un dato di fine 2020 del 58,02%, allineato alla media di Gruppo Cassa Centrale Banca, pari al 67,5%.

Le esposizioni scadute/sconfinanti deteriorate evidenziano un coverage medio del 28,34% contro un 11,12% di dicembre 2020, leggermente al di sotto del 30,0% di media del Gruppo Cassa Centrale Banca.



La copertura dei crediti in bonis risulta essere dell'1,02%, si incrementa dunque rispetto ai valori di dicembre 2020 (0,70%).

Tale variazione è da attribuire principalmente quale esito della valutazione di posizioni in moratoria, operata prudenzialmente in considerazione del limitato periodo di osservazione.

### Posizione interbancaria

(Importi in migliaia di euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione %
Crediti verso banche	24.115	22.188	1.927	8,68%
di cui al fair value	4.392	4.163	228	5,48%
Debiti verso banche	(423.601)	(457.621)	34.020	(7,43%)
<b>Totale posizione interbancaria netta</b>	<b>(399.486)</b>	<b>(435.433)</b>	<b>35.946</b>	<b>(8,26%)</b>

Al 31 dicembre 2021 l'indebitamento interbancario netto della Banca si presenta pari a 399,5 milioni di euro, a fronte di 435,4 milioni di euro al 31 dicembre 2020 (-8,26%).

L'esposizione interbancaria netta include le operazioni di rifinanziamento presso la BCE, pari a 423,0 milioni di euro, cui la Banca ha partecipato attraverso la costituzione di attivi eleggibili a garanzia.

La contrazione evidenziata nei debiti verso banche, pari a -34,0 milioni di euro (-7,43%), è riconducibile all'avvenuto rimborso di un finanziamento nell'ambito delle operazioni PELTRO (finanziamenti a lungo termine non targhetizzati per supportare la liquidità dell'Eurozona in emergenza pandemica) per 70,0 milioni di euro, solo parzialmente sostituito dall'accensione a marzo 2021 di un ulteriore finanziamento targhetizzato a lungo termine (TLTROIII) per 38,7 milioni di euro.

### Composizione e dinamica delle attività finanziarie

Le attività finanziarie a fine 2021 ammontano a 656,2 milioni di euro, diminuiscono pertanto di 95,9 milioni di euro rispetto al 2020 (-12,75%). Sono rappresentate per il 97% da titoli governativi, per un controvalore complessivo pari a 614,5 milioni di euro, valore allineato con la media evidenziata dalle banche facenti parte del Gruppo Cassa Centrale Banca (96%). Di questi, il 69% è allocato nel portafoglio HTC (al costo ammortizzato), riducendo quindi ulteriormente i rischi di volatilità.

Il decremento si concentra sulla categoria dei titoli al costo ammortizzato (-113,2 milioni di euro) ed è ascrivibile ad operazioni di cessione di attività finanziarie, nel rispetto delle linee guida stabilite dalla policy di gruppo che definiscono le strategie di gestione del portafoglio.

(Importi in migliaia di euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione %
<b>Titoli di stato</b>	<b>614.512</b>	<b>699.148</b>	<b>(84.636)</b>	<b>(12,11%)</b>
Al costo ammortizzato	422.595	534.697	(112.102)	(20,97%)
Al FV con impatto a Conto Economico	-	-	-	-
Al FV con impatto sulla redditività complessiva	191.917	164.451	27.466	16,70%
<b>Altri titoli di debito</b>	<b>14.645</b>	<b>25.800</b>	<b>(11.155)</b>	<b>(43,24%)</b>
Al costo ammortizzato	14.446	15.545	(1.099)	(7,07%)
Al FV con impatto a Conto Economico	199	207	(8)	(3,95%)
Al FV con impatto sulla redditività complessiva	-	10.048	(10.048)	(100,00%)
<b>Titoli di capitale</b>	<b>27.083</b>	<b>27.225</b>	<b>(143)</b>	<b>(0,52%)</b>
Al FV con impatto a Conto Economico	-	-	-	-
Al FV con impatto sulla redditività complessiva	27.083	27.225	(143)	(0,52%)
<b>Quote di OICR</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Al FV con impatto a Conto Economico	-	-	-	-
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>656.240</b>	<b>752.174</b>	<b>(95.934)</b>	<b>(12,75%)</b>

Dal punto di vista del profilo finanziario i titoli a tasso variabile rappresentano il 49% del portafoglio, i titoli a tasso fisso il 51%.

## Immobilizzazioni

(Importi in migliaia di euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione %
Partecipazioni	89	89	-	0,00%
Attività Materiali	32.310	32.397	(88)	(0,27%)
Attività Immateriali	-	1	(1)	(100,00%)
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>32.398</b>	<b>32.487</b>	<b>(89)</b>	<b>(0,27%)</b>

Al 31 dicembre 2021, l'aggregato delle immobilizzazioni, comprendente le partecipazioni e le attività materiali e immateriali, si colloca a 32,4 milioni di euro, in diminuzione rispetto a dicembre 2020 (-0,1 milioni di euro, -0,27%) riflettendo la dinamica degli ammortamenti di periodo.

La voce partecipazioni, invariata e pari a 0,1 milioni di euro, è riferita a strumenti classificati alla voce *Partecipazioni* in quanto trattasi di società che a livello consolidato sono sottoposte ad influenza notevole, anche se a livello individuale non ne hanno le caratteristiche.

## Fondi per rischi e oneri: composizione

(Importi in migliaia di euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione %
Impegni e garanzie rilasciate	6.491	6.022	469	7,78%
Quiescenza e obblighi simili	-	-	-	
Altri fondi per rischi e oneri	3.566	3.986	(420)	(10,54%)
- <i>Controversie legali e fiscali</i>	539	324	215	66,43%
- <i>Oneri per il personale</i>	2.649	2.987	(338)	(11,31%)
- <i>Altri</i>	378	675	(298)	(44,08%)
<b>Totale fondi per rischi e oneri</b>	<b>10.057</b>	<b>10.008</b>	<b>49</b>	<b>0,48%</b>

Il totale dei fondi rischi e oneri a fine 2021 ammonta a 10,1 milioni di euro e rimane sostanzialmente invariato rispetto al valore di fine 2020 (+0,48%). Analizzando nel dettaglio:

- i fondi rischi riferiti ad esposizioni fuori bilancio (garanzie rilasciate, impegni e margini) assoggettate ad impairment, si incrementano di 0,5 milioni di euro (+7,78%) e raggiungono i 6,5 milioni di euro, esprimendo una maggiore rischiosità intrinseca;
- gli altri fondi rischi e oneri, pari a 3,6 milioni di euro, si riducono di 0,4 milioni di euro (-10,54%) in considerazione di utilizzi dell'esercizio maggiori rispetto ad accantonamenti contabilizzati nell'anno.

## Patrimonio netto

L'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica ha da sempre rappresentato un elemento fondamentale nell'ambito della pianificazione aziendale. A maggior ragione nel contesto attuale, in virtù dell'importanza crescente che la dotazione di mezzi propri assume per il sostegno all'operatività del territorio e alla crescita sostenibile della Banca.

Per tale motivo Banca Malatestiana persegue da tempo politiche di incremento della base sociale e criteri di prudente accantonamento di significative quote degli utili, largamente eccedenti il vincolo di destinazione normativamente stabilito. Le risorse patrimoniali continuano a collocarsi ampiamente al di sopra dei vincoli regolamentari.

Al 31 dicembre 2021 il patrimonio netto contabile ammonta a 202,6 milioni di euro. Confrontato con il medesimo dato al 31 dicembre 2020 risulta in crescita del 4,76% ed è così composto:

(Importi in migliaia di euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione %
Capitale	7.547	7.655	(107)	(1,40%)
Azioni proprie (-)	(112)	(89)	(23)	25,47%
Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	
Riserve	182.950	180.398	2.553	1,42%
Riserve da valutazione	1.458	2.392	(934)	(39,05%)
Strumenti di capitale	-	-	-	
Utile (perdita) d'esercizio	10.737	3.016	7.721	256,04%
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>202.580</b>	<b>193.371</b>	<b>9.209</b>	<b>4,76%</b>

Le movimentazioni del patrimonio netto sono dettagliate nello specifico prospetto di bilancio al quale si rimanda.

Tra le "Riserve da valutazione" figurano le riserve relative alle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI) pari a 1,9 milioni di euro, nonché le riserve attuariali su piani previdenziali a benefici definiti (-0,4 milioni di euro) che in base al principio IAS19 accolgono gli utili e le perdite attuariali maturati alla data di riferimento sul trattamento di fine rapporto ai dipendenti (TFR).

Il decremento di 0,9 milioni di euro (-39,05%) rispetto al 31 dicembre 2020 è connesso alle variazioni di *fair value* delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI) contabilizzate nell'esercizio 2021.

Le "Riserve" includono le Riserve di utili già esistenti (riserva legale) nonché le riserve positive e negative connesse agli effetti di transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS non rilevate nelle "Riserve da valutazione".

## Fondi propri e adeguatezza patrimoniale

I fondi propri ai fini prudenziali sono calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati in applicazione dei principi IAS/IFRS e delle politiche contabili adottate, nonché tenendo conto della disciplina prudenziale pro tempore vigente.

Il totale dei fondi propri è costituito dal capitale di classe 1 (Tier 1 – T1) e dal capitale di classe 2 (Tier 2 – T2). Nello specifico, il capitale di classe 1 è il risultato della somma del capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) e del capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1).

A fine dicembre 2021, il capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) di Banca Malatestiana, determinato in applicazione delle norme e dei riferimenti già menzionati, ammonta a 220,3 milioni di euro. I fondi propri si attestano, pertanto, a 220,3 milioni di euro.

Nella quantificazione di tali aggregati patrimoniali si è tenuto conto anche degli effetti del vigente "regime transitorio", riconducibile per lo più alla disciplina prudenziale introdotta dal Regolamento (UE) 2017/2395 e parzialmente integrata dal Regolamento 2020/873, il cui impatto sul capitale primario di classe 1 della Banca ammonta a 18,8 milioni di euro. Tale disciplina, volta ad attenuare gli impatti sui fondi propri derivanti dall'applicazione del nuovo modello di *impairment* basato sulla valutazione della perdita attesa (c.d. *expected credit losses* - ECL) previsto dall'IFRS 9, permette di diluire fino al termine del 2024 gli impatti sui fondi propri derivanti dall'applicazione del nuovo modello di *impairment* basato sulla valutazione della perdita attesa (c.d. *expected credit losses* - ECL) previsto dall'IFRS9 e contempla un'ulteriore componente introdotta dal Regolatore all'interno di un pacchetto di previsioni normative, al fine di agevolare l'erogazione del credito bancario a famiglie e imprese, come risposta alla pandemia di Covid-19.

L'esercizio di tali previsioni è facoltativo; la decisione di adesione assunta da Banca Malatestiana in data 16 gennaio 2018 è stata comunicata alla Banca d'Italia.

In data 19 febbraio 2021 la Banca è stata autorizzata preventivamente ex artt. 28, 29, 30, 31 e 32 del Regolamento Delegato (UE) N. 241/2014 ed ex artt. 77 e 78 del Regolamento UE n. 575/2013 a operare il riacquisto / rimborso di strumenti del CET1 di propria emissione per l'ammontare di 0,5 milioni di euro. Tale autorizzazione ha validità fino al 31 dicembre 2021.

Conformemente alle disposizioni dell'articolo 28, par. 2, del citato regolamento delegato, l'ammontare del citato plafond autorizzato, al netto degli importi già utilizzati, è portato in diminuzione della corrispondente componente dei fondi propri, per un ammontare pari, al 31 dicembre 2021, a 0,4 milioni di euro.

Nel corso del 2021 è inoltre avvenuta la piena applicazione delle ulteriori disposizioni, introdotte dal pacchetto di emendamenti pubblicati nel corso del 2020 e delle anticipazioni di alcune disposizioni previste dal Regolamento UE 876/2019 - c.d. CRR II - (ad es. la applicazione nuovo *SME supporting factor* e *infrastructure factor*) previste dal richiamato Regolamento, nonché la prima applicazione della disciplina sul Calendar Provisioning – NPL Backstop, che ha introdotto una specifica deduzione dai Fondi propri nel caso di copertura insufficiente riferita a esposizioni deteriorate (Regolamento UE 2019/630).

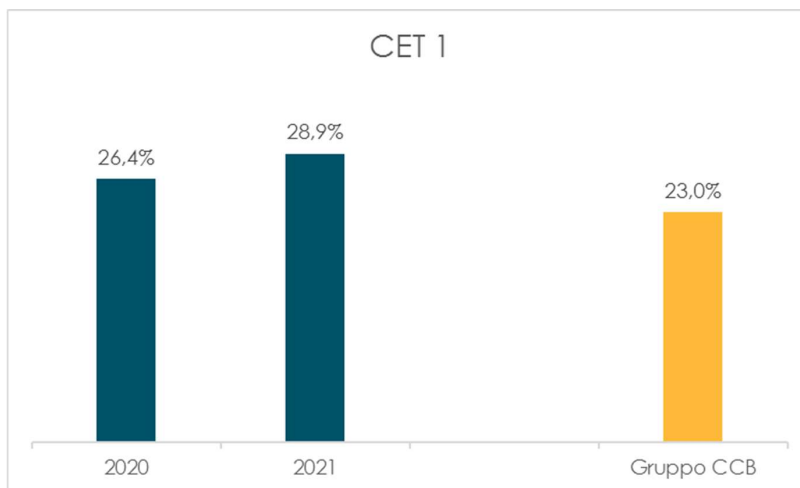
FONDI PROPRI E COEFFICIENTI PATRIMONIALI	31/12/2021	31/12/2020
Capitale primario di classe 1 - CET 1	220.264	210.665
Capitale di classe 1 - TIER 1	220.264	210.665
Capitale di classe 2 - TIER 2	220.264	210.665
Totale attività ponderate per il rischio	762.466	797.489
CET1 Capital ratio (Capitale primario di classe 1 / Totale attività di rischio ponderate)	28,89%	26,42%
Tier 1 Capital ratio (Capitale di classe 1 / Totale attività di rischio ponderate)	28,89%	26,42%
Total Capital Ratio (Totale Fondi propri / Totale attività di rischio ponderate)	28,89%	26,42%

Le attività di rischio ponderate (RWA) sono diminuite da 797,5 milioni di euro a 762,5 milioni di euro, essenzialmente per effetto della diminuzione dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito e di controparte, cresciuti meno che



proporzionalmente all'incremento delle masse, in quanto l'espansione degli impegni verso la clientela si è indirizzata verso tipologie garantite che godono di più bassi fattori di ponderazione.

Tutto ciò premesso, Banca Malatestiana presenta un rapporto tra capitale primario di classe 1 e attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio) pari al 28,89% (26,42% al 31/12/2020), superiore alla media calcolata sul complesso delle banche facenti parte del Gruppo Cassa Centrale Banca, pari al 23,0%; un rapporto tra capitale di classe 1 e attività di rischio ponderate (T1 capital ratio) pari al 28,89% (26,42% al 31/12/2020); un rapporto tra fondi propri e attività di rischio ponderate (Total capital ratio) pari al 28,89% (26,42% al 31/12/2020).



La consistenza dei fondi propri al 31 dicembre 2021 risulta dunque capiente su tutti i livelli di capitale rappresentati. Risulta, inoltre, pienamente rispettato il requisito combinato di riserva di capitale.

Il requisito di leva finanziaria della Banca al 31/12/2021 risulta pari al 11,07% e quindi superiore al minimo regolamentare previsto del 3%.

Infine, è necessario sottolineare l'adesione da parte dell'istituto al Sistema di tutela istituzionale (*Institutional Protection Scheme* o IPS) di tutte le banche aderenti al Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca. L'IPS è istituito sulla base di un accordo contrattuale (e di specifiche previsioni di legge) per garantire la liquidità e la solvibilità delle banche partecipanti. L'accordo siglato tra le banche aderenti prevede infatti un sistema di garanzie incrociate che permette di mobilitare, all'occorrenza, le risorse patrimoniali e liquide interne al Gruppo, consentendo di rispettare la disciplina prudenziale, nonché la continuità aziendale.



# **La struttura operativa**

## Capitolo 4

### La struttura operativa

#### IL PERSONALE

A fine esercizio l'organico si compone di 230 dipendenti con un decremento rispetto al 2020 di 7 unità.

Nel dettaglio, al 31 dicembre 2021 risultano:

- 225 collaboratori assunti con contratto a tempo indeterminato;
- 5 collaboratori assunti con contratto a termine.

Per quanto riguarda la suddivisione in base al genere, rispetto al totale sono 99 le dipendenti di sesso femminile (pari al 43%) e 131 quelli di sesso maschile (57%). I contratti a tempo parziale (part-time) sono 27, superano pertanto il 10% del numero complessivo dei collaboratori.

Nell'esercizio 2021 Banca Malatestiana ha continuato ad investire in formazione, considerando la valorizzazione e lo sviluppo delle competenze e delle capacità personali strumenti imprescindibili per affrontare e superare le difficoltà e le sfide del mercato, attuali e prospettive.

Le ore di formazione complessivamente erogate sono state 12.304 con una media per addetto di circa 53 ore pro-capite. Complessivamente, i corsi fruiti dalla struttura sono stati 177. Nel corso dell'anno sono stati deliberati 23 avanzamenti di grado. Non sono stati recepiti automatismi contrattuali.

#### ARTICOLAZIONE E POSIZIONAMENTO TERRITORIALE

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione di Banca Malatestiana del 28 luglio 2021 sono stati definiti gli obiettivi di Piano Strategico per il periodo 2021-2024 ed in tale ambito sono state presentate alcune iniziative ritenute opportune per l'evoluzione del presidio territoriale della Banca.

L'area di insediamento in cui la Banca svolge la propria attività, con almeno uno sportello, è attualmente rappresentata dai seguenti comuni:

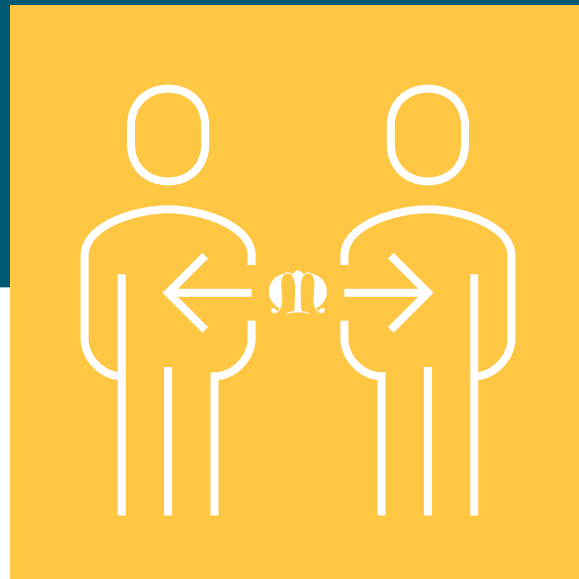
Cattolica	Coriano	Tavullia
Misano Adriatico	Morciano di Romagna	Verucchio
Poggio Toriana	Riccione	Novafeltria
Rimini	Saludecio	Pesaro
San Giovanni in Marignano	Santarcangelo di Romagna	

Risulta presidiata in prevalenza la provincia di Rimini, con zona di sviluppo allocata nell'entroterra grazie all'apertura della filiale di Novafeltria (risalente all'anno 2020). Tale area di insediamento è caratterizzata da un'elevata densità di bancarizzazione e dalla presenza sul territorio di altra banca appartenente al Gruppo Bancario Cassa Centrale; non si è ritenuto pertanto necessaria l'apertura di nuovi sportelli, altresì un'attività volta alla razionalizzazione ed all'efficienza di quelli esistenti.

Al fine di incrementare le quote di mercato, diversificare i rischi ed aumentare la redditività, si è ritenuto altresì strategico sviluppare la presenza nei territori della provincia di Pesaro Urbino, in particolare nell'area costiera di Fano. La zona esprime potenzialità date dalla presenza di svariate aree produttive e residenziali, dove la Banca opera già da tempo tramite la rete dei gestori e degli sviluppatori. Nell'ambito del Piano sportelli concordato con la Capogruppo, è stata dunque richiesta ed autorizzata l'apertura di una filiale nel Comune di Fano, prevista entro il 2022.

#### L'ORGANIZZAZIONE INTERNA

Nel corso dell'anno la Banca è stata impegnata nella "messa a terra" dell'importante riorganizzazione aziendale deliberata a fine 2020, attraverso le attività di aggiornamento della regolamentazione interna e dei processi operativi, al fine di renderli coerenti con i nuovi ruoli e responsabilità.



**Il presidio  
dei rischi e  
il sistema dei  
controlli interni**

## Capitolo 5

### Il presidio dei rischi e il sistema dei controlli interni

Coerentemente con il proprio modello di business e operativo, la Banca è esposta a diverse tipologie di rischio che attengono principalmente alla tradizionale operatività di intermediazione creditizia e finanziaria.

Ai fini di assicurare l'adeguato presidio dei rischi e che l'attività aziendale sia in linea con le strategie e le politiche aziendali e sia improntata a canoni di sana e prudente gestione, la Banca è dotata di un Sistema di Controlli Interni (nel seguito "SCI"), definito in coerenza con le disposizioni di vigilanza prudenziale contenute nella Circolare n.285/2013 della Banca d'Italia e costituito dall'insieme delle regole, delle funzioni, delle strutture, delle risorse, dei processi e delle procedure che mirano ad assicurare il conseguimento delle seguenti finalità:

- verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali;
- contenimento dei rischi entro i limiti indicati nel quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio (Risk Appetite Framework - RAF);
- salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- affidabilità e sicurezza delle informazioni aziendali e delle procedure informatiche;
- prevenzione del rischio che la Banca sia coinvolta, anche involontariamente, in attività illecite (con particolare riferimento a quelle connesse con il riciclaggio, l'usura e il finanziamento del terrorismo);
- conformità dell'operatività aziendale con la legge e la normativa di vigilanza, nonché con le politiche, i regolamenti e le procedure interne.

#### Organi aziendali e revisione legale dei conti

La responsabilità di assicurare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del sistema dei controlli interni è rimessa agli organi aziendali, ciascuno secondo le rispettive competenze.

Il **Consiglio di Amministrazione** svolge i ruoli di pianificazione strategica, gestione organizzativa, di valutazione e monitoraggio così come previsto dalla normativa vigente e dal Contratto di Coesione, in quanto Organo di supervisione strategica. Svolge i compiti sopra indicati in conformità a quanto definito dalla Capogruppo in termini di strategie, politiche, principi di valutazione e misurazione dei rischi.

Il Consiglio di Amministrazione espleta i suoi compiti facendo preciso riferimento a quanto definito dalla Capogruppo e in particolare:

- nomina il Referente interno che svolge compiti di supporto per le Funzioni aziendali di controllo esternalizzate;
- approva il Piano di Audit e i Programmi delle attività per le Direzioni Compliance, AML e Risk Management;
- si attiva per l'eliminazione delle carenze riscontrate durante le attività di verifica.

Il Consiglio di Amministrazione ha la comprensione di tutti i rischi aziendali e, nell'ambito di una gestione integrata, delle loro interrelazioni reciproche e con l'evoluzione del contesto esterno. In tale ambito, è in grado di individuare e valutare i fattori, inclusa la complessità della struttura organizzativa, da cui possono scaturire rischi per la Banca.

Il **Direttore Generale** supporta il Consiglio di Amministrazione nella funzione di gestione. Il Direttore Generale supporta l'attuazione degli orientamenti strategici, delle linee guida definiti dal Consiglio di Amministrazione e, in tale ambito, la predisposizione delle misure necessarie ad assicurare l'istituzione, il mantenimento e il corretto funzionamento di un efficace Sistema di gestione e controllo dei rischi. Nell'ambito del sistema dei controlli interni, supporta la Banca nelle iniziative e negli interventi correttivi evidenziati dalle Funzioni aziendali di controllo e portati all'attenzione degli organi aziendali.

Il **Collegio Sindacale** svolge le attività previste dalla normativa vigente in ottica di monitoraggio della completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema dei controlli interni integrato, collaborando con il rispettivo Organo della Capogruppo.

Ai sensi dello Statuto Sociale, il Collegio Sindacale valuta l'adeguatezza e la funzionalità dell'assetto contabile, ivi compresi i relativi sistemi informativi, al fine di assicurare una corretta rappresentazione dei fatti aziendali.

La Banca ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/01 (di seguito, per brevità, anche il "Decreto") attraverso la predisposizione di un sistema strutturato e organico di procedure e attività di controllo per il consapevole presidio del rischio di commissione dei reati presupposto previsti dal Decreto. Il Modello adottato si integra nel sistema dei controlli interni in essere e oltre a consentire di beneficiare dell'esimente prevista dal Decreto, è volto a migliorare la *corporate governance* della Banca, limitando il rischio di commissione dei reati presupposto previsti dal Decreto e i relativi risvolti reputazionali ed economici.

All'**Organismo di Vigilanza** - coincidente con il Collegio Sindacale - è attribuito il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di organizzazione e gestione adottato dalla Banca ai sensi del D.Lgs. 231/01, nonché di segnalare l'opportunità di aggiornamento ai fini di prevenzione dell'imputazione in capo all'Ente della responsabilità amministrativa derivante dal reato.

In particolare, a esso è affidato il compito di vigilare con autonomi poteri di iniziativa e di controllo:

- sull'efficacia e adeguatezza del Modello in relazione alla struttura aziendale e alla effettiva capacità di prevenire la commissione dei reati contemplati dal Decreto;
- sul funzionamento e l'osservanza delle prescrizioni contenute nel Modello attraverso il compimento di apposite verifiche, anche periodiche;
- sull'opportunità di aggiornamento del Modello, laddove si riscontrino esigenze di adeguamento dello stesso in relazione a mutate condizioni aziendali e/o normative, nonché al verificarsi di violazioni significative e/o ripetute del Modello medesimo.

Il **soggetto incaricato della revisione legale dei conti**, nell'ambito delle competenze e responsabilità previste dalla normativa vigente, ha il compito di controllare la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta registrazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché quello di verificare che il bilancio d'esercizio corrisponda alle risultanze delle scritture contabili e sia conforme alle norme che lo disciplinano.

Qualora dagli accertamenti eseguiti emergano fatti ritenuti censurabili, la società incaricata informa senza indugio il Collegio Sindacale e le autorità di vigilanza competenti.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti nell'esercizio dei propri compiti interagisce con gli organi aziendali e le funzioni aziendali di controllo; in particolare nei confronti del Collegio Sindacale, ottempera a quanto previsto dal D.Lgs. 39/2010.

## Funzioni e strutture di controllo

Le Disposizioni di Vigilanza per le banche in materia di Gruppo Bancario Cooperativo emanate dalla Banca d'Italia stabiliscono che le funzioni aziendali di controllo per le Banche di Credito Cooperativo affiliate sono svolte in regime di esternalizzazione dalla Capogruppo o da altre società del Gruppo Bancario Cooperativo.

I principali attori che si occupano del sistema dei controlli interni sono gli organi aziendali della Capogruppo, il Comitato Rischi della Capogruppo, il Comitato delle Funzioni aziendali di controllo, nonché le medesime Funzioni aziendali di controllo.

Le Funzioni aziendali di controllo del Gruppo sono rappresentate dalle seguenti strutture:

- Direzione Internal Audit, con a capo il Chief Audit Officer (CAO), cui sono attribuiti i compiti e le responsabilità della "Funzione di revisione interna (Internal Audit)" così come definiti nella normativa di riferimento;
- Direzione Compliance con a capo il Chief Compliance Officer (CCO), cui sono attribuiti i compiti e le responsabilità della "Funzione di conformità alle norme (Compliance)" così come definita nella normativa di riferimento;
- Direzione Risk Management, con a capo il Chief Risk Officer (CRO), cui sono attribuiti i compiti e le responsabilità della "Funzione di controllo dei rischi (Risk Management)", così come definiti nella normativa di riferimento;
- Direzione Antiriciclaggio, con a capo il Chief Anti-Money Laundering Officer (CAMLO), cui sono attribuiti i compiti e le responsabilità della "Funzione Antiriciclaggio" così come definita nella normativa di riferimento.

I Responsabili delle funzioni aziendali di controllo:

- possiedono requisiti di professionalità adeguati;
- sono collocati in posizione gerarchico-funzionale adeguata. In particolare, il Chief Compliance Officer, il Chief Anti Money Laundering Officer, il Chief Audit Officer e il Chief Risk Officer sono collocati alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione;
- non hanno responsabilità diretta di aree operative sottoposte a controllo né sono gerarchicamente subordinati ai responsabili di tali aree;
- sono nominati e revocati (motivandone le ragioni) dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale; in particolare, la nomina avviene previa individuazione e proposta da parte del Comitato Rischi, sentito il Comitato Nomine;
- riferiscono direttamente agli organi aziendali, hanno accesso diretto al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale, ai Comitati endo-consiliari e all'Amministratore Delegato e comunicano con essi senza restrizioni o intermediazioni.

I Responsabili delle funzioni aziendali di controllo assumono il ruolo di Responsabile della rispettiva Funzione di competenza per Cassa Centrale e per le Banche del Gruppo.

La Banca ha nominato gli appositi referenti interni i quali:

- svolgono compiti di supporto per la funzione aziendale di controllo esternalizzata;
- riportano funzionalmente alla funzione aziendale di controllo esternalizzata;
- segnalano tempestivamente eventi o situazioni particolari, suscettibili di modificare i rischi generati dalla controllata.

I servizi oggetto di esternalizzazione sono regolati da appositi contratti conformi a quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza: negli accordi sono indicati i diritti e gli obblighi delle parti, le condizioni economiche, nonché i livelli di servizio (SLA – Service Level Agreement) e i relativi indicatori di monitoraggio.

Di seguito viene riportata, per ogni singola funzione aziendale di controllo, la relativa *mission*.

## Funzione Internal Audit

La Funzione Internal Audit presiede, secondo un approccio *risk-based*, da un lato, al controllo, anche attraverso verifiche in loco, del regolare andamento dell'operatività e l'evoluzione dei rischi e, dall'altro, alla valutazione della completezza, dell'adeguatezza, della funzionalità e dell'affidabilità della struttura organizzativa e delle altre componenti del sistema dei controlli interni, portando all'attenzione degli organi aziendali i possibili miglioramenti, con particolare riferimento al *Risk Appetite Framework* (RAF), al processo di gestione dei rischi nonché agli strumenti di misurazione e controllo degli stessi e formulando raccomandazioni agli organi aziendali.

La Funzione, in linea con gli Standard professionali di riferimento, può fornire altresì consulenza alle funzioni aziendali della Banca, anche al fine di creare valore aggiunto e migliorare l'efficacia dei processi di controllo, di gestione dei rischi, della conformità e del governo interno.

In particolare, la Funzione Internal Audit:

- valuta la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità, l'affidabilità delle altre componenti del SCI, del processo di gestione dei rischi e degli altri processi aziendali, avendo riguardo anche alla capacità di individuare errori e irregolarità. In tale contesto, sottopone, tra l'altro, a verifica le funzioni aziendali di controllo di secondo livello (Risk Management, Compliance, Antiriciclaggio);
- presenta annualmente agli organi aziendali per approvazione un Piano di Audit, che riporta le attività di verifica pianificate, tenuto conto dei rischi delle varie attività e strutture aziendali; il Piano contiene una specifica sezione relativa all'attività di revisione del sistema informativo (c.d. "ICT Audit");
- valuta l'efficacia del processo di definizione del RAF, la coerenza interna dello schema complessivo e la conformità dell'operatività aziendale allo stesso e, in caso di strutture finanziarie particolarmente complesse, la conformità di queste alle strategie approvate dagli organi aziendali;
- valuta la coerenza, l'adeguatezza e l'efficacia dei meccanismi di governo e con il modello imprenditoriale di riferimento ed effettua test periodici sul funzionamento delle procedure operative e di controllo interno;
- controlla regolarmente il piano aziendale di continuità operativa;
- espleta compiti d'accertamento anche con riguardo a specifiche irregolarità;
- svolge anche su richiesta accertamenti su casi particolari (c.d. "Special Investigation") per la ricostruzione di fatti o eventi ritenuti di particolare rilevanza;
- si coordina con le altre funzioni aziendali di controllo al fine di adottare metodologie di misurazione e valutazione dei rischi coerenti e integrate e allo scopo di condividere priorità di intervento in ottica *risk-based* e di fornire una rappresentazione comune e integrata degli ambiti a maggior rischio;
- qualora nell'ambito della collaborazione e dello scambio di informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, venisse a conoscenza di criticità emerse durante l'attività di revisione legale dei conti, si attiva affinché le competenti funzioni aziendali adottino i presidi necessari per superare tali criticità.

Per l'esecuzione di tutte le attività di propria competenza, la Funzione Internal Audit utilizza un approccio *risk-based*, che prevede nella prima fase del ciclo di attività l'esecuzione di un *risk assessment* volto a:

- acquisire consapevolezza della rischiosità di tutto il perimetro presidiato dalla Funzione;
- identificare le aree di maggior rischio e che necessitano di analisi e verifiche più approfondite;
- programmare di conseguenza le proprie attività focalizzandosi sugli ambiti in cui è più alto il rischio di manifestazione di eventi di rischio.

In aderenza agli standard di riferimento, al fine di adempiere alle responsabilità che le sono attribuite, la Funzione Internal Audit ha accesso a tutte le attività, centrali e periferiche di Cassa Centrale e delle Società del Gruppo e a qualsiasi informazione a tal fine rilevante, anche attraverso il colloquio diretto con il personale.

## Funzione Compliance

La Funzione Compliance presiede, secondo un approccio *risk-based*, alla gestione del rischio di non conformità con riguardo a tutta l'attività aziendale. Ciò attraverso la valutazione dell'adeguatezza delle procedure interne volte a prevenire la violazione di norme esterne (leggi e regolamenti) e di autoregolamentazione (ad esempio Statuto, Contratto di Coesione e Codice Etico) applicabili.

La Funzione Compliance:

- individua nel continuo le norme applicabili e ne valuta il relativo impatto su processi e procedure aziendali;
- collabora con le strutture aziendali per la definizione delle metodologie di valutazione dei rischi di non conformità alle norme;
- individua idonee procedure e/o modifiche organizzative per la prevenzione del rischio rilevato, con possibilità di richiederne l'adozione;
- verifica l'adeguatezza e la corretta applicazione delle procedure per la prevenzione del rischio rilevato;
- garantisce il monitoraggio permanente e nel continuo dell'adeguatezza e dell'efficacia delle misure, delle politiche e delle procedure in materia di servizi e attività di investimento;
- predispose flussi informativi diretti agli organi aziendali e alle strutture coinvolte (ad es.: gestione del rischio operativo e revisione interna);
- verifica l'efficacia degli adeguamenti organizzativi (strutture, processi, procedure anche operative e commerciali) suggeriti per la prevenzione del rischio di non conformità alle norme;
- è coinvolta nella valutazione *ex ante* della conformità alla regolamentazione applicabile di tutti i progetti innovativi (inclusa l'operatività in nuovi prodotti o servizi) che la Società intenda intraprendere nonché nella prevenzione e nella gestione dei conflitti di interesse sia tra le diverse attività svolte dalla Società, sia con riferimento ai dipendenti e agli esponenti aziendali;
- presta consulenza e assistenza nei confronti degli organi aziendali in tutte le materie in cui assume rilievo il rischio di non conformità;
- collabora nell'attività di formazione del personale sulle disposizioni applicabili alle attività svolte;
- si coordina con le altre funzioni aziendali di controllo al fine di adottare metodologie di misurazione e valutazione dei rischi coerenti e integrate e allo scopo di condividere priorità di intervento in ottica *risk-based* e di fornire una rappresentazione comune e integrata degli ambiti a maggior rischio;
- fornisce, per gli aspetti di propria competenza, il proprio contributo alla Funzione Risk Management nella valutazione dei rischi, in particolare quelli non quantificabili, nell'ambito del processo di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale;
- collabora con la Funzione Risk Management, in coerenza con il Risk Appetite Framework (RAF), allo sviluppo di metodologie adeguate alla valutazione dei rischi operativi e reputazionali rivenienti da eventuali aree di non conformità, garantendo inoltre lo scambio reciproco dei flussi informativi idonei a un adeguato presidio degli ambiti di competenza;
- diffonde una cultura aziendale improntata ai principi di onestà, correttezza e rispetto dello spirito e della lettera delle norme.

La Funzione Compliance, per il presidio di determinati ambiti normativi per i quali è consentito dalle normative applicabili o per l'espletamento di specifici adempimenti in cui si articola l'attività della Funzione, si avvale di presidi specialistici e/o supporti specializzati, rimanendo in ogni caso responsabile della definizione delle metodologie di valutazione del rischio.

## Funzione Risk Management

La Funzione Risk Management assolve alle responsabilità e ai compiti previsti dalla Circolare 285/2013 della Banca d'Italia per la funzione di controllo dei rischi. Essa fornisce elementi utili agli organi aziendali nella definizione degli indirizzi e delle politiche in materia di gestione dei rischi e garantisce la misurazione e il controllo dell'esposizione alle diverse tipologie di rischio.

Essa è responsabile, inoltre, di individuare, misurare e monitorare i rischi assunti o assumibili, stabilire le attività di controllo e garantire che le anomalie riscontrate siano portate a conoscenza degli organi aziendali affinché possano essere opportunamente gestite.



La Funzione Risk Management ha una struttura organizzativa indipendente rispetto alle altre funzioni aziendali, comprese quelle di controllo, e dispone delle autorità e delle risorse umane adeguate sia per numero che per competenze tecnico-professionali; inoltre non è coinvolta in attività che la Funzione è chiamata a controllare e i criteri di remunerazione sono tali da non comprometterne l'obiettività, al fine di concorrere a creare un sistema di incentivi coerente con le finalità della funzione svolta.

Come descritto nei paragrafi precedenti, la Funzione Risk Management per le Banche di Credito Cooperativo affiliate è svolta in regime di esternalizzazione dalla Capogruppo o da altre società del Gruppo Bancario Cooperativo nel rispetto dei livelli di servizio stabiliti e formalizzati nell'Accordo di Esternalizzazione della Funzione Risk Management, e si avvale della collaborazione e del supporto dei referenti Interni delle stesse, i quali riportano funzionalmente al Responsabile della Direzione Risk Management della Capogruppo.

La Funzione Risk Management ha l'obiettivo di:

- collaborare alla definizione delle politiche di governo e gestione dei rischi e alle relative procedure e modalità di rilevazione e controllo;
- garantire l'efficace e corretta attuazione del processo di identificazione, valutazione, gestione e monitoraggio dei rischi assunti, sia attuali che prospettici;
- verificare il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni aziendali;
- verificare, nel continuo, la presenza di adeguati processi di gestione dei rischi;
- monitorare lo stato di implementazione delle azioni correttive proposte a copertura delle debolezze rilevate;
- garantire lo sviluppo e il mantenimento dei sistemi di misurazione e controllo dei rischi;
- informare gli organi aziendali e le altre funzioni aziendali di controllo circa le esposizioni ai rischi e ai risultati delle attività svolte;
- contribuire ad assicurare la coerenza del sistema di remunerazione e incentivazione con il quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio della Banca ("RAF").

In considerazione di tali obiettivi, la Funzione Risk Management:

- è responsabile della definizione, aggiornamento e gestione del Risk Appetite Framework (di seguito "RAF"), nell'ambito del quale ha il compito di proporre i parametri qualitativi e quantitativi necessari per la definizione del RAF;
- definisce metriche comuni di valutazione dei rischi operativi in coerenza con il RAF e modalità di valutazione e controllo dei rischi reputazionali coordinandosi con la Funzione Compliance e le Strutture competenti;
- è responsabile della valutazione dell'adeguatezza del capitale interno (ICAAP) e delle riserve di liquidità (ILAAP) e della predisposizione dell'informativa al pubblico consolidata (Pillar III);
- predispose annualmente, con approccio *risk-based*, e presenta agli organi aziendali il piano di attività della Funzione Risk Management, all'interno del quale sono identificati e valutati i principali rischi a cui la Banca è esposta e le attività di intervento necessarie, sulla base degli esiti dei controlli effettuati. Predispose con le medesime tempistiche e presenta agli organi aziendali il resoconto delle attività svolte dalla Funzione;
- è coinvolta nella definizione delle politiche di governo dei rischi e delle fasi del processo di gestione dei rischi mediante la determinazione di un sistema di policy, regolamenti e documenti di attuazione dei limiti di rischio;
- è responsabile della definizione dei limiti operativi all'assunzione delle varie tipologie di rischio, nonché della verifica della loro adeguatezza nel continuo;
- definisce le metriche e le metodologie per la misurazione e il monitoraggio dei rischi;
- è responsabile dello sviluppo, della validazione, del mantenimento e dell'aggiornamento dei sistemi di misurazione e controllo dei rischi assicurando che siano sottoposti ad attività di backtesting periodico, che venga analizzato un appropriato numero di scenari e che siano utilizzate ipotesi conservative sulle dipendenze e sulle correlazioni;
- sviluppa e applica indicatori in grado di evidenziare situazioni di anomalia e inefficienza dei sistemi di misurazione e controllo dei rischi;
- analizza e valuta i rischi derivanti da nuovi prodotti e servizi e dall'ingresso in nuovi segmenti operativi e di mercato;
- misura e monitora l'esposizione corrente e prospettica ai rischi;
- garantisce, mediante la predisposizione di reporting, un flusso informativo costante e continuo verso gli organi aziendali e le altre funzioni aziendali di controllo circa le rischiosità rilevate;
- fornisce pareri preventivi sulla coerenza delle operazioni di maggiore rilievo (OMR) con il RAF, contribuendo anche a definire i pareri per la loro identificazione;
- effettua verifiche di secondo livello sulle esposizioni creditizie;

- verifica l'adeguatezza e l'efficacia delle misure adottate per rimediare alle carenze riscontrate nel processo di gestione dei rischi;
- verifica il corretto svolgimento del monitoraggio andamentale sulle singole esposizioni creditizie;
- presidia il processo di attribuzione e aggiornamento dei rating utilizzati per la valutazione del merito creditizio delle controparti;
- analizza la coerenza della proposta di facoltà di concessione e gestione del credito predisposta dalla Funzione Crediti con l'impianto degli obiettivi e della gestione dei rischi creditizi;
- presidia il processo di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale rispetto ai rischi assunti;
- informa l'Amministratore Delegato/Direttore Generale circa un eventuale sfioramento di target/soglie/limiti relativi all'assunzione dei rischi;
- è responsabile dell'attivazione delle attività di monitoraggio sulle azioni poste in essere in caso di superamento di target/soglie/limiti e della comunicazione di eventuali criticità fino al rientro delle soglie/limiti entro i livelli stabiliti;
- presidia l'elaborazione della classificazione del modello *risk-based* e, di concerto con la Direzione Pianificazione, l'attivazione delle opportune azioni correttive (i.e. Piano di Rilancio, Piano di Risanamento, Piano di Aggregazione);
- assicura la coerenza dei sistemi di misurazione e controllo dei rischi con i processi e le metodologie di valutazione delle attività aziendali, coordinandosi con le strutture aziendali interessate;
- predispone, gestisce e coordina il Recovery Plan, garantendo la coerenza e l'integrazione dello stesso con l'intero framework di Risk Management;
- contribuisce ad assicurare la coerenza del sistema di remunerazione e incentivazione con il quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio della banca ("RAF");
- contribuisce alla diffusione di una cultura del controllo all'interno del Gruppo.

Inoltre, si coordina con le altre funzioni aziendali di controllo al fine di:

- adottare metodologie di misurazione e valutazione dei rischi coerenti e integrate, fornendo una rappresentazione comune e integrata degli ambiti di maggior rischio;
- definire priorità di intervento in ottica *risk-based*;
- sviluppare la condivisione di aspetti operativi e metodologici e le azioni da intraprendere in caso di eventi rilevanti e/o critici al fine di individuare possibili sinergie ed evitare potenziali sovrapposizioni e duplicazioni di attività.

## Funzione Antiriciclaggio

La Funzione Antiriciclaggio presiede, secondo un approccio *risk-based*, alla gestione dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo con riguardo all'attività aziendale attraverso la valutazione dell'adeguatezza delle procedure interne volte a prevenire la violazione di norme esterne (leggi e regolamenti) e di autoregolamentazione (ad esempio Statuto e Codici Etici) applicabili.

In particolare, la Funzione Antiriciclaggio ha l'obiettivo di:

- contribuire alla definizione degli orientamenti strategici e delle politiche per il governo complessivo dei rischi connessi con il riciclaggio e il finanziamento del terrorismo, alla predisposizione delle comunicazioni e delle relazioni periodiche agli organi aziendali e all'alimentazione del Risk Appetite Framework, collaborando con le altre funzioni aziendali di controllo al fine di realizzare un'efficace integrazione del processo di gestione dei rischi;
- sviluppare un approccio globale del rischio sulle base delle decisioni strategiche assunte, definendo la metodologia per la valutazione dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo e le procedure per le aree di attività attinenti all'adeguata verifica della clientela, alla conservazione della documentazione e delle informazioni e all'individuazione e alla segnalazione delle operazioni sospette;
- assicurare adeguati presidi, verificando in modo continuativo l'idoneità, la funzionalità e l'affidabilità dell'assetto dei presidi antiriciclaggio, delle procedure e dei processi adottati nonché il loro grado di adeguatezza e conformità alle norme di legge;
- promuovere e diffondere la cultura di prevenzione del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo.

Nel corso dell'esercizio 2021, le funzioni aziendali di controllo hanno svolto le attività in coerenza con le pianificazioni presentate e approvate dal Consiglio di Amministrazione della Banca.

## Controlli di linea

Il sistema dei controlli interni, in coerenza con le disposizioni normative e regolamentari vigenti, prevede l'istituzione di specifici controlli di linea.

La Banca ha in particolare demandato alle strutture preposte ai singoli processi aziendali o a unità organizzative dedicate la responsabilità di attivarsi affinché le attività operative di competenza vengano espletate con efficacia ed efficienza, nel rispetto dei limiti operativi assegnati, coerentemente con gli obiettivi di rischio e con le procedure in cui si articola il processo di gestione dei rischi, nonché in maniera conforme al vigente sistema di deleghe.

Le strutture responsabili delle attività operative e dei relativi controlli di primo livello sono tenute a rilevare e segnalare tempestivamente alle funzioni aziendali competenti i rischi insiti nei processi operativi di competenza e i fenomeni critici da tenere sotto osservazione nonché a suggerire i necessari presidi di controllo atti a garantire la compatibilità delle attività poste in essere con l'obiettivo aziendale di un efficace presidio dei rischi.

La Banca agevola tale processo attraverso la diffusione, a tutti i livelli, della cultura del rischio anche mediante l'attuazione di programmi di formazione per sensibilizzare i dipendenti in merito ai presidi di controllo relativi ai propri compiti e responsabilità.

I controlli di linea sono disciplinati nell'ambito delle disposizioni interne (politiche, regolamenti, procedure, manuali operativi, circolari, altre disposizioni, etc.) dove sono declinati in termini di responsabilità, obiettivi, modalità operative, tempistiche di realizzazione e modalità di tracciamento e sono incorporati nelle procedure informatiche (Sic/Controlla di Allitude).

## Informazioni sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime

Con riferimento ai documenti Banca d'Italia, Consob e Isvap n.2 del 6 febbraio 2009 e n.4 del 3 marzo 2010, relativi alle informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle prospettive aziendali, con particolare riferimento alla continuità aziendale, ai rischi finanziari, alle verifiche per riduzione di valore delle attività (*impairment test*) e alle incertezze nell'utilizzo delle stime, il Consiglio di Amministrazione conferma di avere la ragionevole aspettativa che la Banca possa continuare la propria operatività in un futuro prevedibile e attesta pertanto che il bilancio dell'esercizio è stato predisposto in tale prospettiva di continuità.

Nella struttura patrimoniale e finanziaria della Banca e nell'andamento operativo non sussistono elementi o segnali che possano indurre incertezze sul punto della continuità aziendale.

Per l'informativa relativa ai rischi finanziari, alle verifiche per riduzione di valore delle attività e alle incertezze nell'utilizzo di stime si rinvia alle informazioni fornite nella presente relazione, a commento degli andamenti gestionali, e/o nelle specifiche sezioni della Nota Integrativa.



**Altre  
informazioni  
sulla gestione**

## Capitolo 6 Altre informazioni sulla gestione

### Informazioni sulle ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi Soci ai sensi dell'art. 2528 del Codice Civile

I criteri seguiti nell'ampliamento della compagine sociale hanno fatto riferimento, secondo una consolidata prassi aziendale, ad una valutazione dei candidati in base a requisiti di moralità, correttezza e affidabilità nei rapporti economici, selezionando i candidati stessi tra le categorie legate alla produzione, al lavoro ed alla famiglia.

#### Informazioni sui Soci

Nel corso degli ultimi anni la base sociale di Banca Malatestiana si è costantemente ampliata, fino a raggiungere, alla data del 31 dicembre 2021, le 6.003 unità, con un incremento di 85 unità (+1,4% rispetto all'esercizio precedente). Sono stati ammessi n. 205 Soci (204 nello scorso esercizio), sono usciti n. 120 Soci (110 nello scorso esercizio).

	Persone fisiche	Persone giuridiche	Totale
<b>Numero Soci al 1° gennaio 2021</b>	<b>5.143</b>	<b>775</b>	<b>5.918</b>
Numero Soci: ingressi	197	8	205
Numero Soci: uscite	103	17	120
<b>Numero Soci al 31 dicembre 2021</b>	<b>5.237</b>	<b>766</b>	<b>6.003</b>

Particolare attenzione è stata rivolta all'ammissione di Soci, società e/o persone fisiche, prenditrici di credito, allo scopo di mantenere adeguato il coefficiente di operatività previsto dalle norme di legge. A fine 2021 le attività di rischio nei confronti dei Soci, unitamente alle attività a ponderazione "zero", ammontano a circa 1.609 milioni di euro e rappresentano il 73% di tutte le attività di rischio della Banca. Registrano pertanto un incremento rispetto allo scorso esercizio, quando rappresentavano il 72% delle complessive attività di rischio.

#### Indicatore relativo al rendimento delle attività

Ai sensi dell'art. 90 della Direttiva 2013/36/UE, c.d. CRD IV, si riporta di seguito l'indicatore relativo al rendimento delle attività (c.d. *Public Disclosure of return on Assets*), calcolato come rapporto tra gli utili netti e il totale di bilancio.

Ai sensi della Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia le voci da considerare sono il "Totale dell'attivo" e la voce 300 "Utile/(Perdita) di esercizio del bilancio individuale", pertanto l'indicatore al 31 dicembre 2021 risulta essere pari allo 0,50% (0,15% al 31 dicembre 2020).

#### Adesione Gruppo IVA

In data 27 dicembre 2018, Banca Malatestiana insieme alle altre Società Partecipanti hanno esercitato l'opzione per la costituzione del "Gruppo IVA Cassa Centrale", ai sensi dell'art. 70-bis del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 con vincolo per l'intera durata dell'opzione (triennio 2019-2021 e con rinnovo automatico salvo revoca).

Per effetto dell'opzione, le prestazioni di servizi e le cessioni di beni tra soggetti partecipanti risultano essere, nella maggior parte dei casi, non rilevanti ai fini del tributo.

Le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate da un soggetto partecipante a un soggetto esterno, si considerano effettuate dal Gruppo IVA; le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate da un soggetto esterno a un soggetto partecipante, si considerano effettuate nei confronti del Gruppo IVA.

#### Attività di ricerca e sviluppo

La presenza sul mercato da parte della Banca viene realizzata mediante prodotti e servizi che possano rispondere in maniera adeguata alle esigenze dei clienti, persone fisiche e imprese, che mostrano maggiore attenzione alla tempestività nelle risposte, all'efficacia dei servizi rispetto ai propri bisogni, ad un accesso alla Banca sempre più multicanale e smart. Negli anni caratterizzati dalla pandemia da Covid-19 si è osservato un forte incremento dell'utilizzo di sistemi di pagamento digitali e dei servizi di accesso ai rapporti tramite sistemi di home banking ovvero sportelli ATM evoluti, ovvero di gestione delle relazioni mediante strumenti di comunicazione digitali (ad esempio utilizzo dei social media o dei form di contatto presenti sul sito internet per richiedere informazioni).

Si ritiene che la prestazione di un servizio di consulenza personalizzato, erogato tramite i consulenti in filiale, gestori corporate, gestori imprese, i consulenti *private*, rappresenti una risposta efficace alle esigenze sopra evidenziate.

Nel corso del 2021, nonostante le restrizioni imposte dall'esecutivo ai fini del contenimento della diffusione del nuovo coronavirus Covid-19, sono state realizzate molteplici iniziative verso famiglie ed imprese clienti e *prospect*.

Si riportano in sintesi le principali attività ed i nuovi prodotti introdotti nel corso dell'anno.

## ATTIVITÀ DI SVILUPPO COMMERCIALE

Nel 2021 si riscontra un ottimo risultato nell'apertura di rapporti a nuovi clienti, superando la soglia dei 50.000 clienti attivi. Tali risultati sono stati ottenuti grazie all'azione propositiva della rete commerciale, alle iniziative promozionali attivate, ed agli elementi di solidità e affidabilità che caratterizzano Banca Malatestiana.

Nell'ambito dello sviluppo di **nuova clientela** è proseguita l'azione incisiva sulle zone di **Novafeltria e Pesaro**, in seguito all'apertura delle nuove filiali avvenuta nel corso del 2020. Anche sul territorio già presidiato i risultati sono stati positivi.

È proseguita l'offerta di **consulenza e assistenza dedicata alle imprese** tramite le figure dei Gestori Corporate, consulenti dedicati alle aziende di medie e grandi dimensioni e dei Responsabili di filiale, consulenti per le imprese di piccola-media dimensione ed i professionisti.

È proseguita l'attività di sviluppo del servizio di **Consulenza Globale**, anche tramite azioni formative sulla rete orientate a sviluppare sia le competenze commerciali-relazionali, sia le competenze tecniche sui prodotti e servizi. L'obiettivo del servizio è quello di valorizzare e rafforzare il rapporto consulente-cliente.

È proseguita l'attività informativa a privati e imprese mediante molteplici canali di comunicazione: e-mail e newsletter, news sul sito Internet, home banking Inbank, post su canali social, con l'obiettivo di fornire approfondimenti sulle opportunità offerte dalla Banca e sulle iniziative poste in essere sul territorio.

Sono state attivate nel corso dell'anno molteplici **campagne di promozione** di prodotti e servizi anche mediante la realizzazione di eventi formativi.

Si riportano di seguito gli interventi di maggior rilievo:

- In data 20 gennaio 2021, in collaborazione con Centro Studi Castelli srl e l'unione giovani Dottori Commercialisti ed esperti contabili della provincia di Rimini, è stato realizzato il webinar di approfondimento della **Legge di Bilancio 2021**, che ha riscosso notevole interesse da parte di imprese e professionisti.
- In data 26 febbraio 2021 è stato realizzato il webinar formativo "il **rapporto banca-impresa** dopo gli orientamenti EBA in materia di concessione di prestiti" in collaborazione con R&A consulting, dedicato ad imprese e professionisti.
- In data 9 marzo 2021 è stato affrontato il tema delle agevolazioni fiscali legate all'iniziativa Superbonus 110% organizzato da Confcooperative e Federazione Regionale delle Banche di Credito Cooperativo dell'Emilia-Romagna, in occasione del quale è stata presentata l'offerta ed il processo operativo relativo alla cessione dei crediti fiscali offerto dalla Banca.
- In data 23 marzo 2021 è stato realizzato il Webinar "**Finance & Trading Suite**", in collaborazione con Directa sim, al fine di analizzare le prospettive dei mercati finanziari e le strategie di investimento.
- Sono proseguite le iniziative a favore di famiglie e imprese connesse all'emergenza dettata dalla diffusione del nuovo coronavirus. Verso le imprese, in particolare, sono stati erogati finanziamenti utilizzando gli strumenti e le agevolazioni previste dalla normativa nazionale.
- In data 29 aprile 2021 è stato realizzato il webinar "**Incassi senza pensieri**", in collaborazione con Nexi, sugli strumenti dedicati a strutture turistico-ricettive per l'accettazione dei pagamenti a distanza tramite lo strumento e-commerce Xpay. Si tratta di innovazioni utili agli operatori del settore per evitare contestazioni e riaddebiti per transazioni di incasso effettuate in maniera non conforme a quanto previsto dai circuiti tramite un servizio specifico fornito da Nexi.
- In data 14 settembre 2021 è stato realizzato, in collaborazione con il fornitore Promozioniservizi, un webinar dedicato alle **agevolazioni dedicate alle imprese** dei settori **agricoltura e pesca**. Le attività commerciali sono orientate a sviluppare operazioni sul settore primario sfruttando i sistemi di garanzia e i bandi pubblici a sostegno dello stesso, sia di carattere nazionale che locale.
- In data 27 ottobre 2021 si è tenuto un webinar dedicato alle imprese per illustrare i vantaggi del **welfare aziendale**, proponendo la soluzione di PiazzaBM Welfare per i dipendenti delle stesse e, nel contempo, la possibilità per le imprese idonee, di proporre servizi in ambito welfare alimentando un sistema virtuoso per l'economia locale.
- È proseguita l'attività di acquisto di crediti fiscali derivanti dalla riqualificazione degli immobili, sia per iniziative legate al Superbonus 110% sia per interventi ordinari, fornendo liquidità a privati ed imprese.
- È proseguita l'attività di sostituzione delle carte di credito in essere con le nuove carte Nexi, dotate di servizi esclusivi e innovativi.

- È stato efficientato il processo operativo per l'apertura di posizioni per il deposito titoli e attivata la firma grafometrica per contratti e disposizioni di investimento, migliorando quindi la gestione ed i tempi relativi alle operazioni in ambito finanza.
- Sono state lanciate campagne di **promozione del risparmio** mediante la formula dei piani di accumulo capitale (PAC) sui prodotti di risparmio gestito, ovvero mediante piani di investimento su gestioni patrimoniali e polizze assicurative finanziarie con agevolazioni sulle commissioni di sottoscrizione.
- È stata attivata la collaborazione con Consorzi Agrari d'Italia (fornitore di prodotti per le colture e impianti in agricoltura) ed Eurocap Petroli (combustibili e lubrificanti) al fine di sviluppare e servire le imprese del settore primario, attraverso l'apertura di linee di credito a favore delle aziende clienti per gli acquisti dei prodotti necessari alla propria attività.
- Nell'ottica di un continuo sviluppo delle relazioni con i clienti e con il territorio è proseguita l'attività di collaborazione con le **associazioni di categoria** e i **consorzi di garanzia fidi**.
- È proseguito l'utilizzo del sistema di prenotazione online "**Prenotabanca**" che consente ai consulenti di gestire le proprie agende ed al cliente di prenotare in autonomia gli appuntamenti mediante il sito web o l'app dedicata.
- È proseguita l'attività di fidelizzazione delle aziende clienti e lo sviluppo sui dipendenti delle stesse mediante l'operazione a premi "**Benvenuto in Banca Malatestiana 2021**". L'azienda cliente, tramite apposita convenzione stipulata con la Banca, consente ai propri dipendenti, non ancora clienti di Banca Malatestiana, di usufruire di agevolazioni economiche su prodotti e servizi bancari. Il dipendente che apre i rapporti e dispone l'accredito dello stipendio sul nuovo conto aperto presso la Banca, riceve in premio i buoni spesa PiazzaBM utilizzabili, mediante la PiazzaBM Card, presso i punti vendita degli esercenti convenzionati.
- Sviluppate azioni per un maggiore utilizzo della **firma grafometrica** che consente di ridurre gli sprechi di carta, stampa, spedizione di documenti cartacei, con la comodità per il cliente di consultare in qualsiasi momento i documenti sottoscritti tramite la propria postazione home banking Inbank.
- È proseguita l'attività di collaborazione con l'agenzia Malatestiana Bernardi assicurazioni per fornire consulenza specializzata in materia di **coperture assicurative** per le imprese e RC auto per i privati.
- Sono state realizzate nuove campagne promozionali relative al servizio di noleggio a lungo termine dedicato a privati e imprese, fornito da Claris Rent, società del Gruppo Cassa Centrale.

## PRODOTTI E SERVIZI

### Gestioni Patrimoniali "PIP Cash"

È stata introdotto a listino il prodotto "PIP Cash" realizzato da Cassa Centrale Banca, ovvero la possibilità di investire in una Gestione Patrimoniale mediante un approccio di investimento graduale sui mercati, con la remunerazione della liquidità apportata nella gestione ad un tasso pari all'1%. Il prodotto ha riscosso notevole successo presso la clientela, date le caratteristiche innovative.

### Prodotti NEF

Viene inserito a listino il nuovo prodotto NEF target 2028, un comparto obbligazionario che prevede una data target degli investimenti al 31 dicembre 2028 e che soddisfa le esigenze di clienti che desiderano ricevere una cedola annuale con un profilo di rischio medio-basso.

### Prestipay Spa

I prodotti della linea "Prestipay" sono ora gestiti direttamente dalla società prodotto del Gruppo Cassa Centrale, Prestipay Spa, migliorando i tempi di risposta e la gestione delle pratiche di finanziamento, mediante una valutazione diretta da parte degli analisti della società del Gruppo. Nel corso dell'anno sono state attivate campagne commerciali a condizioni agevolate al fine di promuovere il prodotto ed è stata introdotta la linea "flessibile", che consente al cliente di modificare durata e importo della rata nel corso della vita del prestito.

### Mutuo Casamia BM, agevolazioni per Under 36 ed efficientamento energetico

È stato aggiornato il prodotto di mutuo casa a condizioni agevolate per i giovani, under 36, in considerazione delle agevolazioni di carattere fiscale introdotte dal Decreto Legge "Sostegni-bis" (fra le quali, esenzione imposta di registro e imposte ipotecarie e catastali per under 36 con ISEE non superiore a 40.000€) e della eventuale garanzia del finanziamento tramite Fondo di garanzia per la prima casa che prevede la possibilità di ottenere una percentuale di garanzia fino all'80% nel rispetto di specifici parametri.

Sono state introdotte agevolazioni sui prodotti di prestito personale e mutuo casa destinati all'acquisto di auto elettriche, abitazioni in classe A ovvero per l'efficientamento energetico degli edifici (incremento di almeno due classi energetiche).

#### **SmartPOS e POS PagoPA**

Sono stati introdotti i nuovi prodotti POS di Nexi dedicati agli enti pubblici, che devono accettare pagamenti esclusivamente tramite il sistema PagoPA, ed il prodotto Smartpos, un terminale innovativo con sistema Android che consente di gestire molteplici circuiti, modalità di pagamento (inclusi i buoni pasto), potendo integrare nello stesso anche la cassa fiscale. Al fine di promuovere il prodotto SmartPOS sono state attivate specifiche campagne commerciali.

#### **Mutui chirografari con Fondo di Garanzia per le PMI e SACE Garanzia Italia Midcap**

Sono stati recepiti gli ulteriori interventi di modifica/integrazione del decreto liquidità al fine di fornire sostegno alle imprese tramite finanziamenti assistiti dalla garanzia del Fondo di Garanzia per le PMI.

I prodotti hanno consentito di rispondere in maniera efficace alle esigenze di liquidità delle imprese la cui attività ha subito una flessione più o meno marcata a causa del diffondersi della pandemia.

È stato inoltre introdotto a listino il prodotto Garanzia Italia Midcap di Sace, al fine di far fronte alle richieste di finanziamento di imprese Midcap mediante la garanzia prestata da Sace (in seguito ad esclusione delle stesse imprese dalla garanzia precedentemente fornita dal Fondo di garanzia per le PMI).

#### **Polizze assicurative Assicura**

L'accordo di intermediazione in essere con Assicura Agenzia S.r.l., Società del Gruppo Cassa Centrale, ha consentito di ampliare ulteriormente il catalogo dei prodotti assicurativi collocati dalla Banca verso i clienti privati, anche nel ramo vita non finanziario e danni. Sono stati introdotti un prodotto ramo I denominato Futuro Garantito Life, ed un ulteriore prodotto multiramo, Futuro Multiramo Life, sviluppato con la compagnia Italiana Assicurazioni Spa, che combina un prodotto assicurativo ramo I con un prodotto unit linked (ramo III). L'offerta ha consentito di soddisfare molteplici esigenze.

#### **ATM Self Open24h BM**

Sono stati introdotti i nuovi sportelli **ATM Self Open24h BM** presso le filiali di Rimini Flaminia e Riccione Fontanelle, portando il numero di tali sportelli a 12. Si tratta di sportelli che consentono al cliente di effettuare in autonomia operazioni bancarie, non solo di prelievo ma anche di versamento (contante e assegni) ovvero disposizione di bonifici, pagamenti bollettini, ecc. Conseguentemente sono stati ridotti gli orari degli sportelli di cassa con operatore, dedicando maggiori risorse all'attività consulenziale.

#### **Digitalizzazione carte di debito**

Sono stati rilasciati gli aggiornamenti per poter digitalizzare le carte di debito 3599 e prepagate nei mobile *wallet* Samsung Pay e Google Pay (la digitalizzazione era già attiva per le carte di credito). È in corso di sviluppo l'integrazione con il *wallet* Apple Pay.

#### **E.on**

È proseguita la collaborazione con E.on Energia per l'offerta di contratti per la fornitura di energia elettrica e gas ai clienti. Sono state attivate iniziative dedicate a Soci e Clienti con tariffe agevolate ed è stato realizzato il concorso "Riparti con l'energia di E.on e BCC" che ha consentito, a coloro che hanno sottoscritto nuovi contratti nel periodo dell'iniziativa, di partecipare all'estrazione di un monopattino elettrico.

#### **Polizze assicurative per crediti commerciali**

Tramite accordo con Assicura Broker vengono proposte alle imprese le polizze a copertura dei rischi connessi all'insolvenza di crediti commerciali; si tratta di un servizio che consente all'impresa di valutare il proprio portafoglio clienti e di coprirsi dai rischi di potenziali mancati pagamenti da parte dei propri clienti.

#### **SCT Instant**

È stato attivato il servizio SCT Instant, per disporre bonifici "istantanei", ovvero trasferimenti di denaro eseguiti entro 20 secondi dall'autorizzazione. Il servizio è stato attivato automaticamente a tutti i clienti titolari di almeno un rapporto di conto corrente collegato a servizio di home banking Inbank.

#### **Bancomat Pay ®**

Sono state realizzate da Bancomat Spa le nuove campagne promozionali verso gli utenti al fine di incentivare l'utilizzo dell'App di pagamento tramite smartphone. È in fase di rilascio il servizio di accettazione pagamenti da parte degli esercenti con contratto POS.



## American Express

Sono state realizzate campagne promozionali relative alle carte di pagamento American Express finalizzate all'emissione ed all'utilizzo di nuove carte.

## Restyling carte di pagamento

È stato realizzato un restyling delle carte di pagamento, al fine di valorizzare il marchio ed i colori di Gruppo, ideando un nuovo *card design*. La revisione del layout grafico è stata realizzata per le carte di debito 3599, le carte prepagate e le carte di credito Nexi classic.

## Azioni proprie

Le eventuali azioni proprie detenute sono portate in riduzione del patrimonio netto. Analogamente, il costo originario delle stesse e gli utili o le perdite derivanti dalla loro successiva vendita sono rilevati come movimenti del patrimonio netto.

## Rapporti con parti correlate

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, come definite dallo IAS 24, sono riportate nella "parte H - operazioni con parti correlate" della Nota Integrativa, cui si fa rinvio.

Ai sensi della disciplina prudenziale in materia di attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati, si evidenzia che nel corso del 2021 sono state effettuate n. 145 **operazioni verso soggetti collegati**, (diverse dalle operazioni di importo esiguo ai sensi delle disposizioni di riferimento e dei parametri definiti dalla Banca) per un ammontare complessivo di 6,7 milioni di euro.

Non sono state compiute operazioni con soggetti collegati, di maggiore rilevanza ai sensi della normativa di riferimento e dei criteri adottati nell'ambito delle politiche assunte, sulle quali il Comitato degli Amministratori Indipendenti e/o il Collegio Sindacale abbiano reso parere negativo o formulato rilievi.

Al 31 dicembre 2021 non sono presenti attività di rischio verso soggetti collegati che eccedono i limiti definiti ai sensi della disciplina prudenziale in materia di attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti delle parti correlate e dei relativi soggetti connessi.



**Fatti di rilievo  
avvenuti dopo  
la chiusura  
dell'esercizio**

## Capitolo 7

### Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si porta all'attenzione che successivamente al 31 dicembre 2021 e fino alla data di approvazione del presente fascicolo di bilancio, non si è verificato alcun avvenimento aziendale che ha determinato conseguenze rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati.

Si procede tuttavia con l'illustrare alcuni accadimenti successivi ritenuti importanti.

#### ISPEZIONE DI BANCA D'ITALIA IN MATERIA DI ANTIRICICLAGGIO E TRASPARENZA

Nel primo semestre 2021 il Gruppo Bancario è stato soggetto a un'ispezione della Banca d'Italia mirata alla verifica del rispetto delle disposizioni in materia di contrasto del riciclaggio e di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari. Gli esiti dell'attività ispettiva sono stati comunicati mediante consegna di apposito rapporto ispettivo in data 12 gennaio 2022.

L'Autorità di Vigilanza ha riscontrato che, a due anni e mezzo dall'avvio del Gruppo, gli obiettivi di rafforzamento e omogeneizzazione degli standard operativi e gestionali nelle materie oggetto di investigazione non sono stati del tutto conseguiti, con necessità di rafforzare ulteriormente i presidi che governano i processi antiriciclaggio e trasparenza di Gruppo, anche al fine di migliorare la capacità per la Capogruppo Cassa Centrale di presidiare la condotta delle Banche Affiliate. Gli ambiti di intervento sono attualmente in fase di analisi, anche al fine di predisporre un dettagliato cronoprogramma realizzativo da sottoporre alla Banca d'Italia.

#### AGGIORNAMENTO SULLA GESTIONE DEL RISCHIO CYBER ALLA LUCE DEL CONFLITTO RUSSO-UCRAINO

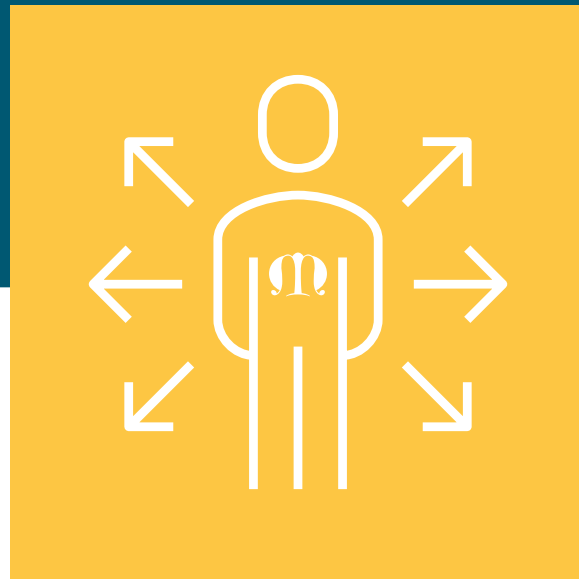
Sebbene il Gruppo Cassa Centrale operi nel settore finanziario, risulta allo stato attuale poco probabile che esso sia obiettivo diretto di attacchi cyber dalla Russia, in quanto non sono stati disposti congelamenti di asset di proprietà di nessuno dei c.d. "oligarchi". Non si riscontrano inoltre impatti dovuti a minacce cyber correlabili al conflitto russo-ucraino. L'attenzione e il rischio potenziale sono da considerarsi comunque medio-alti.

Alla luce di tali considerazioni, sono state vagliate azioni specifiche di rafforzamento del presidio della sicurezza del Gruppo, con particolare attenzione ai seguenti ambiti:

- tecnologie di prevenzione;
- analisi delle minacce, raccolta e valorizzazione degli loC condivisi da fonti di *Cyber Threat Intelligence*;
- governo del rischio fornitori critici;
- awareness e comunicazione;
- continuità operativa.

Dettagliate informative sull'attuale contesto geopolitico e sulle azioni di gestione del rischio cyber relativo al conflitto russo-ucraino sono state inoltre condivise internamente con le funzioni di controllo e le figure apicali.

Infine, in data 8 marzo 2022, è stato inoltrato a tutte le Banche e le Società del Gruppo, per finalità di indirizzo e gestione, il comunicato stampa del 7 marzo 2022 concernente il "Richiamo al rispetto delle misure restrittive adottate dalla UE in risposta all'aggressione militare russa in ucraina".



**Prevedibile  
evoluzione  
della gestione**

## Capitolo 8

### Prevedibile evoluzione della gestione

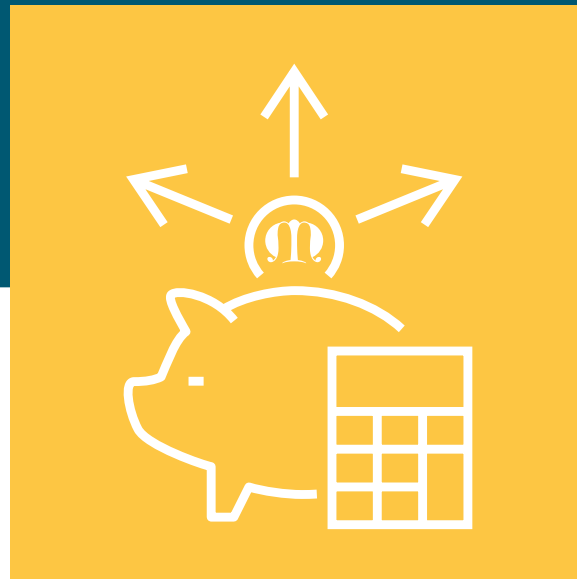
In seguito all'avvio della crisi militare in Ucraina, la Capogruppo Cassa Centrale Banca si è prontamente attivata al fine di intercettare tempestivamente i possibili impatti del conflitto e misurare gli effetti sul Gruppo, anche rispetto alla clientela affidata maggiormente esposta.

In tale ottica, nonostante le notevoli incertezze di questa fase, risultano di particolare rilevanza gli scenari macroeconomici di riferimento, i cui aggiornamenti in continua evoluzione mostrano una rilevante crescita dei costi energetici e di approvvigionamento delle materie prime, cui potranno corrispondere, a mitigazione, eventuali misure di sostegno governative attualmente in fase di discussione.

La stessa durata del conflitto rappresenta ad oggi una variabile imprevedibile, ma allo stesso tempo fondamentale per determinare le ripercussioni sull'economia italiana e mondiale. Di conseguenza, una più chiara quantificazione degli impatti potrà essere possibile soltanto nel corso dell'esercizio 2022.

Attualmente, per quanto riguarda l'evoluzione 2022 si ipotizza una crescita del credito performing contenuta per tenere conto della minore richiesta di liquidità a breve termine. La raccolta diretta è ipotizzata sostanzialmente stabile, con gli effetti straordinari dell'ultimo biennio che non dovrebbero ripetersi e l'eccesso di liquidità gestito in funzione della raccolta indiretta.

Nell'ambito della strategia NPL per il triennio 2022-2024, la Banca si è conformata alle linee guida stabilite dalla Capogruppo, definendo un piano di de-risking che permetta di stabilizzare l'NPL ratio lordo per gli esercizi 2022 e 2023, per poi riprendere il trend di riduzione, considerata una probabile minore incidenza degli ingressi in bonis.



**Proposta  
di destinazione  
del risultato  
di esercizio**

## Capitolo 9

### Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Care Socie, cari Soci,

vi abbiamo esposto e commentato i risultati dell'esercizio 2021, che configurano un utile netto di 10.736.936 euro. In conformità alla normativa vigente e a quanto previsto dallo statuto sociale, Vi proponiamo di destinare l'utile dell'esercizio 2021 nel seguente modo:

<b>PROPOSTA DESTINAZIONE UTILE D'ESERCIZIO (importi in euro)</b>	
Alla riserva legale (ex Legge 904/1977)	9.710.902
Al fondo per la promozione e sviluppo della cooperazione (3%)	307.254
Ai fini di beneficenza o mutualità	150.000
A ristorno mediante assegnazione di azioni	495.123
A distribuzione di dividendi ai Soci, nella ragione dell'1,0% ragguagliata al capitale effettivamente versato	73.657
<b>Totale</b>	<b>10.736.936</b>



# **Considerazioni conclusive**



## Capitolo 10

### Considerazioni conclusive

Care Socie, cari Soci,

nel proporre al Vostro esame ed alla Vostra approvazione il Bilancio dell'esercizio 2021, come esposto nella documentazione di stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e nota integrativa, rivolgiamo un sincero e cordiale saluto di ringraziamento a Voi tutti Soci, chiedendoVi di confermare quotidianamente la solidarietà e l'attaccamento sin qui dimostrato alla Banca, perché è da Voi che traiamo la certezza fondamentale di un ulteriore sviluppo per il vantaggio di tutta la comunità.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



# **Relazione del Collegio Sindacale**

## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c. e art. 153 D.Lgs. 58/98

Signori Soci di Banca Malatestiana c.c. s.c.,

il Consiglio di Amministrazione ha messo a nostra disposizione il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 unitamente alla relazione sulla gestione nei termini di legge.

Il progetto di bilancio, che è composto dagli schemi dello stato patrimoniale, del conto economico, del prospetto della redditività complessiva, del prospetto delle variazioni del patrimonio netto, del rendiconto finanziario e della nota integrativa e dalle relative informazioni comparative, è stato sottoposto alla revisione legale dei conti dalla Società KPMG S.p.A. e può essere riassunto nelle seguenti risultanze:

### Stato patrimoniale

Attivo	€ 2.161.371.926
Passivo e Patrimonio netto	€ 2.150.634.990
Utile dell'esercizio	€ 10.736.936

### Conto economico

Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	€ 11.344.572
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	€ (607.636)
Utile dell'esercizio	€ 10.736.936

La nota integrativa, poi, contiene le ulteriori informazioni ritenute utili per una rappresentazione più completa degli accadimenti aziendali e per una migliore comprensione dei dati di bilancio ed è altresì integrata con appositi dati ed informazioni, anche con riferimento a specifiche previsioni di legge. In tale ottica, la stessa fornisce le informazioni richieste da altre norme del codice civile e dalla regolamentazione secondaria cui la Vostra Banca è soggetta, nonché altre informazioni ritenute opportune dall'organo amministrativo per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca.

Unitamente ai dati al 31 dicembre 2021, gli schemi del bilancio contengono, laddove richiesto dalle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia con la Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005, così come aggiornata per la settima volta in data 29 ottobre 2021 ed integrata dalla Comunicazione del 21 dicembre 2021, anche quelli al 31 dicembre 2020.

Sul bilancio nel suo complesso è stato rilasciato un giudizio senza rilievi dalla Società di revisione legale dei conti KPMG S.p.A. che ha emesso, ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. N. 39/2010 e 10 del Regolamento UE n.537/2014, una relazione in data 08 aprile 2022 per la funzione di revisione legale dei conti. Detta relazione evidenzia che il bilancio d'esercizio è stato redatto in base ai principi contabili internazionali International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea ed anche ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/2015 ed è stato predisposto sulla base delle citate istruzioni di cui alla Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005, così come aggiornata; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società. Inoltre, detta relazione evidenzia che la relazione sulla gestione presentata dagli Amministratori è coerente con il bilancio d'esercizio della Banca al 31 dicembre 2021 ed è stata redatta in conformità alle norme di legge.

Nel corso del 2021 sono entrati in vigore i seguenti principi e interpretazioni contabili o modifiche di principi contabili esistenti:

- modifiche all'IFRS 4 Contratti assicurativi: proroga dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 (Regolamento (UE) 2020/2097);
- riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse - Fase n. 2, che ha modificato l'IFRS 9, lo IAS 39, l'IFRS 7, l'IFRS 4 e l'IFRS 16 (Regolamento (UE) 2021/25);
- modifiche all'IFRS 16: emendamento denominato "Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021 (Amendments to IFRS 16)" con il quale si estende di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento all'IFRS 16, emesso nel 2020, relativo alla contabilizzazione delle agevolazioni concesse, a causa del Covid-19, ai locatari.

Le sopraindicate modifiche non hanno avuto un impatto sulla situazione patrimoniale ed economica della Banca al 31 dicembre 2021.

Gli organismi regolamentari e di vigilanza europei, nonché gli standard setter hanno pubblicato una serie di orientamenti e linee guida volti anche a chiarire le modalità di applicazione dei principi contabili internazionali, con particolare riferimento all'IFRS 9, nell'attuale contesto della pandemia Covid-19.

Nel corso del 2021 (29 gennaio 2021) l'EBA ha aggiornato il rapporto sull'implementazione del quadro regolamentare prudenziale definito in relazione alla pandemia Covid-19 chiarendo che, nel caso in cui la Banca accordi una seconda moratoria su uno stesso affidamento, qualsiasi sospensione dei pagamenti prevista dal 1° aprile 2021 in poi, è trattata come una misura di moratoria individuale. In questi casi si applicano pertanto le regole generali in materia di definizione di default, forbearance e ristrutturazione onerosa.

La Banca d'Italia, infine, con la comunicazione del 21 dicembre 2021 ha incorporato, nell'informativa di bilancio richiesta all'interno del VII aggiornamento della circolare 262 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione", una serie di

integrazioni quantitative e qualitative per fornire al mercato informazioni di dettaglio sugli effetti che il Covid-19 e le misure di sostegno all'economia hanno riflesso sulla situazione economica e patrimoniale degli intermediari.

Permangono situazioni di incertezza dovute al perdurare dell'emergenza COVID-19, nonostante il miglioramento del contesto pandemico nel corso del 2021, che hanno imposto alla Banca di continuare ad adottare presidi e processi rafforzati, così come avvenuto nel corso del 2020.

Infine, il management della Banca ha posto, come di consueto, particolare attenzione sulle cause di incertezza insite nelle stime che rientrano nel processo di quantificazione di alcune poste relative ad attività e passività di bilancio. A causa del perdurare della pandemia da Covid-19, le principali aree di incertezza nelle stime includono quelle relative alle perdite su crediti, al fair value di strumenti finanziari, alle imposte sul reddito, all'avviamento e alle attività immateriali.

La Vostra Banca, nel redigere il presente Bilancio d'esercizio, ha fatto proprie le linee guida e le raccomandazioni provenienti dagli organismi regolamentari, organismi di vigilanza e standard setter europei, e al contempo ha preso in considerazione nelle valutazioni delle attività aziendali rilevanti le misure di sostegno poste in essere dal Governo a favore di famiglie e imprese.

Le principali poste di bilancio, maggiormente interessate dagli effetti della pandemia, sono i crediti verso la clientela.

Ai fini del calcolo della perdita attesa al 31 dicembre 2021, la Banca ha incorporato nel proprio modello di impairment IFRS 9 gli scenari macroeconomici integranti gli effetti dell'emergenza sanitaria Covid-19, come da indicazioni della Banca Centrale Europea presenti nella lettera del 1° aprile 2020 e successiva del 4 dicembre 2020.

Al fine di determinare le rettifiche di valore IFRS9 sul portafoglio impieghi della clientela al 31 dicembre 2021, sono stati adottati dei criteri conservativi, in quanto si è tenuto conto degli effetti socioeconomici derivanti dalla crisi pandemica che, seppur in modo meno significativo, continuano a manifestarsi anche nel 2021.

Tuttavia, considerata la difficoltà a stimarne la durata e gli sviluppi, la Banca ha ritenuto di riflettere nelle valutazioni dei crediti, con ulteriore enfasi rispetto al passato, gli impatti prospettici della pandemia che fanno prevedere un possibile aumento delle insolvenze.

Ciò si è tradotto nell'individuazione di alcuni ambiti di intervento ritenuti meritevoli di ulteriori azioni incisive atte ad incrementare i livelli di copertura, con la volontà di continuare ad adottare sostanziali ed obbiettive politiche di classificazione del credito in coerenza con i rigorosi requisiti previsti dalle policy di Gruppo e con le raccomandazioni dei Regulator.

Nel corso delle verifiche eseguite il Collegio Sindacale ha proceduto anche ad incontrare in videoconferenza la Società incaricata della revisione legale dei conti, prendendo così atto del lavoro svolto dalla medesima e procedendo allo scambio reciproco di informazioni nel rispetto dell'art. 2409-septies del cod. civ. Per quanto concerne le voci del bilancio presentato alla Vostra attenzione il Collegio Sindacale ha effettuato i controlli necessari per poter formulare le conseguenti osservazioni, così come richiesto dalle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Tali controlli hanno interessato, in particolare, i principi di redazione e i criteri di valutazione, con attenzione specifica al tema degli accantonamenti, adottati dagli amministratori e l'osservanza del principio di prudenza.

Il nostro esame è stato svolto secondo le richiamate Norme di comportamento del Collegio Sindacale e, in conformità a tali Norme, abbiamo fatto riferimento alle disposizioni che disciplinano il bilancio di esercizio, con riferimento: ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed ai relativi documenti interpretativi emanati dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea ed in vigore alla data di riferimento del bilancio; al Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statement "quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" emanato dallo IASB, con particolare riguardo al principio fondamentale della prevalenza della sostanza sulla forma, nonché al concetto della rilevanza e della significatività dell'informazione; alle istruzioni contenute nella Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 così come aggiornate; ai documenti sull'applicazione degli IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e dall'Associazione Bancaria Italiana (A.B.I.).

Dai riscontri effettuati non sono emerse discordanze rispetto alle norme che regolano la redazione del bilancio e rispetto all'applicazione dei principi contabili internazionali.

Il Collegio ha poi esaminato la Relazione aggiuntiva, di cui all'art. 19 del D.Lgs 39/2010 ed all'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014, rilasciata dalla Società di revisione KPMG S.p.A. in data 08 aprile 2022, da cui si evince l'assenza di carenze significative del sistema di controllo interno inerente al processo di informativa finanziaria e contenente la dichiarazione, ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2, lett. a) del Regolamento (UE) n. 537/2014, che la Società medesima e i partner, i membri dell'alta direzione e i dirigenti che hanno effettuato la revisione legale dei conti sono indipendenti dalla Banca.

Nel corso dell'esercizio 2021, abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed abbiamo operato numero undici verifiche collegiali.

Nello svolgimento e nell'indirizzo delle nostre verifiche ed accertamenti ci siamo avvalsi delle strutture e delle funzioni di controllo interne alla Banca ed abbiamo ricevuto dalle stesse adeguati flussi informativi. Il nostro esame è stato svolto secondo le richiamate Norme di comportamento del Collegio Sindacale.

In particolare, in ossequio all'art. 2403 del codice civile ed alla regolamentazione secondaria cui la Vostra Banca è soggetta, il Collegio:

- 1) **ha ottenuto** dagli Amministratori le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico finanziario e patrimoniale e su quelle svolte con parti correlate;
- 2) **ha potuto verificare**, in base alle informazioni ottenute, che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo Statuto sociale e che non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio;
- 3) **ha vigilato** sull'osservanza della Legge e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- 4) **ha acquisito conoscenza e vigilato**, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Banca. A tal fine il Collegio ha operato, sia tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni aziendali sia con incontri ricorrenti con i responsabili stessi. A tal riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire;
- 5) **ha vigilato** sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema dei controlli interni e del quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio della Banca (Risk Appetite Framework), affinché gli stessi risultino coerenti con lo sviluppo e le dimensioni dell'attività sociale, nonché sui particolari obblighi e vincoli ai quali la Vostra Banca è soggetta; in proposito è stata posta attenzione all'attività di analisi sulle diverse tipologie di rischio ed alle modalità adottate per la loro gestione e controllo, con specifica attenzione al processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale ed al processo di gestione del rischio di liquidità. È stata inoltre verificata la corretta allocazione gerarchico-funzionale delle funzioni aziendali di controllo. Nello svolgimento e nell'indirizzo delle proprie verifiche ed accertamenti si è avvalso delle strutture e delle funzioni di controllo interne alla Banca ed ha ricevuto dalle stesse adeguati flussi informativi;
- 6) **ha verificato**, alla luce di quanto disposto dalle Autorità di vigilanza in tema di sistemi di remunerazione e incentivazione, l'adeguatezza e la rispondenza al quadro normativo delle politiche e delle prassi di remunerazione adottate dalla Banca;
- 7) **ha vigilato** sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del piano di continuità operativa adottato dalla Banca;
- 8) **ha verificato** l'avvenuta adozione da parte della Banca, di una politica di distribuzione dei dividendi incentrata su ipotesi conservative e prudenti, tali da consentire il pieno rispetto dei requisiti di capitale attuali e prospettici.

Dalla nostra attività di controllo e verifica non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione alla Banca d'Italia.

Vi evidenziamo, infine, che non sono pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile o esposti di altra natura.

Vogliamo pure segnalarVi che noi Sindaci costituiamo anche l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001. Il nostro compito per tale incarico, consiste nel valutare l'adeguatezza del Modello Organizzativo adottato dalla Banca, al fine di prevenire la commissione di reati previsti dal D.Lgs.231/2001, di vigilare sul suo funzionamento, sulla sua osservanza, di effettuare proposte ed osservazioni relative agli aggiornamenti del suddetto Modello, verificandone l'attuazione, nonché l'efficacia delle soluzioni proposte. Nel corso dell'anno 2021, abbiamo svolto cinque sedute, verificando il rispetto delle prescrizioni di importanti comparti disciplinati dal D.Lgs. 231/2001 e dalle quali non sono emersi fatti censurabili o violazioni del modello organizzativo adottato dalla Banca, né siamo venuti a conoscenza di atti o condotte che comportino violazioni delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 231/2001. Vi comunichiamo, da ultimo, che in data 12 novembre 2021 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01, così come aggiornato.

In seguito all'avvio della crisi militare in Ucraina la Banca si è celermente attivata al fine di intercettare tempestivamente i possibili impatti del conflitto e misurare gli effetti, anche rispetto alla clientela affidata maggiormente esposta. Ad oggi la durata del conflitto appare imprevedibile e allo stesso tempo fondamentale, per determinare gli effetti che produrrà sull'economia italiana e mondiale.

Per quanto concerne altresì la continuità aziendale, condividiamo quanto già espresso dal Consiglio di Amministrazione nella propria relazione sulla gestione e nota integrativa, accompagnatorie al bilancio 2021, approvandone i contenuti riportati nello stesso, in tale ottica. Riteniamo, in conclusione, che la continuità aziendale (going concern) per la Vostra Banca non sia in discussione.

Il Collegio Sindacale, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 2 Legge n.59/1992 e dell'art. 2545 cod. civ., comunica di condividere i criteri seguiti dal Consiglio di Amministrazione nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici in conformità col carattere cooperativo della Banca e dettagliati nella relazione sulla gestione presentata dagli stessi Amministratori.

In considerazione di quanto sopra, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio e concorda con la proposta di destinazione del risultato di esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Rimini, 09 aprile 2022

#### I Sindaci

Daniele Gagliardi  
Rita Turci  
Giorgio Rossi



# **Relazione della Società di Revisione**



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Innocenzo Malvasia, 6  
40131 BOLOGNA BO  
Telefono +39 051 4392511  
Email [it-fmaudit@kpmg.it](mailto:it-fmaudit@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014**

*Agli Azionisti della  
Banca Malatestiana – Credito Cooperativo – Società Cooperativa*

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Banca Malatestiana – Credito Cooperativo – Società Cooperativa (nel seguito anche la "Banca"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa al bilancio che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca Malatestiana – Credito Cooperativo – Società Cooperativa al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Banca Malatestiana – Credito Cooperativo – Società Cooperativa in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, Società di diritto inglese.

Ancora Bari Bergamo  
Bologna Bolzano Brescia  
Cagliari Como Firenze Genova  
Lecce Milano Napoli Novara  
Padova Palermo Parma Perugia  
Pescara Roma Torino Treviso  
Trieste Varese Verona

Società per azioni  
Capitale sociale  
Euro 10.415.500,00 i.v.  
Registra Imprese Milano Monza Brianza Lodi  
e Codice Fiscale N. 05779600151  
N.E.A. Milano N. 512857  
Partita IVA 08703400159  
VAT number IT08703400159  
Sede legale: Via Vitor Pisani, 25  
20124 Milano MI ITALIA

### Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

#### Classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela

*Nota integrativa "Parte A - Politiche contabili": paragrafo A.2.3 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".*

*Nota integrativa "Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo": Sezione 4 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".*

*Nota integrativa "Parte C - Informazioni sul conto economico": Sezione 8.1 "Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione" e Sezione 8.1a "Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione".*

*Nota integrativa "Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura": Sezione 1 "Rischio di credito".*

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>L'erogazione di crediti alla clientela rappresenta la principale attività della Banca. I crediti verso la clientela, iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, al 31 dicembre 2021 ammontano a €1.075,3 milioni e rappresentano il 49,7% del totale attivo del bilancio d'esercizio.</p> <p>Le rettifiche di valore nette sui crediti verso la clientela addebitate al conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ammontano a €16,7 milioni.</p> <p>Ai fini della classificazione, gli Amministratori effettuano analisi, talvolta complesse, rivolte a individuare le posizioni che, successivamente all'erogazione, mostrano evidenze di una possibile perdita di valore, considerando sia informazioni interne, legate all'andamento delle posizioni creditorie, sia informazioni esterne, legate al settore di riferimento e all'esposizione complessiva dei debitori verso il sistema bancario.</p> <p>La valutazione dei crediti verso la clientela è un'attività di stima complessa, caratterizzata da un alto grado di incertezza e di soggettività, nella quale gli Amministratori utilizzano modelli di valutazione sviluppati internamente, che tengono in considerazione</p>	<p>Le nostre procedure di revisione hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— la comprensione dei processi aziendali e del relativo ambiente informatico della Banca con riferimento all'erogazione, al monitoraggio, alla classificazione e alla valutazione dei crediti verso la clientela;</li> <li>— l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti, con particolare riferimento all'identificazione dei crediti che presentano indicatori di possibili perdite di valore e alla determinazione delle rettifiche di valore;</li> <li>— l'analisi dei criteri di classificazione utilizzati al fine di ricondurre i crediti verso la clientela alle categorie omogenee regolamentari e l'esame su base campionaria dell'appropriata classificazione dei crediti. Tale attività è stata svolta anche con riferimento alle verifiche di classificazione del credito deteriorato nelle categorie richieste dall'IFRS 9 (c.d. "staging");</li> </ul>



Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>numerosi elementi quantitativi e qualitativi quali, tra gli altri, i dati storici relativi agli incassi, i flussi di cassa attesi e i relativi tempi attesi di recupero, l'esistenza di indicatori di possibili perdite di valore, la stima della capacità di rimborso dei debitori, la valutazione delle eventuali garanzie, l'impatto di variabili macroeconomiche, di scenari futuri e di rischi dei settori nei quali operano i clienti della Banca.</p> <p>L'attività di stima degli amministratori è risultata più complessa, a seguito dell'emergenza sanitaria legata alla pandemia da Covid-19 che ha inciso sulle condizioni economiche attuali e sugli scenari macroeconomici prospettici, richiedendo un aggiornamento dei processi e delle metodologie di valutazione.</p> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la classificazione e la valutazione dei crediti verso la clientela iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>— l'analisi delle politiche e dei modelli di valutazione analitici e forfetari utilizzati e l'esame della ragionevolezza delle principali assunzioni e variabili in essi contenuti, nonché degli adeguamenti resi necessari alla luce degli effetti economici riconducibili alla pandemia da Covid-19; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti del network KPMG;</li> <li>— la selezione di un campione di crediti valutati con metodologie collettive, la verifica dell'applicazione dei modelli di valutazione adottati e la verifica della corrispondenza delle percentuali di rettifiche applicate con quelle previste da tali modelli;</li> <li>— la selezione di un campione di crediti valutati analiticamente e l'esame della ragionevolezza degli indicatori di perdite di valore identificati e delle assunzioni relative alla recuperabilità, anche in base alle eventuali garanzie ricevute;</li> <li>— l'analisi delle variazioni significative delle categorie di credito regolamentari e delle relative rettifiche di valore rispetto ai dati degli esercizi precedenti e la discussione dei risultati con le funzioni aziendali coinvolte;</li> <li>— l'ottenimento tramite richiesta di conferma scritta, di informazioni dai consulenti legali che assistono la Banca nell'attività di recupero crediti e l'esame della loro coerenza con gli elementi considerati dagli Amministratori ai fini della classificazione e della valutazione dei crediti verso la clientela;</li> <li>— l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa ai crediti verso la clientela iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, anche alla luce dei maggiori requisiti informativi attualmente applicabili a seguito della pandemia da Covid-19.</li> </ul>

### **Altri aspetti**

#### *Direzione e coordinamento*

La Banca, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Banca Malatestiana – Credito Cooperativo – Società Cooperativa non si estende a tali dati.

#### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Banca Malatestiana – Credito Cooperativo – Società Cooperativa per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Banca di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Banca o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Banca.

#### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Banca;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Banca di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Banca cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

**Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14**

L'Assemblea degli Azionisti della Banca Malatestiana – Credito Cooperativo – Società Cooperativa ci ha conferito in data 18 maggio 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Banca per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

**Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

**Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

Gli Amministratori della Banca Malatestiana – Credito Cooperativo – Società Cooperativa sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Banca Malatestiana – Credito Cooperativo – Società Cooperativa al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Banca Malatestiana – Credito Cooperativo – Società Cooperativa al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Banca Malatestiana – Credito Cooperativo – Società Cooperativa al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 8 aprile 2022

KPMG S.p.A.



Davide Stabellini  
Socio



# **Schemi del bilancio dell'impresa**

## Stato Patrimoniale

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/2021	31/12/2020
10.	Cassa e disponibilità liquide	275.817.247	197.408.107
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	17.924.299	18.720.789
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	32.078	61.628
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	17.892.221	18.659.161
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	218.999.843	201.724.462
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.532.044.528	1.539.748.189
	a) crediti verso banche	22.606.459	20.908.140
	b) crediti verso clientela	1.509.438.069	1.518.840.049
70.	Partecipazioni	88.515	88.515
80.	Attività materiali	32.309.754	32.397.440
90.	Attività immateriali	-	896
100.	Attività fiscali	30.316.657	32.367.463
	a) correnti	8.801.187	6.805.101
	b) anticipate	21.515.470	25.562.362
120.	Altre attività	53.871.083	8.101.608
<b>Totale dell'attivo</b>		<b>2.161.371.926</b>	<b>2.030.557.469</b>

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		31/12/2021	31/12/2020
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.920.695.327	1.803.000.437
	a) debiti verso banche	423.600.960	457.620.757
	b) debiti verso clientela	1.451.486.185	1.290.255.470
	c) titoli in circolazione	45.608.182	55.124.210
20.	Passività finanziarie di negoziazione	30.026	58.775
60.	Passività fiscali	311.640	2.275.364
	b) differite	311.640	2.275.364
80.	Altre passività	24.187.424	18.189.632
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	3.510.723	3.654.465
100.	Fondi per rischi e oneri	10.056.555	10.008.053
	a) impegni e garanzie rilasciate	6.490.674	6.021.926
	c) altri fondi per rischi e oneri	3.565.881	3.986.127
110.	Riserve da valutazione	1.458.027	2.392.216
140.	Riserve	182.950.253	180.397.619
160.	Capitale	7.547.121	7.654.574
170.	Azioni proprie (-)	(112.106)	(89.350)
180.	Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	10.736.936	3.015.684
<b>Totale del passivo del patrimonio netto</b>		<b>2.161.371.926</b>	<b>2.030.557.469</b>

## Conto Economico

VOCI		31/12/2021	31/12/2020
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	33.669.368	30.823.081
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	33.595.009	30.747.177
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(2.272.907)	(1.875.871)
<b>30.</b>	<b>Margine di interesse</b>	<b>31.396.461</b>	<b>28.947.210</b>
40.	Commissioni attive	15.545.535	13.495.729
50.	Commissioni passive	(2.285.124)	(1.687.006)
<b>60.</b>	<b>Commissioni nette</b>	<b>13.260.411</b>	<b>11.808.723</b>
70.	Dividendi e proventi simili	433.505	307.415
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	74.929	85.154
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	8.501.356	6.606.216
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7.888.677	1.636.920
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	612.679	4.968.114
	c) passività finanziarie	-	1.182
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	163.654	198.857
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	163.654	198.857
<b>120.</b>	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>53.830.316</b>	<b>47.953.575</b>
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(16.725.788)	(15.966.677)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(16.722.706)	(15.902.301)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(3.082)	(64.376)
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	3.906	(41.101)
<b>150.</b>	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>37.108.434</b>	<b>31.945.797</b>
160.	Spese amministrative:	(27.234.055)	(29.276.784)
	a) spese per il personale	(15.496.728)	(18.339.569)
	b) altre spese amministrative	(11.737.327)	(10.937.215)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(654.022)	(1.964.520)
	a) impegni e garanzie rilasciate	(505.780)	(1.156.574)
	b) altri accantonamenti netti	(148.242)	(807.946)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.360.480)	(1.352.774)
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(896)	(1.743)
200.	Altri oneri/proventi di gestione	3.485.523	3.554.206
<b>210.</b>	<b>Costi operativi</b>	<b>(25.763.930)</b>	<b>(29.041.615)</b>
220.	Utili (perdite) delle partecipazioni	-	95
230.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
250.	Utili (perdite) da cessione di investimenti	68	(4.900)
<b>260.</b>	<b>Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>11.344.572</b>	<b>2.899.377</b>
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(607.636)	116.307
<b>280.</b>	<b>Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>10.736.936</b>	<b>3.015.684</b>
290.	Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
<b>300.</b>	<b>Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>10.736.936</b>	<b>3.015.684</b>

## Prospetto della redditività complessiva

VOCI		31/12/2021	31/12/2020
10.	Utile (perdita) d'esercizio	10.736.936	3.015.684
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		<b>(212.755)</b>	<b>(235.476)</b>
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(136.211)	(241.002)
70.	Piani a benefici definiti	(76.544)	5.526
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		<b>(721.435)</b>	<b>(1.324.383)</b>
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(721.435)	(1.324.383)
170.	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>(934.190)</b>	<b>(1.559.858)</b>
180.	<b>Redditività complessiva (Voce 10+170)</b>	<b>9.802.746</b>	<b>1.455.826</b>



## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31.12.2021

	Esistenze al 31/12/20	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/21	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31/12/21					
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Redditività complessiva esercizio 2021				
Capitale:																		
a) azioni ordinarie	7.654.574	X	7.654.574	-	X	X	57.448	(164.901)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Riserve:																		
a) di utili	180.397.619	-	180.397.619	2.550.594	X	2.040	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Riserve da valutazione	2.392.216	-	2.392.216	X	X	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Azioni proprie	(89.350)	X	(89.350)	X	X	X	36.610	(59.366)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Utile (perdita) di esercizio	3.015.684	-	3.015.684	(2.550.594)	(465.090)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>Patrimonio netto</b>	<b>193.370.743</b>	<b>-</b>	<b>193.370.743</b>	<b>-</b>	<b>(465.090)</b>	<b>2.040</b>	<b>94.058</b>	<b>(224.267)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>9.802.747</b>	<b>202.580.231</b>	

## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31.12.2020

	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 31/12/20											
	Esistenze al 31/12/19	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/20	Operazioni sul patrimonio netto																
				Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale		Derivati su proprie azioni	Stock Options									
Capitale:																				
a) azioni ordinarie	7.787.668	X	7.787.668	X	X	35.134	(1.688.228)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	7.654.574
Riserve:																				
a) di utili	174.643.087	-	174.643.087	X	5.703.981	-	-	-	X	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	180.397.619
Riserve da valutazione	4.034.248	-	4.034.248	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	2.392.216
Azioni proprie	(100.857)	X	(100.857)	X	X	59.804	(48.297)	X	X	(48.297)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	(89.350)
Utile (perdita) di esercizio	5.880.393	-	5.880.393	(176.412)	(5.703.981)	(176.412)	(216.525)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	3.015.684
<b>Patrimonio netto</b>	<b>192.244.539</b>	<b>-</b>	<b>192.244.539</b>	<b>(176.412)</b>	<b>-</b>	<b>94.938</b>	<b>(216.525)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>193.370.743</b>

## Rendiconto finanziario

### Metodo indiretto

	Importo	
	31/12/2021	31/12/2020
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
<b>1. Gestione</b>	<b>29.235.633</b>	<b>22.058.488</b>
- risultato d'esercizio (+/-)	10.736.936	3.015.684
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	(238.583)	(284.011)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	-	-
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	16.721.882	16.007.778
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	1.361.376	1.354.517
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	654.022	1.964.520
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	-	-
- rettifiche/riprese di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	-	-
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(70.268.349)</b>	<b>(246.811.893)</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	104.479	57.545
- attività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	930.594	(4.299.768)
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(18.136.109)	(7.547.622)
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(9.015.139)	(237.736.681)
- altre attività	(44.152.174)	2.714.633
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>120.874.404</b>	<b>327.877.435</b>
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	117.694.890	331.296.216
- passività finanziarie di negoziazione	(28.749)	24.411
- passività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre passività	3.208.263	(3.443.192)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>79.841.688</b>	<b>103.124.031</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>433.505</b>	<b>307.510</b>
- vendite di partecipazioni	-	95
- dividendi incassati su partecipazioni	433.505	307.415
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(1.272.794)</b>	<b>(1.002.187)</b>
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività materiali	(1.272.794)	(1.002.187)
- acquisti di attività immateriali	-	-
- acquisti di rami d'azienda	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>(839.289)</b>	<b>(694.677)</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVISTA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	(593.259)	(247.448)
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>(593.259)</b>	<b>(247.448)</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>78.409.140</b>	<b>102.181.906</b>

LEGENDA: (+) generata (-) assorbita

## Riconciliazione

VOCI DI BILANCIO	Importo	
	31/12/2021	31/12/2020
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	197.408.107	95.226.202
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	78.409.140	102.181.906
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	275.817.247	197.408.108



**Bilancio  
di coerenza  
2021**

## IL BILANCIO DI COERENZA 2021 DI BANCA MALATESTIANA

Il Bilancio di Coerenza è la più completa rappresentazione dell'impatto positivo dell'azione delle BCC sui territori, sotto il profilo economico, sociale, ambientale e cooperativo.

Le Banche di Credito Cooperativo, infatti, nel raggiungimento dei propri obiettivi economici, svolgono una doppia funzione: sono **intermediari creditizi**, con la fondamentale attività di raccolta di risparmio e di finanziamento, ma anche **imprese a responsabilità sociale** che hanno come obiettivo primario il **benessere dei Soci** e lo sviluppo dei territori nei quali operano.

Il Bilancio di Coerenza 2021 di Banca Malatestiana è quindi una descrizione chiara e sintetica della propria responsabilità sociale: un importante documento attraverso il quale la Banca presenta i risultati delle azioni compiute a favore dell'economia reale, del benessere economico e della crescita sociale della comunità locale, nel rispetto dell'inclusione e della sostenibilità.

### IL VALORE PER I SOCI

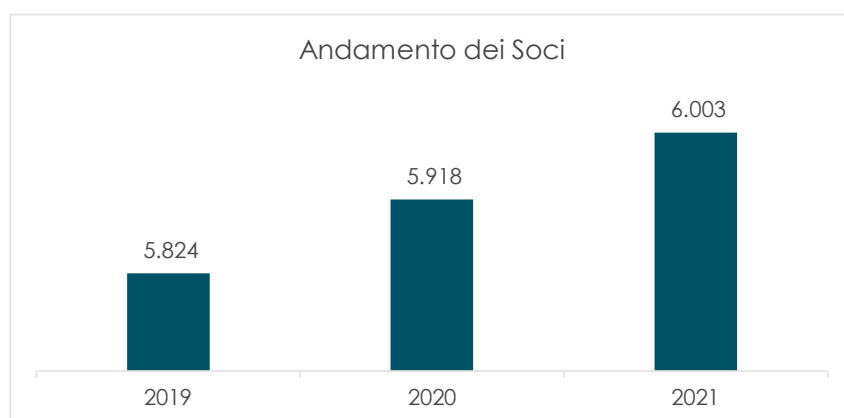
*Il Credito Cooperativo investe sul capitale umano – costituito dai Soci, dai Clienti e dai Collaboratori – per valorizzarlo stabilmente (art. 1 - Carta dei Valori).*

*L'impegno del Credito Cooperativo si concentra, in particolare, nel soddisfare i bisogni finanziari dei Soci e dei Clienti, ricercando il miglioramento continuo della qualità e della convenienza dei prodotti e dei servizi offerti (art. 2 – Carta dei Valori).*

Nel corso degli ultimi anni la base sociale di Banca Malatestiana si è costantemente ampliata, con un sempre maggiore radicamento nel tessuto economico e sociale della provincia di Rimini e dal 2019 anche della provincia di Pesaro-Urbino.

Il numero dei Soci al 31.12.2020 era di 5.918, durante l'esercizio ne sono stati ammessi 205 e ne sono usciti 120.

Il saldo finale al 31.12.2021 ammonta a 6.003 Soci (+1,44%).

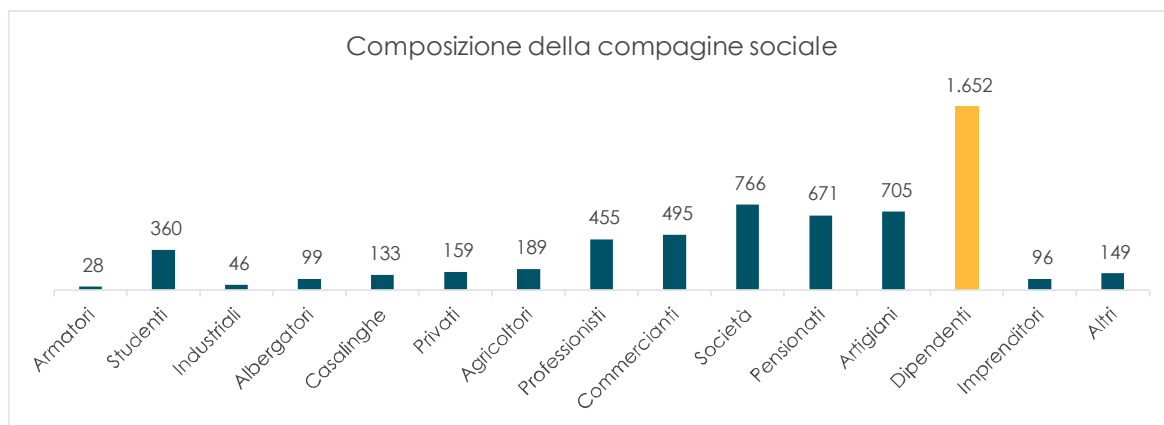


Il turnover della base sociale – misurato come la somma dei nuovi Soci entrati nell'anno, i recessi e coloro che hanno trasferito ad altri le proprie quote, rapportata al numero dei Soci alla fine dell'anno precedente – risulta pari al 5,49%.

I nuovi Soci entrati nel corso del 2021 rappresentano il 3,46% della base sociale di inizio anno.

L'11,9% dei clienti (totale 50.462) è Socio della Banca. La Banca ha al suo interno meccanismi ed attività strutturate di presidio, monitoraggio e attivazione della base sociale. Lo scopo è coltivare le energie e le competenze presenti tra i Soci, per coglierne tutte le potenzialità e favorirne la vitalità.

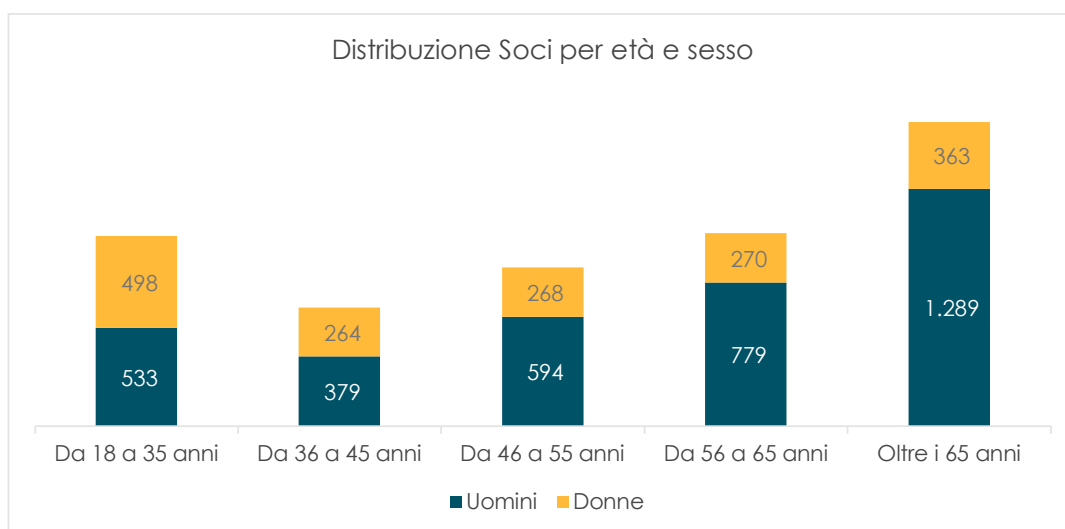
Per quanto riguarda la composizione della **compagine sociale**, alla fine del 2021 è rappresentata per l'**87,23% (5.237) da persone fisiche e per il 12,76% (766) da aziende e associazioni**. Tra le persone fisiche, la categoria dei lavoratori dipendenti si conferma la più numerosa (27,51%), seguita da quella degli artigiani (11,74%) e dei pensionati (11,17%).



I giovani rappresentano per Banca Malatestiana un patrimonio importante da coltivare e sul quale investire. Il nuovo Regolamento prevede infatti che i giovani fino ai 35 anni di età possano diventare Soci di Banca Malatestiana con sole due azioni, ovvero con € 51,60. La Banca in questo modo ha avviato un processo di rinnovamento della base sociale, utile alla sua crescita futura.

Al 31.12.2021 i Soci fra i 18 e i 35 anni sono 1.031 e rappresentano il 20,20% dei Soci persone fisiche, equamente distribuiti fra maschi e femmine.

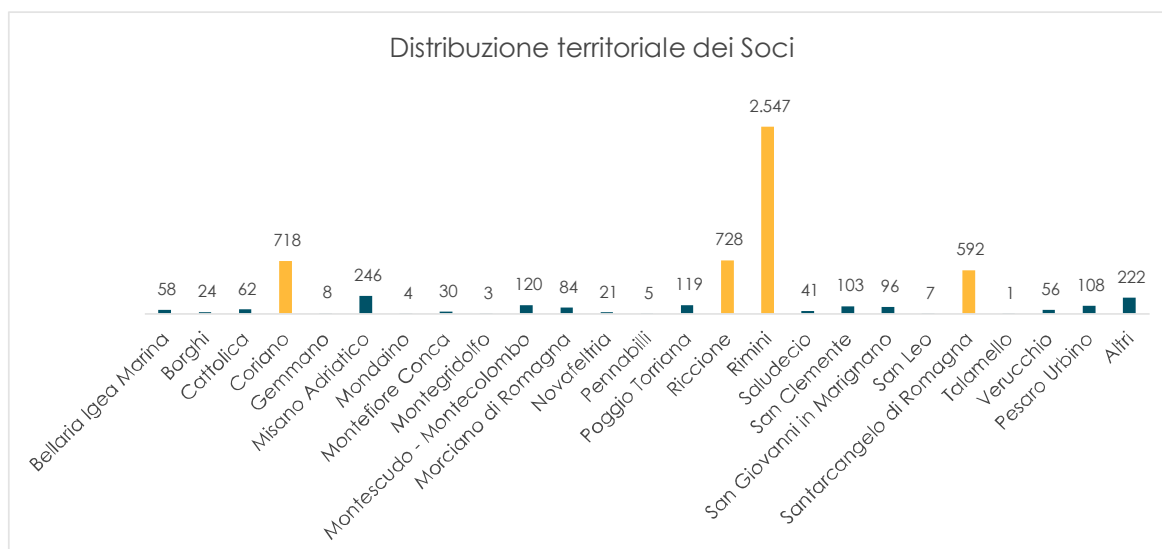
I giovani Soci entrati nel 2021 sono 149.



I Soci di Banca Malatestiana risiedono, hanno sede o operano con carattere di continuità nella quasi totalità dei comuni della provincia di Rimini, in un singolo comune della provincia di Forlì-Cesena (Borghesi) e in due comuni della provincia di Pesaro e Urbino (Pesaro e Tavullia), dove sono presenti filiali della Banca stessa.

Le maggiori concentrazioni si riscontrano nei Comuni di Rimini, Coriano, Riccione e Santarcangelo di Romagna, dove si trovano le sedi storiche delle Banche di Credito Cooperativo che hanno dato origine, nell'ottobre 2002, all'attuale Banca Malatestiana, ma anche nei comuni dove sono state aperte le prime filiali.

Viene pertanto pienamente rispettato il **principio di competenza territoriale**, in base al quale l'operatività della Banca deve essere limitata ai Comuni presso i quali questa ha la sede legale e le proprie succursali e a quelli limitrofi.



La capitalizzazione è un importante obiettivo strategico per l'Azienda, al fine di mantenere adeguati equilibri patrimoniali, mirando ad avere una partecipazione il più possibile diffusa e cercando di evitare la concentrazione delle quote.

Il **capitale sociale** della Banca, al 31 dicembre 2021, è di € 7.547.121 con una variazione pari a -1,40% rispetto al 31.12.2020. Tale capitale, al netto delle azioni proprie riacquistate, è pari a € 7.435.015 (-1,72% rispetto al 31.12.2020).

La quota detenuta mediamente da ciascun Socio ammonta a € 1.257 ed equivale a 49 azioni circa; tale quota di partecipazione media, sostanzialmente contenuta, è una ulteriore conferma del carattere cooperativo di Banca Malatestiana e dell'assenza di motivazioni di tipo lucrativo. Inoltre, con la riforma del Diritto Societario, si è riaffermato il principio della "porta aperta" come principio fondamentale della cooperazione riconosciuta e ribadita la formula "una testa un voto": ciascun Socio può esprimere un solo voto, indipendentemente dall'entità della singola partecipazione al capitale sociale.

Si diventa Soci della Banca con una quota di circa mille euro (€ 980,40 pari a 38 azioni), mentre il limite massimo di partecipazione, fissato dalla legge, non può superare il valore nominale di 100.000 euro di azioni.

L'attenzione che Banca Malatestiana riserva ai propri Soci non si traduce solo in atteggiamenti tesi al miglioramento delle condizioni economiche, ma anche alla realizzazione di iniziative volte ad alimentare ed accrescere quella parte di patrimonio che nel Bilancio di esercizio non compare, ma che prende ispirazione da valori quali la coesione, la fiducia, la solidarietà, l'amicizia e il senso di appartenenza che da sempre contraddistinguono il Credito Cooperativo.

Per quanto riguarda il primo aspetto, la Banca ha rispettato anche nel 2021 il **principio della mutualità**, erogando il credito principalmente ai propri Soci. A fine 2021 le attività di rischio nei confronti dei Soci, unitamente alle attività a ponderazione "zero", ammontano a circa 1.478 milioni di euro e rappresentano il 72% di tutte le attività di rischio della Banca: registrano pertanto un incremento rispetto allo scorso esercizio quando rappresentavano il 62% delle complessive attività di rischio.

Uno degli obiettivi primari dell'essere Socio del Credito Cooperativo è quello della fruizione di tutti i vantaggi generati dall'attività mutualistica. L'attenzione che Banca Malatestiana riserva ai propri Soci si traduce in una serie di benefici sia economici che in termini di opportunità e servizi.

Tra i **vantaggi economici** si ricordano i prodotti bancari dedicati (conto corrente, carte di pagamento, finanziamenti, prestiti personali e investimenti) a costi e tassi agevolati, oltre a servizi ed opportunità extra bancari, quali prodotti assicurativi con sconti sulle polizze per la famiglia, la casa, la salute e le attività professionali. Da non dimenticare anche **PiazzaBm**, il mercato on line delle aziende socie della Banca, che consente al Socio di trarre un tangibile vantaggio economico, facendo acquisti presso gli esercenti aderenti al circuito. La **PiazzaBmCard**, che ogni Socio possiede, dà diritto infatti a sconti che, grazie al sistema di **cashback**, vengono riconosciuti sotto forma di credito sulla card stessa e riutilizzabili come denaro per gli acquisti successivi.



A dicembre 2021, le PiazzaBmCard dei Soci sono state ricaricate di 30 euro, quale omaggio natalizio a loro riservato, per un valore complessivo di circa 132 mila euro.

Sul fronte sociale sono diverse le agevolazioni riservate ai Soci, dal trasporto sociosanitario, ai contributi per l'acquisto dei libri scolastici e per le iscrizioni dei propri figli ai centri estivi, alle borse di studio.

Nel 2021 sono stati riconosciuti ai Soci oltre € 7.000 sotto forma di contributi per l'acquisto di libri scolastici e per l'iscrizione dei figli ai centri estivi convenzionati; € 27.700 in borse di studio per meriti scolastici.

La Banca dedica una particolare attenzione e risorse anche ad attività culturali e ricreative volte a favorire la relazione e l'aggregazione tra i Soci. Tutta questa attività, però, anche quest'anno è venuta meno a causa dell'emergenza sanitaria e non è stato possibile realizzare momenti di incontro con i nostri Soci.

Nonostante questo, la Banca mantiene sempre una relazione costante con i propri Soci, attraverso una serie di canali di informazione che le consentono di veicolare tutte le notizie loro dedicate: lettere, sms, e-mail, newsletter, sito e i Social Network. Sono attivi infatti, già da qualche tempo, i profili Facebook, Instagram, LinkedIn ed un canale YouTube di Banca Malatestiana.

Da cinque anni a questa parte, inoltre, viene inviata gratuitamente ai Soci, ogni mese, la rivista BM Magazine, realizzata in collaborazione con la testata Ratio Famiglia che, oltre a dedicare ampio spazio a notizie utili per famiglie e imprese in diversi ambiti tematici (fisco, finanza, lavoro, eco-sostenibilità, ecc.), è un ottimo strumento per dare spazio e visibilità alle attività della Banca. La rivista viene spedita in formato cartaceo ma è consultabile e disponibile anche nella versione sfogliabile on line.

## IL VALORE PER LA COLLETTIVITÀ E LA COMUNITÀ LOCALE

*Obiettivo del Credito Cooperativo è produrre utilità e vantaggi, è creare valore economico, sociale e culturale a beneficio dei Soci e della comunità locale e "fabbricare" fiducia (art. 2 – Carta dei Valori).*

*Il risultato utile della gestione è strumento per perpetuare la promozione del benessere dei Soci e del territorio di riferimento, al servizio dei quali si pone il Credito Cooperativo (art. 6 – Carta dei Valori).*

*Attraverso la propria attività creditizia e mediante la destinazione annuale di una parte degli utili della gestione (il Credito Cooperativo) promuove il benessere della comunità locale, il suo sviluppo economico, sociale e culturale. Il Credito Cooperativo esplica un'attività imprenditoriale "a responsabilità sociale", non soltanto finanziaria, ed al servizio dell'economia civile (art. 7 – Carta dei Valori).*

Banca Malatestiana, in quanto Banca di Credito Cooperativo, è profondamente legata alla comunità locale, con la quale ha stretto un'alleanza durevole per uno sviluppo reciproco, non solo economico, ma anche sociale e culturale. L'impegno della Banca è rivolto al sostegno di enti e organismi locali che operano in diversi ambiti, dal volontariato, alla cultura, allo sport, alla formazione, alla sanità.

In un anno ancora caratterizzato dall'emergenza sanitaria, Banca Malatestiana ha dimostrato il proprio legame con il territorio e la propria responsabilità sociale, continuando a sostenere le realtà territoriali, anche attraverso iniziative e attività dedicate, come il "Bando Natale Insieme Solidale", rispondendo prontamente alle necessità e ai bisogni della comunità.

Nel 2021 la Banca ha deliberato complessivamente € 278.000 a favore di 117 associazioni ed enti locali così suddivisi:

### Salute e attività socioassistenziali - € 151.000

La Banca da sempre dedica risorse e un'attenzione particolare all'argomento "salute" nell'accezione più ampia del termine e negli ultimi due anni, a causa della pandemia, è aumentata la sensibilità da parte di tutti verso questo tema. Nel 2021, attraverso il Bando Natale Insieme Solidale e per volontà dei Soci, sono stati infatti premiati tre progetti, tutti appartenenti a questo settore:

- "umanizzazione" del nuovo reparto di Chirurgia Pediatrica
- acquisto di "Sistema GiGenius": innovazione tecnologica di assoluto rilievo, destinata all'Unità Operativa Complessa di Gastroenterologia ed Endoscopia digestiva
- assistenza, cure e supporto ai soggetti con sclerosi multipla

### Sport - € 61.000

La diffusione della cultura sportiva è uno dei tanti obiettivi che Banca Malatestiana contribuisce a sviluppare sul territorio, specialmente tra le nuove generazioni, consapevole dell'importanza dello "Sport" per la sua

valenza formativa ed i valori che esso trasmette a beneficio dell'intera comunità. Nel 2021 la Banca ha sostenuto 40 associazioni sportive.

### Cultura e tradizioni - € 66.000

Costante è l'impegno della Banca per la diffusione di cultura e tradizioni, indispensabili per una crescita non solo individuale ma di comunità. Nel 2021 sono state sostenute 52 realtà territoriali che hanno promosso questi temi.

Banca Malatestiana attraverso lo svolgimento della propria attività genera ricchezza: tale ricchezza, definita **valore aggiunto**, viene poi ridistribuita ai vari stakeholder.

<b>Prospetto distribuzione valore aggiunto</b>	<b>2021</b>
<p style="text-align: center;"><b>SOCI</b></p> <p>Valore destinato ai Soci per remunerazione capitale sottoscritto (Dividendo, Rivalutazione), lavoro svolto con la propria Banca (Ristorno), Dono Natalizio, Manifestazioni Sociali, Borse di studio, Viaggi</p>	239.719
<p style="text-align: center;"><b>COLLABORATORI</b></p> <p>Valore destinato alla remunerazione e alla formazione di tutte le persone che lavorano in Banca</p>	15.496.728
<p style="text-align: center;"><b>FORNITORI</b></p> <p>Valore corrisposto ai fornitori per le forniture necessarie alla gestione</p>	6.816.130
<p style="text-align: center;"><b>CULTURA E TERRITORIO</b></p> <p>Valore destinato dal CDA ad attività sul territorio</p>	278.136
<p style="text-align: center;"><b>MOVIMENTO COOPERATIVO</b></p> <p>Valore destinato al movimento cooperativo a sostegno dei progetti di sostegno e sviluppo della cooperazione (3% dell'utile di esercizio)</p>	375.530
<p style="text-align: center;"><b>STATO ED ENTI LOCALI</b></p> <p>Al fisco vanno le imposte sul reddito d'esercizio e le imposte e tasse indirette e patrimoniali</p>	370.616
<p style="text-align: center;"><b>TOTALE VALORE AGGIUNTO DISTRIBUITO</b></p>	<b>23.561.848</b>
<p style="text-align: center;"><b>VALORE AGGIUNTO TRATTENUTO</b></p> <p>Questa parte concorre al consolidamento degli assetti patrimoniali della Banca, al mantenimento della solidità d'impresa e allo sviluppo nel lungo periodo</p>	<b>10.206.025</b>



**Allegati**

# Allegati

## Immobili

### Elenco immobili con evidenza delle rivalutazioni effettuate

Ubicazione	Utilizzo	Tipo Destinazione	Riv. Ex L. 57/6/75	Riv. Ex L. 72/83	Riv. Ex L. 40/8/90	Riv. Ex L. 41/3/91	Riv. Ex L. 342/00	Riv. Ex L. 266/05
Rimini - Via XX Settembre 1870, 63	Sede Rimini	Strumentale						
Rimini - Via V. Pareto, 1	Filiale Rimini San Vito	Strumentale				233		
Rimini - Via Emilia, 379	Filiale Rimini Santa Giustina	Strumentale	203			55		
Rimini - Via XXIII Settembre, 125	Filiale Rimini Celle	Strumentale						
Rimini - Via Grotta Rossa, 72	Filiale Rimini Grotta Rossa	Strumentale						
Rimini - Via John Lennon, 3	Filiale Rimini Viserba	Strumentale						
Coriano - Via Garibaldi, 119	Filiale Coriano	Strumentale						
Ospedaletto di Coriano - Piazza Gramsci, 1	Filiale Ospedaletto	Strumentale			268	149	839	
Riccione - Via Sicilia, 51	Filiale Riccione	Strumentale			45	56	65	
Montescudo Monte Colombo - Via Roma, 1234	Locazione	Investimento						
Montescudo Monte Colombo - Via Costa, 19	--	Investimento						
<b>Totale Complessivo</b>			-	203	313	493	904	-

## Evoluzione dei principali aggregati

### Evoluzione dei principali aggregati

* dati in milioni di euro	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Raccolta Diretta *	1.085,0	1.050,9	1.104,1	1.119,5	1.136,0	1.076,1	1.119,0	1.145,2	1.146,8	1.219,4	1.345,4	1.497,1
Raccolta Indiretta *	209,3	227,1	208,1	207,3	216,5	295,4	340,6	400,5	434,6	445,2	481,8	539,2
<b>Raccolta Complessiva *</b>	<b>1.294,3</b>	<b>1.278,0</b>	<b>1.312,2</b>	<b>1.326,8</b>	<b>1.352,5</b>	<b>1.371,5</b>	<b>1.459,6</b>	<b>1.545,7</b>	<b>1.581,4</b>	<b>1.664,6</b>	<b>1.827,2</b>	<b>2.036,3</b>
<b>Impieghi a clientela *</b>	<b>1.080,0</b>	<b>1.078,4</b>	<b>1.042,7</b>	<b>946,8</b>	<b>877,0</b>	<b>841,0</b>	<b>878,2</b>	<b>902,9</b>	<b>892,7</b>	<b>931,7</b>	<b>971,5</b>	<b>1.075,3</b>
<b>Patrimonio sociale *</b>	<b>202,9</b>	<b>202,2</b>	<b>210,9</b>	<b>212,3</b>	<b>211,6</b>	<b>197,2</b>	<b>198,9</b>	<b>202,4</b>	<b>174,9</b>	<b>192,2</b>	<b>193,4</b>	<b>202,6</b>
Totale di bilancio *	1.352,6	1.330,9	1.632,7	1.614,3	1.757,3	1.670,8	1.785,0	1.676,3	1.564,8	1.699,6	2.030,6	2.161,4
<b>Soci</b>	<b>3.979</b>	<b>4.289</b>	<b>4.638</b>	<b>4.814</b>	<b>4.885</b>	<b>5.279</b>	<b>5.414</b>	<b>5.543</b>	<b>5.649</b>	<b>5.824</b>	<b>5.918</b>	<b>6.003</b>
Dipendenti	230	236	246	247	250	244	245	246	237	233	237	230
Filiali	28	28	28	28	28	28	28	28	28	27	29	29
Comuni di insediamento	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	14	14
<b>Utile d'esercizio *</b>	<b>6,9</b>	<b>3,6</b>	<b>3,1</b>	<b>-1,7</b>	<b>2,1</b>	<b>-11,9</b>	<b>3,1</b>	<b>2,8</b>	<b>7,7</b>	<b>5,9</b>	<b>3,0</b>	<b>10,7</b>









## Sportelli

### Palazzo Ghetti

Via XX settembre, 63 · 47923 Rimini  
tel. 0541 315 900 · fax 0541 315 902

### Rimini Centro

Via IV novembre, 37 · 47921 Rimini  
tel. 0541 29 217 · fax 0541 57 985

### Marechiese

Via Marechiese, 131 · 47922 Rimini  
tel. 0541 775 870 · fax 0541 792 169

### Grotta Rossa

Via della Gazzella, 23 · 47923 Rimini  
tel. 0541 753 329 · fax 0541 767 714

### San Vito

Via Vilfredo Pareto, 1 · 47922 San Vito di Rimini  
tel. 0541 620 051 · fax 0541 623 299

### Flaminia

Via Flaminia Conca, 80 · 47923 Rimini  
tel. 0541 391 009 · fax 0541 390 213

### Santa Giustina

Via Emilia, 379 · 47922 Santa Giustina di Rimini  
tel. 0541 680 116 · fax 0541 682 056

### Celle

Via XXIII settembre, 125 · 47921 Rimini  
tel. 0541 742 200 · fax 0541 740 052

### Rivazzurra

Via dei Martiri, 58 · 47924 Rimini  
tel. 0541 375 858 · fax 0541 375 959

### Mercato Ittico

Via Sinistra del Porto, 82/a · 47921 Rimini  
tel. 0541 56 140 · fax 0541 59 791

### Rivabella

Via Coletti, 143 · 47921 Rimini  
tel. 0541 28 222 · fax 0541 28 932

### Torre Pedrera

Via San Salvador, 51 · 47922 Rimini  
tel. 0541 721 720 · fax 0541 722 044

### Viserba

Via John Lennon, 3 · 47922 Viserba di Rimini  
tel. 0541 736 467 · fax 0541 737 576

### Ospedaletto

Piazza Gramsci, 1 · 47852 Ospedaletto di Rimini  
tel. 0541 315 837 · fax 0541 658 585

### Coriano

Via Garibaldi, 119 · 47853 Coriano  
tel. 0541 658 140 · fax 0541 658 008

### Fontanelle

Via Sicilia, 51 · 47838 Riccione  
tel. 0541 601 898 · fax 0541 606 207

### Alba

Via Emilia, 62 · 47838 Riccione  
tel. 0541 643 629 · fax 0541 644 308

### Polo Adriatico

Via del Commercio, 2 · 47838 Riccione  
tel. 0541 600 051 · fax 0541 698 413

### Misano

Via Tavoleto, 3/a · 47843 Misano Adriatico  
tel. 0541 615 666 · fax 0541 615 934

### San Giovanni in Marignano

Galleria Marignano, 7 · 47842 San Giovanni in Marignano  
tel. 0541 827 012 · fax 0541 827 020

### Morciano

Via Roma, 59 · 47833 Morciano di Romagna  
tel. 0541 988 305 · fax 0541 857 946

### Santarcangelo

Via Giovanni Pascoli, 9 · 47822 Santarcangelo di Romagna  
tel. 0541 625 844 · fax 0541 622 754

### Poggio Torriana

Via Santarcangiolese, 3102 · 47824 Poggio Torriana  
tel. 0541 629 044 · fax 0541 688 407

### Villa Verucchio

Via Tenuta Amalia, 1 · 47827 Villa Verucchio  
tel. 0541 671 718 · fax 0541 672 899

### Saludecio

Via S. Maria del Monte, 635/c · 47835 Saludecio  
tel. 0541 865 312 · fax 0541 856 370

### Cattolica

Via Ferri, 16 · 47841 Cattolica  
tel. 0541 833 960 · fax 0541 833 476

### Rio Salso

Via Tronto, 6 · 61010 Rio Salso di Tavullia  
tel. 0721 1778024 · fax. 0721 1778025

### Pesaro

Via Fiume, 24 · 61121 Pesaro  
tel. 0721 1748050 · fax. 0721 1748051

### Novafeltria

Via XXIV Maggio, 81 · 47863 Novafeltria  
tel. 0541 1780442 · fax. 0541 1780443